PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 28 Maggio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11456

I CONFLITTI TRA ALLEATI E LA PACE

Tra Grecia e Bulgaria

Nigrita conquistata dai bulgari?

La gravità dei recenti combattimenti

BELGRADO 27 (N). Le comunicazioni confidenziali giunte qui sui conflitti tra greci e bulgari hanno destato viva inquietudine. Questi scontri si sono svolti ripetutamente negli ultimi tempi nei dintorni di Salonicco ed hanno preso ora un carattere minaccioso. In contrasto con le comunicazioni ufficiali lanciate da Atene e da Sofia, si apprende qui che il recente combattimento presso Angista è durato due giorni e due notti e che vi si impiegarono artiglieria e mitragliatrici; da entrambe le parti vi sarebbero stati 2000 tra morti e feriti. I bulgari hanno ricevuto rinforzi e sono riusciti a respingere i greci da una posizione importante ed a prendere Nigrita. Benchè non si possa dire che la meta dell'azione bulgara sia la presa di Salonicco, pure gli sforzi dei bulgari sembrano essere diretti a creare condizioni favorevoli per questa impresa. In questi circoli militari si segue con la massima attenzione questa azione. Nel caso che i combattimenti si facessero più frequenti e più grandi, potrebbe facilmente accadere che col rafforzamento delle posizioni bulgare nelle vicinanze di Salonicco o magari con la presa di questa città sia minacciato il fronte meridionale delle posizioni serbe. I greci potrebbero essere scacciati dalle loro posizioni e quindi i bulgari potrebbero poi attaccare le truppe serbe da tergo ed avanzare fino a Monastir. Nigrita è distante da Salonicco, in linea d'aria soltanto 55 chilometri e domina le posizioni greche. Il giornale «Politika» dice che forse i bulgari non minacciano i serbi nelle loro posizioni settentrionali perchè vogliono prima assicurarsi salde posizioni al sud ed essere quindi più certi del loro successo in un attacco contro i greci.

Altre truppe bulgare partono da Salonicco

SALONICCO 27 (B). Il quartiere generale bulgaro di Serres ha incaricato Cilingiroff di tenersi pronto col suo stato maggiore per marciare verso Serres. Qui rimarrebbe soltanto un battaglione bulgaro.

Trattative dirette greco-bulgare?

SOFIA 27 (N). In luogo competente si dichiara che la Grecia ha aderito di avviare trattative per la divisione dei territori occupati, senza l'ammissione dei delegati serbi. Come delegato bulgaro fu mandato ad Atene Sarawoff. Si assicura che Pasic verrà a Sofia per trattare direttamente con Ghescioff circa la divisione dei territori controversi.

La convocazione della Camera greca rinviata

ATENE 27 (Agenzia d'Atene). La convocazione della Camera è rimandata ad epoca indeterminata in vista della nuova situazione manifestatasi in questi ultimi giorni.

L'assenza del presidente dei ministri Venizelos, che si reca stasera a Salonicco, durerà tre giorni.

Consigli di calma della stampa greca

ATENE 27 (Agenzia d'Atene). Sebbene tutta la stampa di Atene condanni severamente il contegno dei bulgari negli ultimi giorni, pure essa esprime la speranza, che la situazione, per quanto tesa, non s'inasprisca fino a dar luogo a nuovi serii conflitti. I giornali dicono che l'opinione pubblica deve aver fiducia nel Governo, il quale, come i duci dell'esercito, non lascierà intentato nessun mezzo atto a tutelare gli interessi della Grecia.

Tra Serbia e Bulgaria

Pasic parlerà oggi del conflitto alla Scupstina

BELGRADO 27 (N). La Scupstina ha deciso che all'ordine del giorno della seduta di domani sia messa la risposta del presidente dei ministri Pasic alle interpellanze dei nazionalisti e dei giovani-radicali sulla questione dei confini serbo-bulgari.

Le ragioni dell'intransigenza serba

per la revisione del trattato

BELGRADO 27 (N). Il Governo serbo è del punto di vista che il trattato d'alleanza serbo-bulgaro è stato violato talmente dalla Bulgaria da renderne indispensabile la revisione. Come gravami si adducono: Il mancato aiuto stabilito dal trattato da parte della Bulgaria sul teatro della guerra in Macedonia con 100.000 uomini; l'atteggiamento passivo della Bulgaria nella questione albanese; la richiesta di considerevoli aiuti serbi per l'assedio di Adrianopoli; la domanda dell'aiuto degli alleati per la conquista della Tracia non progettata nel trattato.

La risolutezza del Governo serbo nel far valere rispetto alla Bulgaria il punto di vista serbo nella questione del confine, ha fatto nella popolazione la migliore impressione. Il «Pravda» reca che numerosi gruppi di ufficiali hanno diretto al re ed al Governo dei memoriali nei quali si prende posizione contro la cessione dei territori occupati. Un memoriale firmato da 102 ufficiali della guarnigione di Monastir scongiura il re a non abbandonare questa città; essere l'esercito risoluto a difenderla fino all'ultimo uomo. Il consiglio comunale ha tenuto una seduta straordinaria in cui si pronunciò per l'annessione della città alla Serbia.

La Serbia richiama le truppe del secondo bando

BELGRADO 27 (N). Desta grande inquietudine il fatto che i riservisti del secondo bando già congedati, sono stati richiamati sotto le bandiere.

Per la pace

I delegati da Grey

LONDRA 27 (B). L'Agenzia Reuter apprende: Il segretario di Stato sir Edward Grey ricevette stamane ad uno ad uno i capi delle delegazioni degli Stati balcanici per la pace. Ognuno di questi si trattenne un quarto d'ora al ministero degli esteri. Il ricevimento era stato convenuto dopo la conferenza degli ambasciatori di ieri. Entrò primo il delegato serbo Novakovic, indi il bulgaro, dott. Daneff. Ultimo fu ricevuto il plenipotenziario greco Gennadios.

Il segretario di Stato comunicò al delegato serbo Novakovic, che i delegati, che non sono disposti a firmare il trattato di pace, non possono attendere nessun'altra deliberazione. Indi il segretario lesse il conchiuso degli ambasciatori, nel quale si fa rilevare la circostanza che le trattative infruttuose hanno già durato una settimana. Novakovic rispose, che la comunicazione del segretario di Stato aveva mutata appieno la situazione. Disse di sperare in un accordo, ma soggiunse dover egli, di fronte al nuovo ed inaspettato atteggiamento delle Potenze, partecipare la loro deliberazione al suo Governo ed attenderne la risposta.

Al delegato bulgaro dott. Daneff il segretario sir Grey avrebbe dichiarato, che, secondo il criterio delle Potenze, non ci sarebbe più motivo d'ulteriori discussioni e che il trattato di pace avrebbe dovuto essere firmato subito senza riguardo al fatto, se tutti i belligeranti sieno disposti o meno a firmarlo. Il dott. Daneff si dichiarò pronto a firmare subito il trattato di pace.

Al delegato greco il segretario fece la stessa comunicazione osservando che ogni ulteriore discussione non arrecherebbe che lunghi indugi. Sir Grey soggiunse che tutte le modificazioni richiedenti discussioni troppo lunghe, dovevano essere evitate. Esser questa la decisione presa dagli ambasciatori. Il delegato greco dichiarò al segretario di dover comunicare tale decisione al suo Governo ed attendere le istruzioni relative.

LONDRA 27 (Reuter). Ricevendo il delegato turco Osman Nizami pascià, sir Edward Grey fece dichiarazioni identiche a quelle fatte agli altri delegati. Osman Nizami rispose che la delegazione turca era venuta per prima a Londra, e dal giorno dell'arrivo è stata pronta a firmare i preliminari di pace, come pronta a farlo è ora. A malgrado del grande interesse che la Turchia avrebbe a introdurre modificazioni nel contesto del trattato, essa non lo ha fatto pur di facilitare la sua sollecita firma.

IN ALBANIA

Essad in aperto conflitto col Governo di Vallona

VIENNA 27 (N). La «Albanische Correspondenz» ha da Vallona: Tra il Governo provvisorio ed Essad pascià è sorto un conflitto aperto. Essad pascià prende in singoli comuni disposizioni che realmente sono di competenza del Governo provvisorio. Questo ha deciso di opporsi agli ordini arbitrari di Essad pascià.

I malissori affratellati

invitano Nicola a sgomberare dalle loro terre

VIENNA 27 (N). La «Albanische Correspondenz» ha da Scutari: Tutte le tribù della grande e piccola Malissia, nonchè parecchie migliaia di fuggiaschi di Cossovo e dell'Albania più settentrionale, hanno concluso tra loro una bessa che sospende tutti gli atti di ostilità e tutti i casi di vendetta del sangue. Scopo dell'alleanza è un'azione comune contro la annessione di territori albanesi da parte del Montenegro. Il 22 maggio rappresentanti degli Hoti e dei Gruda hanno consegnato alle autorità montenegrine a Podgoritza una lettera per re Nicola in cui questi è invitato a sgomberare i territori occupati, fino all'antico confine turco.

Il rimpatrio dei turchi dall'Albania

a pace conclusa

COSTANTINOPOLI 27 (N). Il rimpatrio delle truppe turche dall'Albania è stato rinviato definitivamente a dopo conclusa la pace. Nell'Albania si trovano ancora 20.000 uomini di cui però appena la metà è armata; 17.000 uomini si trovano presso Fieri. Giavid pascià si trova a Radostina presso Vallona.

Smentita ufficiosa greca

a trattative con l'Italia

ATENE 27 (Agenzia d'Atene). La notizia di trattative preliminari fra Grecia e Italia, che avrebbero condotto ad un accordo, viene smentita categoricamente, come quella, che, per intervento della Francia, il golfo di Ftelia sarebbe stato fissato quale confine settentrionale dell'Epiro.

Sono pure false le notizie, date dalla stampa estera, sulla sottoscrizione di un protocollo circa un'alleanza provvisoria fra Grecia e Serbbia e circa la sottoscrizione d'un'alleanza definitiva per la durata di dieci anni.

CAMERA DI VIENNA

Continua la discussione sulla politica estera.

VIENNA 29 (N). La Camera continuò oggi la prima lettura del bilancio provvisorio.

Leuthner, socialista, ex-ufficiale dell'esercito e redattore politico della «Arbeiter Zeitung», si occupa dapprima molto diffusamente della politica di Aehrenthal e delle sue conseguenze sull'attuale crisi balcanica, dicendo fra altro che Aehrenthal, con l'annessione della Bosnia-Erzegovina, è divenuto il creatore d'un nuovo spirito austriaco, lo spirito amante del gran chiasso. Critica gli esagerati provvedimenti militari durante la crisi balcanica. Non sarebbe stato necessario mandare tante truppe nella Bosnia-Erzegovina, perchè precisamente durante la crisi balcanica le truppe serbe erano lontane dalla frontiera austriaca. Nulla vale a indebolire un esercito più di un'eterna mobilitazione. Se dopo sette mesi del grottesco passatempo consistente nel costringere i riservisti ad addestrarsi nel passo di parata e nel maneggio del fucile, improvvisamente i soldati fossero stati mandati a combattere, è dubbio se le truppe così stancheggiate avrebbero potuto far buona prova. Ogni mobilitazione che dura troppo è una smobilitazione morale dei soldati. Se i generali austriaci son così poveri di comprendonio da non sapere se occorra o no una mobilitazione, e intanto lasciano patire la fame ai soldati, siamo bell'e spacciati, perchè alla testa dell'esercito non avremmo dei soldati, ma dei poveri diavoli coperti di galloni d'oro ma con cervelli da scritturali. L'oratore accenna ai lagni esposti in varie interpellanze contro il trattamento usato ai riservisti, che non avevano nemmeno scarpe e vestiario sufficente. I generali austriaci dapprima non se ne curarono, finchè non lessero le critiche nei giornali della Germania. Si disse che la mobilitazione è stata necessaria per ragioni politiche e che con essa si è costretto il Montenegro a cedere. Questa è una delle molte deduzioni erronee. Si ricordi il famoso articolo del «Fremdenblatt», in cui si proibiva ai serbi d'andare oltre Prizrend, e dopo quel divieto un treno dopo l'altro trasportò i figli della nostra popolazione alla frontiera. Ma il Governo serbo non si curò nè del «Fremdenblatt», nè dei trasporti dei soldati austriaci, nè delle frequenti visite dell'inviato austriaco, nè delle bugie del signor Kania, il quale fece annunziare nella «Kölnische Zeitung» che l'inviato austriaco era assistito dagli inviati germanico ed italiano. E perchè dunque? perchè in Serbia c'è della gente che ne sa di politica e di possibilità militari; perchè i generali serbi sanno esattamente quali siano le forze dell'Austria. Non c'era affatto bisogno delle commedie della mobilitazione. I serbi sapevano che in un conflitto con l'Austria resterebbero schiacciati come un uovo, ma sapevano altresì che in una situazione internazionale così intricata l'Austria non avrebbe potuto impiegare il suo esercito come in una spedizione punitiva nell'Africa meridionale. A Belgrado si sapeva che l'Austria avrebbe provocato una guerra su tre fronti. Quando è subentrato un mutamento nella politica serba? il giorno in cui si capì che l'Italia assecondava la politica dell'Austria, e che la Russia non sarebbe andata fino all'estremo, sapendo che la Triplice era perfettamente compatta. La Serbia ha rinunziato all'Albania, ma ha rivolto la sua rinunzia non già all'Austria, bensì alle Potenze europee rappresentate a Londra.

Facendo i conti

Questo atto simbolico corrispondeva perfettamente alla realtà delle circostanze. Però anche se alla preparazione guerresca durata sette mesi dovessimo la liberazione di Scutari, il conto si presenta così: l'Austria e l'Ungheria, stando ai calcoli ottimisti del ministro Zaleski, hanno speso 300 milioni, e senza dubbio abbiamo messo in assetto di guerra un quarto di milione di soldati; dunque 250.000 soldati contro 250.000 montenegrini, compresi i lattanti e le vecchierelle nonagenarie (ilarità). Noi abbiamo vinto la resistenza dei montenegrini spendendo mille corone per ogni montenegrino dal lattante fino alla vecchia nonagenaria: in compenso abbiamo Scutari sotto il controllo internazionale. Una simile politica di follie e di sperpero d'energie popolari non potè esser fatta senza mantenere per sette mesi la popolazione dell'Austria e di tutta l'Europa in grande orgasmo con menzogne e fandonie. Perfino nell'Unione nazionale tedesca sono sorti avversari di Kania. Dopo la scandalosa fine della faccenda Prochaska il Kania ha potuto continuare il suo intrigo con gli stessi mezzi. Nel «Frankfurter General-Anzeiger» si è lanciata la notizia che il principe Hohenlohe in Russia era stato accolto molto male, senza gli onori dovutigli. All'indomani si lanciò la voce del preteso attentato contro di lui. Alcuni giorni dopo nella «Frankfurter Zeitung» si leggeva una notizia da Vienna, che il partito militarista austriaco voleva sbarazzarsi del conte Berchtold, e che era sdegnato della misione di Hohenlohe. Tutte queste notizie provenivano dal signor Kania, il quale, per introdurre un po' di varietà nei suoi intrighi, intrigò perfino contro sè stesso. Si trattava non solo d'ingannare l'opinione pubblica ma perfino il monarca. Erano trascorsi 14 giorni dopo il viaggio del principe Hohenlohe ed erano in corso le trattative per la smobilitazione, quando finalmente venne la notizia dell'accordo concluso con la Russia. Ci fu il comico episodio dell'ambasicatore a.-u. a Pietroburgo conte Thurn-Valsassina che non aveva nemmeno ritenuto necessario avvertire i suoi padroni che egli stesso aveva permesso la pubblicazione della nota aggiunta al comunicato austro-russo, cosicchè il Gabinetto di Vienna dovette sostenere una vivace polemica perfino contro una decisione del suo proprio ambasciatore. Poi nei giornali ufficiosi si annunziò che alla frontiera orientale già si smobilitava, ma in pari tempo si ammonì di non considerare ciò come sintomo d'un reale miglioramento della situazione.

L'affare Kania

Era appunto il compito di Kania di mantenere la popolazione in un orgasmo continuo per indurla a rassegnarsi all'aggravio economico derivante dalla mobilitazione. Mentre sui campi di battaglia balcanici le armi posavano, il Kania si divertiva coi suoi intrighi. Fu un iuoco di una malvagia raffinatezza. Il partito cristiano-sociale ha il compiacimento di sapere che è morto almeno un Palic (ilarità). Sì, egli è morto, ma ciò nondimeno quanto è avvenuto nella settimana santa fa degno riscontro con la faccenda Prochaska. Per far colpo sui diplomatici impegnati nella partita di scacchi a Londra si è inscenata qui una commedia per destare il sentimentalismo. Si è voluto rendere credibile la faccenda Palic con lo spacciarne il racconto in un giornale anticlericale. Difatti fu un colpo maestro quello di celare la vecchia e nota fisionomia del Kania sotto la maschera d'un francescano (ilarità) che va ad alleggerire il suo cuore angosciato precisamente dinanzi al trono del sig. Benedikt (che è il proprietario della «Neue Freie Presse»). A ripensarci, oggi quella commedia apparisce ancor più riprovevole, perchè si è pur fatto poi un'inchiesta, alla quale presero parte un console e un prete, e il risultato fu che non si potè provare, è vero, che il Palic sia stato ucciso mentre fuggiva, ma non si potè nemmeno dimostrare che l'uccisione sia avvenuta come fu descritta dalla «Presse» coi particolari dei colpi col calcio dei fucili, delle ossa fratturate, del grido d'orrore e d'ogni parola detta dal francescano morente: tutti particolari questi provenienti da Kania, tutt'una storia inventata dal principio sino alla fine. L'oratore accenna poi alle molte notizie false diffuse dalla «Südslavische Correspondenz» e da altre agenzie che ricevono le loro informazioni esclusivamente dal Ministero degli esteri. La faccenda Prochaska è la prova più evidente delle menzogne spudorate diffuse dalla stampa guerrafondaia di Vienna. La frottola immaginata da una fantasia educata nell'atmosfera de' bordelli di Budapest, della evirazione di Prochaska, ha procacciato all'Austria vergogna indicibile, ha coperto l'Austria di ridicolo più ancora che non la cosidetta arrendevolezza dell'Austria. Il Kania ha imparato presto a dominare la stampa viennese. Non va dimenticato che a Vienna ci sono gruppi di giornali tenuti insieme da determinate imprese capitalistiche. Così avviene che ad esempio la «Mittags-Zeitung», la «Wiener Allgemeine Zeitung» e il «Fremdenblatt» stanno gratuitamente a disposizione del Governo austriaco. Al Kania, avendo già a disposizione questi giornali, e siccome, data la innata servilità della stampa cristiano-sociale, poteva fare assegnamento anche su questa, non restò che di guadagnarsi anche gli altri giornali, ciò che gli riuscì facilmente. Come potevano gli altri giornali accontentarsi del magro pane della verità, mentre la «Reichspost», assistita dal famoso Ermenegildo Wagner, lanciava giornalmente notizie sull'incendio di Scutari e sulle migliaia d'albanesi massacrati, e mentre il Kania aveva le tasche piene di notizie? Così avvenne che al signor Benedikt il Kania diede il Palic, a un altro giornale una nuova notizia di mobilitazione, a un altro notizie sugli umori di Pietroburgo. Del resto il Kania non fu il solo responsabile di quella tragedia che ha precipitato lo Stato in un abisso. Una parte dei complici siede sui banchi della Camera, e sono i tedeschi nazionali e i cristiano-sociali.

L'intesa italo-austriaca

Pantz si compiace del riavvicinamento fra l'Austria e l'Italia. Augura che il ministero degli esteri continui una politica in questo senso e riesca ad ottenere anche l'appoggio dell'interno dell'Austria. Le prospettive dell'avvenire guarentiscono la durevolezza dei buoni rapporti coll'Italia. La conquista di Tripoli e il concentramento della flotta francese nel Mediterraneo sono fatti che spiegano un riavvicinamento duraturo fra l'Austria e l'Italia. E' questione vitale per l'Austria come per l'Italia che nessun'altra Potenza si assicuri l'egemonia nel Mediterraneo. Vorrebbe chiedere al ministro degli esteri se non starebbe nell'interesse d'ambtdue gli Stati di stipulare una convenzione navale per una cooperazione in caso di guerra. Ritiene che con una politica saggia si possa evitare che l'Albania divenga il pomo della discordia fra l'Austria e l'Italia.

Zenker constata che tutta la Camera è unanime nel disapprovare la politica dei conti Berchtold e Stürgkh. La discussione che si svolge alla Camera non dà che una pallida idea del malcontento, dello sdegno e della disperazione che regnano nella popolazione. La popolazione non riesce a comprendere la politica che si va facendo. Essa non comprende come si possa mobilizzare un enorme apparato militare e fare un simile spreco di capitali e di energie popolari per uno scopo che nessuno conosce. Non è vero che l'esistenza dell'Albania costituisca un interesse vitale della monarchia a.-u. Già nel dicembre tutta l'Europa s'era dichiarata per l'autonomia dell'Albania. Dunque non c'era affatto bisogno di tutto l'apparato guerresco dell'Austria. Le esagerazioni degli intenti e dei mezzi per conseguirli non si possono spiegare che in due modi: o nella diplomazia esiste una vera anarchia o predomina una volontà che si sottrae al nostro giudizio. E' possibile però che ci sia e l'una e l'altra cosa. Si deve però dichiarare francamente che tutti i patriotti devono accogliere con ripugnanza la tendenza dei cristiano-sociali a far passare l'arciduca ereditario come il preteso fautore del partito guerrafondaio, come il preteso promotore di tutti gli attentati alla costituzione. L'arciduca stesso ha dovuto protestare pubblicamente contro le insinuazioni dei guerrafondai. Si deve protestare contro chi vuole far credere che il futuro imperatore sia un uomo reazionario. Dice poi che sui Balcani non si vede traccia di panslavismo.

L'Austria e il panslavismo

Questa del panslavismo è una frase buona per darla ad intendere ai minchioni di Vienna e dintorni. Se c'è una politica che spinge gli Stati balcanici a mettersi sotto la protezione della Russia, questa è la politica dell'Austria. La lotta tra slavismo e pangermanismo resterà sempre una lotta di cervelli, una lotta che non si combatterà mai con armi vere. L'Austria ufficiale ha sempre usato ed abusato dei suoi popoli, ma non ha mai fatto una guerra per uno dei suoi popoli. Dice poi che prima dello scoppio della crisi balcanica il ministro della guerra ha venduto 50.000 fucili Manlicher a Belgrado, vecchi calzoni della milizia territoriale sono stati venduti ad una corona il paio alla Russia che poi li mandò nel Montenegro. Le migliori riserve dei fucili di Steyr sono stati regalati alle truppe di Essad pascià in Albania e poco mancò che queste truppe non sparassero contro autriaci con fucili autriaci di recentissimo modello. Dice poi che l'idea del trialismo è partita dai cristiano-sociali che ora sono amici intimi dei tedeschi nazionali. Il Liechtenstein stesso ha fatto disegnare una carta trialistica, il borgamastro di Vienna dott. Neumayer ha celebrato a Zagabria la fratellanza dei cristiano-sociali con gli jugoslavi. Ora il deputato Gross nega che il trialismo abbia il diritto di esistere. Ora sappiamo che cosa succederà.

Mühlwert: Uhu, uhu!

Zenker: I suoi elettori le diranno uhu, uhu!

Mühlwert: Non vedo l'ora di udirli.

Zenker: Critica la diplomazia. Governare è difficile. Fuori della Camera l'unione nazionale tedesca largheggia di promesse, alla Camera non vuole impegnarsi in nulla per poter mangiare alla greppia.

Mühlwert: La greppia non è abbastanza fornita.

„Signor presidente stia zitto"

Zenker: Una bella confessione! Poi accortosi che il presidente dei ministri sta conversando con i deputati Pitacco e Gasser, Zenker dice al presidente della Camera: Signor presidente, io prego il presidente dei ministri di far silenzio.

Diamand: E' questa una sala di conferenze od una sala di discussione?

Zenker: Posso aspettare finchè il presidente dei ministri abbia finito.

Marckhl allo Zenker: Lei è un demagogo.

Teufel pure a Zenker: Lei è un impertinente.

Zenker attacca violentemente il ministro della giustizia per i sequestri di giornali.

Luksch indicando Zenker: Si dovrebbe mandarlo al manicomio.

Teufel a Zenker: Lei recita ora la propria necrologia (rumori).

Zenker: Non mi lascio terrorizzare da voi.

Sommer al presidente: Lo chiamo all'ordine!

Zenker a Teufel: Lei ha la sfacciataggine di dirsi un «libero uomo tedesco».

Teufel: Non ho udito mai una bestialità simile.

Zenker: Attenderò che i vostri cervelli si sieno calmati.

Hummer a Zenker: E' il suo canto del cigno.

Mühlwert allo Zenker: Si faccia tagliare i capelli. (Lo Zenker ha una grande zazzera leonina).

Zenker: Si comporta da monello.

Vanek: Il Mühlwert è una bellezza.

Zenker conclude col dire che voterà contro l'esercizio provvisorio.

Kuranda: Si occupa ampiamente dei conflitti fra studenti ebrei nazionali e tedeschi nazionali a Vienna. Passa poi a trattare la questione economica e politica in relazione alla crisi balcanica ed afferma che la Russia ha perduto molto del suo ascendente sugli Stati balcanici. Il panslavismo e l'ortodossia non bastano più a collegare la Russia agli slavi balcanici. La Russia si è accollata ora anche una parte molto ardua, quella di fungere da arbitra fra gli slavi. L'Austria può essere soddisfatta del recente scacco subito dalla Russia nella questione balcanica. Questo scacco ha fatto scemare negli slavi balcanici la fiducia nella forza e fedeltà della Russia.

La discussione è rinviata.

Il ministro dell'interne risponde alle interpellanze sui conflitti studenteschi di Graz.

Prossima seduta domani.

La dichiarazione di guerra degli czechi agrari

VIENNA 27 (N). Nell'odierna seduta della Commissione al bilancio il czeco agrario Kotlar dichiarò che il suo partito è costretto dagli avvenimenti ad abbandonare ogni riguardo avuto sin qui e ad entrare risolutamente nell'opposizione.

Commissione per gli impiegati dello Stato

VIENNA 27 (B). All'inizio della seduta il deputato Hoffmann accennò alla insostenibilità dell'«iunctim» fra la prammatica di servizio ed i progetti finanziari e propose la seguente risoluzione: Il governo viene invitato ad impiegare tutta la sua influenza, affinchè il cosidetto piccolo piano finanziario venga portato senz'ulteriore indugio all'ordine del giorno e sbrigato. Ma, se, contro ogni aspettativa, il piccolo piano finanziario non venisse sbrigato, il governo sarebbe invitato a provvedere, senz'altro, che la prammatica di servizio per gl'impiegati ed i servi dello Stato, nonchè le misure, che con la prammatica si connettono, riguardanti gli addetti dello stato non compresi fra gli impiegati, entrino in vigore senz'ulteriore indugio. La commissione approvò quindi tutte le proposte di aumento delle pensioni delle vedove d'impiegati e d'insegnanti dello stato delle tre classi di rango inferiori e dei servi dello stato, nonchè di quelle dei vecchi pensionati della ferrovia dello Stato.

Il relatore Markhl riferisce poi sullo stato della questione degli officianti di cancelleria e propone una risoluzione, nella quale si chiede la regolazione legale di questa questione. Il caposezione cav. de Galecki dichiara che il governo ha il massimo interesse che il piccolo piano finanziario entri in vigore e che s'adopera affinchè esso sia sbrigato quanto prima. Ma se, ad onta di ciò, le premure del governo non fossero coronate di successo, la prammatica di servizio e le altre misure, che con essa si connettono, dovrebbero essere procastinate fino a che non sia assicurata la relativa copertura finanziaria. Quanto alla proposta, il rappresentante del governo dichiara, che il governo, per i motivi conosciuti, deve mantenere fermo il suo punto di vista negativo circa la regolazione legale della questione degli officianti di cancelleria. Ricorda la dichiarazione del ministro delle finanze, secondo la quale il governo emanerà un'ordinanza, contemporaneamente all'inizio dell'entrata in vigore della prammatica di servizio, riguardante gli officianti di cancelleria.

Gli on. Gasser e Pitacco per la prammatica di servizio

VIENNA 27 (N). I deputati dott. Gasser e Pitacco hanno avuto quest'oggi una conferenza col presidente al quale, ricordato il recente deliberato dell'unione latina di voler affrettare l'introduzione della prammatica di servizio, gli fecero comprendere la grande necessità che sia provveduto a questo urgente postulato degli impiegati anche indipendentemente dal piccolo piano finanziario. Rilevarono in questo incontro le tristi condizioni finanziarie degli impiegati e servi di Trieste e le loro prestazioni degne della massima considerazione.

Il ministro dichiarò di essere dispiacente di non poter decampare dal principio già adottato, che cioè non sia possibile pensare alla prammatica di servizio senza la relativa copertura. Riconobbe però che la condizione degli impiegati di Trieste merita la più grande considerazione. Disse che il Governo in relazione alla proposta dell'aggiunta portuale presentata precisamente dai due deputati triestini sta ristudiando il modo di assegnare un importo abbastanza ragguardevole da distribuirsi fra i funzionari più bisognosi sulla base di determinata massima. Si riservò di informare fra giorni dei particolari. In questo incontro i due deputati mossero anche vivi lagni al presidente dei ministri per l'ordinanza relativa alla Camera degli ingegneri esponendo anche a lui quanto poco prima avevano detto al ministro dei lavori pubblici che la Camera nelle condizioni in cui viene messa dalla volontà del Governo non si troverà nella possibilità di funzionare.

Il club ucraino contro il piccolo piano finanziario

VIENNA 27 (N). Il presidente del club ucraino Lewickyj ha avuto un colloquio col presidente dei ministri conte Stürgkh, sull'esito del quale egli poi fece comunicazioni al suo club. Nei circoli dei deputati ruteni si dice che questi non intendono mutare il loro atteggiamento di fronte al piano finanziario. Il club ucraino non è soddisfatto del contegno del governo nella questione dell'Università rutena e in quella della riforma elettorale per la Dieta galiziana, e quindi non permetterà che si discuta il piccolo piano finanziario finchè non siano compiute le elezioni dietali in Galizia. Il capo del club farà in proposito una dichiarazione domani nella conferenza dei capigruppo.

Il processo Lukacs-Desy

BUDAPEST 26 (N). Continua il processo Lukacs-Desy (vedi «Piccolo della sera» di ieri). L'accusato Zoltan Desy dice che il suo scopo era quello di portar la faccenda dinanzi ai tribunali, dal momento che il presidente della Camera gli impedì di formulare la sua accusa in forma d'interpellanza.

Il difensore dott. Vaszony si offre di provare che il direttore generale della Banca commerciale ungherese pagò, in occasione di tre affari conchiusi col governo, 4.500.000 cor., che andarono ad arricchire il fondo elettorale.

Questi tre contratti sono: quello del sale, quello sulle frutta meridionali e quello sul museo commerciale. Qualora la

prova della verità, dice il difensore, non possa venir data dai testi finora citati, bisogna domandare al barone Horansky, per quale scopo sieno stati sborsati i 4 milioni 800.000 corone, al segretario di stato Jeszenszky, a quale scopo sieno state adoperate tante somme, la cui ricevuta era stata confermata da impiegati di Stato, e finalmente bisogna interrogare sulla stessa questione anche il barone Fejervary, uno dei capi del partito pel lavoro.

Il difensore propone inoltre l'audizione di periti; che non sieno al servizio dello stato, fra i quali, anzi tutti, l'ex-presidente dei ministri Wekerle. Viene quindi a parlare degli accordi tra il governo e la società commerciale ungherese, della questione dei premi per l'esportazione di articoli industriali ungheresi e dell'affare delle case a Zalatna.

Il sostituto procuratore di stato Selley precisa quindi il suo punto di vista nella questione del procedimento probatorio, sul quale, egli dice, non avranno alcuna influenza i riguardi personali per il presidente dei ministri. L'oratore respinge quindi l'affermazione della difesa, che le deputazioni degli impiegati dello stato non sieno pienamente degni di fede.

Cuvai si è dimesso?

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest che il ministro per la Croazia De Josipovic intervistato disse che il r. commissario per la Croazia de Cuvai si è dimesso.

Camera italiana

L'affare del palazzo di Giustizia

ROMA 27 (N). Camera. Alle 14.5, quando il vicepresidente Carcano dichiara aperta la seduta, le tribune sono colme e l'aula è affollata. Dei deputati inquisiti sono presenti gli on. Pozzi, Luzzatto, Brunialti e Mosca.

Fra la generale disattenzione si svolgono le interrogazioni.

Il presidente poi dichiara che è stata presentata dagli on. Calda e altri deputati (socialisti rivoluzionari) la proposta di rinviare a martedì la discussione sulla inchiesta per

Il palazzo di Giustizia

La proposta avendo carattere pregiudiziale, su di essa potranno parlare due oratori a favore e due contro. Parlano in favore gli on. Calda ed Eugenio Chiesa per le ragioni suesposte.

Giolitti, presidente del Consiglio, (segni di viva attenzione): Premette che il Governo si astiene di intervenire nel merito della questione; chiamato tuttavia in causa, avendo il 10 maggio proposto la sospensiva, osserva che quanto ai documenti sequestrati dall'autorità giudiziaria, la Camera non ha il diritto di averne comunicazione sia per il principio della divisione dei poteri, sia perchè non si può violare il principio del segreto dell'istruttoria penale. Anche quei documenti diverranno del resto di pubblica ragione il giorno in cui, terminata l'istruttoria, questa diverrà pubblica; è dunque certo che nessuno di quei documenti potrà essere sottratto al giudizio del Parlamento e del paese (commenti). Quanto ai documenti indicati come riservati, ma non sequestrati dall'autorità giudiziaria, è incontrastabile il diritto della Camera di averne nota (benissimo). Propone per ciò che tali documenti sieno messi a disposizione e portati a conoscenza dei deputati. E all'uopo crede che il seguito di questa discussione potrebbe essere differito di otto giorni, e cioè al 3 giugno (commenti prolungati).

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

Il presidente riaprendo la seduta dice che se gli autori della proposta sospensiva insistono perchè sieno comunicati alla Camera anche i documenti sequestrati dall'autorità giudiziaria, converrà votare tale proposta per divisione.

Calda: Sulla prima parte chiede l'appello nominale.

Finocchiaro-Aprile, ministro della giustizia: Associandosi alle dichiarazioni dell'on. Giolitti, deve far presente alla Camera che l'autorità giudiziaria ha proceduto al sequestro di alcuni documenti, dei quali non è lecito alla Camera di chiedere notizia. Prega per ciò la Camera di non votare la prima parte della sospensiva.

Seguono numerose dichiarazioni di voto.

Ferri Enrico: Mentre conviene che la Camera dei deputati non abbia facoltà d'intervenire negli atti di iniziativa del potere giudiziario, ha però indubbiamente il diritto di conoscere tutti gli atti della commissione d'inchiesta anche compiuti per delegazione di questa dai funzionari dell'autorità inquirente, e la Camera può deliberare in questo senso. Dichiara quindi che voterà così emendato l'ordine del giorno Calda.

Giolitti (vivissima attenzione): Si dichiara completamente d'accordo con l'on. Ferri e dimostra che le sue precedenti dichiarazioni avevano lo stesso significato.

Calda: Accetta l'emendamento Ferri e ritira anche la sua domanda di appello nominale.

Il presidente mette quindi ai voti per alzata e seduta l'ordine del giorno Calda e l'emendamento Ferri, restando così inteso che i vicepresidenti cureranno l'ulteriore pubblicazione dei documenti.

La Camera approva all'unanimità.

Il seguito della discussione è rinviato al 3 giugno.

Si inizia quindi la discussione sull'

esercizio finanziario 1913-1914

Corniani esamina partitamente i vari cespiti d'entrata ed esprime l'augurio che l'incremento del gettito della imposta sulla R. M. non sia effetto di inasprimento fiscale, ma corrisponda veramente all'incremento della ricchezza del paese.

Bianchini ritiene che i contributi corrisposti da altre amministrazioni al Tesoro non debbano figurare fra le entrate effettive del bilancio dell'entrata. Così pure ritiene che le spese in parte coperte con contributi di altre amministrazioni non debbano per la parte rimborsata figurare fra le spese effettive nel bilancio del Tesoro. Si augura che tali considerazioni siano tenute presenti dal ministro nella preparazione dei futuri bilanci.

Rava, relatore, ringrazia i precedenti oratori delle parole gentili indirizzategli per la sua relazione. Assicura che cura costante della Giunta è di far sì che i singoli bilanci siano specchio fedele della situazione finanziaria. Crede di poter escludere che l'incremento dei proventi della R. M. sia frutto di eccessiva fiscalità. Dimostra all'on. Bianchini come sia necessario inscrivere per intero le entrate e le spese dello Stato, anche se esse comprendono contributi di altri enti.

Tedesco, min. del Tesoro: Assicura che il progressivo incremento delle entrate è il frutto sincero del progresso del paese e il miglioramento dell'economia nazionale, e dichiara che è fermo proposito del Governo di far sì che anche l'aumento delle spese sia contenuto entro tali limiti in modo da conservare il pareggio nel bilancio.

Si approvano senza discussione tutti i capitoli dello stato di previsione delle entrate allo stanziamento complessivo e gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 18.50.

La pacificazione in Tripolitania

TRIPOLI 27 (N). Il residente di Zuara telegrafa che si verifica un notevole ritorno di famiglie e di fuorusciti, fra cui l'ex-caimacan ribelle e il figlio del cadì, Abdallah Azzati.

Le armi ritirate finora ammontano a 30.073.

Alla Camera francese

PARIGI 27 (N). Il ministro delle finanze ha presentato alla Camera un progetto di legge sull'introduzione di un bilancio speciale per scopi di difesa nazionale, che sarebbe coperto dal 1 gennaio 1915 con un'importo nazionale sulla rendita. Il progetto fu rimesso alla commissione al bilancio.

La Camera passò poi alla discussione del progetto di legge sulle spese per la trattenuta sotto le armi del terzo anno. Fra vivaci interruzioni dell'Estrema sinistra, il relatore Benaget motivò l'urgenza della votazione dei crediti.

Dopo lunga discussione il credito di 234 milioni per il coprimento delle spese richieste dalla trattenuta dell'ultima classe fu approvato con voti 386 contro 165.

Due agenti segreti malmenati da rivoluzionari

PARIGI 27 (N). Il gruppo rivoluzionario che si chiama «Comitato per la difesa sociale» aveva organizzato iersera un'adunanza di protesta contro i provvedimenti militari. Improvvisamente si seppe che nella sala si trovavano due agenti segreti della polizia. La folla si scagliò sui due poliziotti e li malmenò al punto che essi dovettero essere trasportati all'ospedale in gravi condizioni. Un riparto di fanteria ha ristabilito l'ordine. Furono arrestate sette persone.

La causa del suicidio di un colonnello austriaco.

PRAGA 27 (N). Il giornale «Bohemia» reca: Il suicidio misterioso del capo dello stato maggiore dell'VIII corpo d'esercito (Praga) colonnello Alfredo Redl ha dato origine a voci sensazionali che non vogliono tacere ad onta delle energiche smentite. Si va affermando sempre più esplicitamente che il suicidio di quell'alto ufficiale fu determinato dalla scoperta d'una faccenda di spionaggio a favore di una potenza vicina. Per quanto, data l'alta carica occupata dal Redl, date le sue straordinarie attitudini e data la estrema cura con cui si sogliono scegliere le persone alle quali si affida un ufficio così geloso come quello del capo dello stato maggiore d'un corpo d'armata, suoni molto inverosimile la supposizione che il Redl si sia reso colpevole d'un così grave delitto, pure le voci suaccennate furono alimentate da varie circostanze, come ad esempio da una visita fatta dal luogotenente principe Thun al comando del corpo d'esercito, nonchè da varie misure affatto straordinarie. Nell'abitazione a Praga del Redl (che, com'è noto, si suicidò a Vienna) si sono raccolte tutte le sue carte chiudendole in un grande baule che fu suggellato e spedito al ministero della guerra. Il Redl quando era addetto al ministero della guerra dirigeva il servizio di spionaggio e quindi era in costante contatto con quelle persone che si occupano dello spionaggio militare.

Il giornale dice che in considerazione delle deduzioni gravissime che si dovrebbero trarre da un'eventuale conferma delle voci impressionanti che circolano, conviene accogliere queste dicerie con estrema riserva, tanto più che da parte ufficiale si nega che esista un nesso qualsiasi fra il suicidio del Redl ed una faccenda di spionaggio.

Si connetterebbe alla morte del Redl il viaggio fatto testè a Vienna dal generale bar. Giesl, comandante dell'VIII corpo di armata, il quale ebbe lunghi colloqui coi personaggi dirigenti.

Le ali d'Icaro.

JOHANNISTHAL 27 (B). Stamane l'aviatore Michaeli tentò un volo di prova con un apparato «Colomba». L'aeroplano però precipitò da un'altezza di 50 metri, frantumandosi. L'aviatore riportò una frattura doppia del femore destro e, a quanto pare, anche la frattura del cranio. Fu portato privo di sensi all'ospedale.

L'eroico sacrificio d'un padre.

BRUEX 27 (N). Presso Schönbach scoppiò un incendio nella fattoria Giasel. Le vampe si propagarono così rapidamente a tutta la casa che due figli, uno di sei anni e l'altro di 10, del fittavolo Sänger non riuscirono a mettersi in salvo. Alle loro grida disperate il padre affrontando la morte quasi sicura corse nella casa ardente per salvare i due fanciulli, ma improvvisamente il tetto ardente crollò seppellendo sotto le rovine il padre e i figli.

Il «raid» dell'aviatore Deroy.

ROMA 27 (N). Le notizie, circa il «raid» dell'aviatore Deroy rimasero per qualche tempo confuse ed incerte. Si diceva che egli fosse atterrato presso Civitavecchia, donde fu visto passare dopo le 9. Alle 10.10, i commissari dell'Aero Club che attendevano l'arrivo dell'aviatore al campo di Centocelle, videro passare un aeroplano proveniente da Monte Mario. Essi ne seguirono le ulteriori evoluzioni nei pressi di Roma, finchè l'aeroplano atterrò alla cascina Sinigalia, che trovasi sulla via Salara, presso il ponte di ferro della ferrovia. L'aeroplano prese terra felicemente. Su di esso si trovavano l'aviatore e il meccanico. I commissari si sono subito recati sul posto e con un «camions» del battaglione aviatori, l'aeroplano fu trasportato al Campo di Centocelle. Deroy, dopo aver attraversato presso Modena l'Appennino, dirigendosi su Firenze, rivolse il volo su Perugia. Lasciò a destra il Trasimeno e fece rotta verso il Tirreno, passando da Civitavecchia e dirigendosi poi verso Bracciano, donde è pervenuto su Roma. Il viaggio è stato felicissimo. L'apparecchio è intatto. L'aviatore e il meccanico stanno bene. Il Cerasco e il Deroy si sono subito recati a Roma, alloggiando il primo all'Hotel «Minerva» e il secondo all'Hotel «Helvetia». Nel pomeriggio l'«Aero Club d'Italia» ha offerto ai due aviatori uno «champagne» d'onore. Gli aviatori furono festeggiati.

La seconda giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 27 (N). Eccovi i risultati dell'odierna giornata di corse, seconda della riunione di primavera, svoltesi oggi su questo Ippodromo:

Corsa per puledri di 3 anni. Cor. 2000; metri 2000. Arrivò primo «Unison» (1.36.9 al km.); secondo «Lidike»; terzo «Ienosc». Corsero 9, tutti a 2200 metri.

Totalizzatore 19 per 10; piazzati 22, 24 e 34 per 20.

Premio Balaton. Cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo «Gitana» m. 2525 (1.28.5 al km.); secondo «Desastro» m. 2525; terzo «Logos» m. 2525. Corsero 6.

Totalizzatore 23 per 10; piazzati 24 e 24 per 20.

Corsa delle pariglie dilettanti. Corone 2800; metri 4000. Arrivò prima «Ferdinando»-«Rizroz» m. 4060 (1.44.4 al km.); seconda «Kaid»-«Senibald» m. 4060. - Corsero 4.

Totalizzatore 31 per 10; piazzati 22 e 20 per 20.

La quarta corsa per il premio Tisza, cor. 3000, per puledri di tre anni, non si disputò poichè tutti gli inscritti dichiararono «forfaits».

Premio della Direzione. Cor. 5000; metri 2000. Arrivò primo «Wau-Wau» m. 1980 (1.26.2 al km.); secondo «Sir Todd» m. 2020; terzo «Pierrot» m. 2020. Corsero 8.

Totalizzatore 17 per 10; piazzati 26, 30 e 32 per 20.

Premio Budafok. Cor. 2400; metri 2400. Arrivò primo «Mumpitz» m. 2440 (1.30.3 al km.); secondo «Impostor» m. 2400; terzo «Echo» m. 2380. Corsero 7.

Totalizzatore 24 per 10; piazzati 32, 58 e 34 per 20.

Premio Nagynorsa. - Cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Lord Ryswood» m. 2520 (1.32.1 al km.); secondo «Express» m. 2520; terzo «Hilda M.» m. 2540. Corsero 4.

Totalizzatore 39 per 10; piazzati 30 e 48 per 20.

Corsa delle pariglie, dilettanti. - Cor. 3600; metri 5000. Arrivò prima «Leander»-«Mundl» m. 5040 (1.51.1 al km); seconda «Gyimes»-«Korasz» m. 5050; «Almerin»-«Mariette» giunta terza squalificata. Corsero 3.

Totalizzatore 22 per 10.

Nella quarta pagina: **La scoperta di una bisca clandestina - Un uomo precipitato dal muraglione di via Romagna.**

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti - Tribunali - Marina e Navigazione - Per le elezioni a Ronchi - Suicidio misterioso a Gorizia - In memoria di Carlo Frank. - L'appendice: «Il legame dell'odio».**

CRONACA LOCALE

Allora neanche italiani!

Nell'assemblea del partito socialista ad un oratore che, non per animo di italiano, ma per opportunità elettorale, proponeva di eliminare dalle liste i nomi dei due candidati slavi, un altro oratore dichiarò che il comitato elettorale aveva proposta una lista di venti nomi, venti nomi di socialisti! Nè altri allora, nè poi trovò diversa difesa per le candidature che perciò si sostengono con quell'affermazione soltanto.

Dunque i due candidati slavi dei socialisti non sono slavi: sono soltanto socialisti. Parlano slavo, agiscono da slavi, si fanno mettere nelle liste perchè sono slavi, come slavi raccomandano sè e i colleghi italiani di lista al nazionalismo dei compagni slavi, come slavi possono rendere più pronto e più naturale il suffragio dei nazionalisti slavi in un eventuale ballottaggio, come slavi rappresentano nelle liste i socialisti slavi, come slavi parlano in slavo ai socialisti slavi che si convocano nelle adunanze elettorali - ma non sono slavi! Sono socialisti. Ricordate la storia dell'animale che ha la testa di pappagallo, le piume di pappagallo, i colori di pappagallo, ma non è pappagallo, sì bene... pappagalla. E' la stessa storia degli slavi socialisti che parlano slavo come gli slavi, si comportano da slavi come gli slavi, si dichiarano slavi come gli altri slavi, ma non sono slavi... sono socialisti.

Fuor del ridicolo però che è in questa situazione, gli elettori facciano una semplice considerazione: se i candidati slavi soltanto perchè sono socialisti non sono slavi, è logico, è evidente che i candidati italiani del partito socialista, soltanto perchè sono socialisti, non sono più italiani. E' una conseguenza logica inevitabile: pensino i cittadini se a persone che non sono più italiane, se a persone le quali simili a frati che entrando in convento rinunciano alla virilità, entrando nel socialismo locale rinunciano all'italianità, si possa affidare l'amministrazione dell'italiana città di Trieste.

L'invasione slava

Il giornale socialista per parlare dell'invasione slava, non potendo negare che gli uffici governativi sono tutti ripieni di slavi, si fa un dovere di scusare il Governo, di liberarlo da ogni colpa per quella pienezza slava di cui soffrono tutti i dicasteri di Stato. Sapete di chi è la colpa se i ferrovieri, i postelegrafici, gli impiegati dei tribunali, i servi dello Stato ecc. sono quasi nella totalità slavi? Degli italiani che rifuggono da quei posti!

Ma a chi vuol darla da intendere il giornale socialista? Crede forse che si ignorino i moltissimi casi in cui gli impiegati o gli addetti italiani soffrirono vere e proprie angherie negli uffici governativi? Crede forse che i cittadini ignorino che il mettere impiegati slavi è per il Governo un rigido, continuato sistema? Molti sanno ciò, tutti sanno che se gli italiani talvolta rifuggono dai posti governativi ciò avviene perchè sanno che è perfettamente inutile concorrervi. Vuol forse il giornale socialista ammettere che tutte quelle migliaia di infelici disoccupati che egli enumera siano così benestanti, sieno così ricchi da non cercar anche se ci sieno posti e se ci sia lavoro presso il Governo per guadagnare, per non soffrire la fame? Cercano, cercano i triestini lavoro, anche presso i dicasteri di Stato, perchè hanno bisogno di lavorare, hanno bisogno di trovare nel lavoro il denaro da portare alla famiglia: ma i triestini quando chiedono un posto al Governo, trovano che è occupato o riservato agli slavi.

Una volta l'on. Pittoni affermò che la lotta nazionale, finchè dura l'attuale costituzione sarà continua. La costituzione, da allora, che si sappia, non è cambiata. Ma se anche la cambiassero, si può giurare che per noi italiani si troverebbe il modo di obbligarci a star sulla breccia contro gli slavi giorno e notte.

E poichè primi mezzi necessari per la difesa d'una città sono la massa e la concordia, i cittadini sentono e comprendono che devono stringersi in massa ed in concordia intorno al partito che afferma la necessità della difesa e propone ai suffragi per l'amministrazione del Comune uomini che primo e supremo dovere riconoscono essere la difesa nazionale. E questo partito è il partito liberale-nazionale.

Internazionalismo-slavismo

Nella «Tagespost» di Graz è comparso ieri un lungo articolo sulle elezioni comunali di Trieste. In esso si nota che negli ultimi anni le elezioni triestine furono sempre caratterizzate dallo scomparire di partiti. Prima scomparvero i conservatori, poi i cristiano-sociali, indi i mazziniani; i tedeschi stessi cessano dal presentare candidature proprie. E i socialisti? Anche per i socialisti - opina lo scrittore della «Tagespost» - potrebbe suonar l'ora, data la loro sconclusionata politica nazionale sul terreno di lotta nazionale di Trieste; non già per l'idea socialista, che sempre può aver radici nella popolazione democratica dell'emporio triestino; ma «per quel partito socialista internazionale, il cui internazionalismo si è sviluppato da lungo in un'alleanza con gli slavi».

Potremo ritornare su questo interessante articolo; intanto notiamo questo interessante giudizio.

Un po' di calma!

L'organo dei socialisti è nella questione del provvedimento d'acqua un po' troppo indietro e vuol essere un po' troppo avanti. E' rimasto ancora alle conferenze tenute coi periti tecnici nello scorso autunno, non pensando che da allora son passati per i periti otto mesi di studi; e sulla base di queste conferenze, o meglio della sua interpretazione arbitraria dei risultati di queste conferenze, vuol far credere di sapere che cosa contenga il parere dei periti, benchè i periti finora non l'abbiano consegnato ai competenti fattori cittadini. E' una bella presunzione!

I periti si sono assunti nell'autunno scorso l'impegno di elaborare quel progetto d'acquedotto dalla Bistrizza, che è indispensabile presentare almeno nelle sue linee di massima qualora si voglia chiedere la concessione di quelle acque. In pari tempo però s'impegnarono a studiare tutti gli altri provvedimenti proposti, in modo che il progetto della Bistrizza - che era opportuno aver pronto a lucro di tempo, nell'eventualità d'una domanda di concessione, e data la lungaggine delle pratiche per ottenerla - si prestasse ad un raffronto decisivo con tutte le altre proposte avanzate per risolvere la nostra questione dell'acqua. Il progetto della Bistrizza si sarebbe dunque raffrontato al progetto del Timavo, a quello delle acque friulane di sottosuolo ed agli altri; questo semplicemente era il programma che i periti si proponevano di svolgere.

Non è vero affatto che essi avessero per il progetto della Bistrizza una propensione spiccata. Ammettevano l'eccellenza di quelle acque, da nessuno discussa, anzi sempre dichiarata da tutti superiore a quante altre acque potesse offrire la provincia. Ma riservavano il loro giudizio a più maturi studi tanto sulla effettuabilità del progetto quanto sul suo lato economico e sulle difficoltà per ottenere le concessioni. Talchè concludevano che soltanto quando tutto ciò fosse risolto e ne risultasse che valeva la pena di mettere in esecuzione il progetto, si sarebbero dovute esperire le pratiche necessarie per ottenere la concessione di massima.

Il progetto della Bistrizza era dunque subordinato ad una serie di eventualità: e nessuno ha il diritto di presumere dalle conferenze dello scorso autunno che i periti propendessero decisamente per questo. Si potrà dire che essi accentuassero l'urgenza di un provvedimento provvisorio dalle acque Sardotsch presso Duino, e questo è verissimo: ma se si vuol proprio parlare di propensione per un definitivo o per l'altro, tanto vale il citare l'opinione del perito dott. Kinzer che, interpellato improvvisamente sulla scelta che egli avrebbe fatto per la sua Vienna, ove si fosse trovata nelle condizioni di Trieste, rispose che egli avrebbe costruito senz'altro il Timavo.

Nel passato autunno adunque i periti, di fronte ai molti provvedimenti, si erano riservati. Non si era presa che la buona via per giungere a una decisione. Ora, dal passato autunno in poi i periti non hanno avuto occasione di far conoscere il loro pensiero. Essi hanno studiato il problema; ma non ci hanno comunicato ancora il risultato dei loro studi.

Hanno inviato il progetto di massima per la Bistrizza, che si erano impegnati ad elaborare, in vista delle lunghe pratiche per una domanda di concessione che, qualora risultasse opportuna, si sarebbe dovuta in ogni caso affrettare. Hanno inviato il progetto di un provvedimento provvisorio derivato dalle acque Sardotsch presso Duino. Ma non hanno ancora inviato il risultato dei loro studi sugli altri provvedimenti e il loro parere consultivo su quello da prescegliersi; benchè abbiano fatto sapere che questa seconda parte del lavoro non tarderebbe ad essere consegnata.

L'organo socialista mena dunque per il naso i suoi lettori quando vuol far credere... di conoscere la risposta dei periti. Tira semplicemente ad indovinare; ma potrebbe accadergli d'indovinar male.

Esso non può sapere più di quello che lo sappiamo noi come si sieno affermate le vedute dei periti dopo otto mesi di studi. E' possibilissimo che essi mettano al primo posto la Bistrizza, come i socialisti vorrebbero, e all'ultimo il Timavo; ma è anche ugualmente possibile che essi mettano al primo posto il Timavo e magari all'ultimo la Bistrizza.

Noi non possiamo giurare nè una cosa nè l'altra, perchè non lo sappiamo; ma nemmeno l'organo socialista lo può giurare **perchè non lo sa.**

Si calmi dunque, e aspetti. Ha ancora una settimana e mezza da dedicare agli argomenti elettorali: e la sua «acqua elettorale» non è ancora, per il momento, passata per i filtri della verità.

La scomparsa dell'Arsenale del Lloyd

e l'opera dei socialisti

La questione dell'Arsenale del Lloyd brucia in modo incredibile ai socialisti che cercano di scotersi dalle spalle le molteplici accuse che vengono a loro da ogni parte. Rispondendo a tali accuse, rinnovate al comizio liberale nazionale risolutamente e apertamente dall'on. Gherbetz e dall'avv. Ara, i socialisti architettano un sistema di ripari a base di ingenuità.

Dichiarano che prima e dopo la cessione dell'area dell'Arsenale lloydiano al Governo i socialisti furono quelli che più si adoperarono a tutela dei lavoratori del Lloyd, e ne dànno in prova una lista di.... tutte le volte in cui gli on. Oliva e Pittoni si lasciarono incantare e addormentare a Vienna dalle belle e buone promesse ministeriali, e rinunciarono ad agire.

La verità è in ciò: che i socialisti aspettarono ad apprendere dai liberali-nazionali che c'era una questione dell'Arsenale del Lloyd, e se ne occuparono soltanto quando la vendita era già inevitabile.

Noi avevamo data la prima notizia di una minacciata scomparsa dell'Arsenale nel giugno 1909. Quando nel settembre dello stesso anno il consigliere liberale-nazionale on. Ravasini propose alla Giunta municipale di occuparsi del problema, l'on. Cerniutz, dicendo che aderiva alla proposta «per eccesso di precauzione», affermava che egli ed il partito socialista in seguito alle informazioni ministeriali avute erano convinti che gli allarmi gettati erano soltanto manovre di borsa e armeggi di azionisti.

Chi non ricorda che allora i socialisti impiantarono uno scandalo e tentarono di far credere che il partito e la stampa liberale-nazionle, affermando che si stava per vendere l'Arsenale, obbedivano a loschi interessi di azionisti?

Le trattative tra il Lloyd ed il Governo intanto continuavano. Una vera e propria interpellanza parlamentare fu fatta allora nel novembre soltanto dall'on. Pitacco. La Società Operaia, la Fratellanza Artigiana, la Giunta direttiva della Lega degli impiegati civili protestavano concordemente contro la minacciata soppressione dell'Arsenale del Lloyd. Era convinzione generale che questa sarebbe avvenuta. Solo le organizzazioni operaie socialiste tacevano e credevano che l'Arsenale del Lloyd non sarebbe scomparso, solo le organizzazioni operaie socialiste non prendevano alcuna posizione contro la grave minaccia che impendeva su migliaia di operai.

Ma le organizzazioni operaie socialiste avevano i loro addormentatori ed erano i deputati socialisti i quali gridavano allo scandalo liberale-nazionale e non credevano alla soppressione dell'Arsenale del Lloyd perchè il ministro del commercio affermava che si sarebbe occupato degli interessi degli operai e che l'Arsenale non sarebbe stato trasportato.... a Monfalcone e perchè... un impiegato altolocato del ministero era contrario alla soppressione. Oggi affermano che essi più di tutti tutelarono gli interessi degli operai dell'Arsenale: l'on. Oliva leggendo gl'interessanti autografi d'un ministro, l'on. Pittoni sorbendo pacificamente le dichiarazioni ministeriali senza vedere se fossero ambigue o inesatte.

E quando nel febbraio del 1910 a svegliare i deputati socialisti incantati delle parole ministeriali, a deludere le organizzazioni che ad essi avevano creduto, a dimostrare quanto fossero stati fondati gli allarmi della stampa liberale-nazionale, o quanto giustificata l'azione da questa promossa, capitò l'annuncio ufficiale che l'Arsenale del Lloyd era venduto e sarebbe sparito, l'on. Pittoni non trovò altro da dire se non che «la conservazione dell'Arsenale sarebbe stata di vantaggio molto relativo ed effimero per gli operai».

Quanto invece sarebbe stata realmente e durevolmente vantaggiosa ai lavoratori triestini la conservazione dell'Arsenale del Lloyd sanno quelle centinaia di operai che hanno sofferto di disoccupazione ed hanno dovuto emigrare a Monfalcone e a Fiume non perchè allettati da maggiori guadagni, come scrive l'organo socialista, ma perchè nei cantieri locali non avevano potuto trovare lavoro. E sanno anche più di tutti quei moltissimi vecchi operai che erano da decenni all'Arsenale ed ora campano a stento la vita perchè per l'età loro non sono stati accettati in altri cantieri.

La vittoria di Pola non è socialista

I socialisti hanno un bell'arzigogolare: il successo elettorale ottenuto a Pola da una coalizione della quale erano gran parte i croati e i funzionari dell'i. r. Marina da guerra **non si può presentare come una vittoria socialista.**

Le cifre parlano. Nell'elezione a primo scrutinio i socialisti avevano raccolto soltanto 831 voti. I croati soltanto 330. Poi questi ultimi deliberarono di dare il loro voto nel ballottaggio al candidato socialista. Sarebbero stati dunque per lui 1161 voti croato-socialisti. Invece il candidato socialista, in otto giorni, raddoppiò addirittura i suoi ottocento voti; ne ottenne 1619. D'onde gli venne dunque un aumento così improvviso e così straordinario? I socialisti dicono: votarono per lui 50 compagni polesi occupati a Monfalcone; votarono altri operai polesi venuti a bella posta da Trieste, da Muggia, da Rovigno, da Pirano... E questi emigrati avrebbero costituito una massa di cinquecento voti? o addirittura di seicento: giacchè i socialisti pretendono di aver avuto soltanto duecento voti croati?

In tal caso si dovrebbe domandare come mai una tal moltitudine di operai di Pola sia costretta a cercar lavoro fuori di Pola, mentre esiste colà un grandissimo arsenale, dove notoriamente si è data occupazione a una quantità di croati fatti venire dalla Croazia e dalla Dalmazia.

Dunque, mentre i croati trovarono lavoro a Pola, gli operai polesi sarebbero costretti ad emigrare a centinaia in altre città?

Non siamo noi che lo diciamo: sono i socialisti: proprio quelli che raccomandano le candidature slave a Trieste! Noi, per quanto ci sembri ammissibile che cinquanta, che cento operai si sieno recati da Monfalcone, da Muggia e da qualche altra città istriana a dare il voto al candidato socialista, non possiamo imaginarsi l'arrivo di interi treni e di interi piroscafi carichi di elettori polesi espatriati. Dove ha dunque trovato la candidatura socialista le centinaia di voti che raddoppiarono addirittura il numero dei suoi aderenti? Si può ammettere che centinaia di socialisti, dopo mesi e mesi di aspra campagna, si fossero astenuti dall'elezione a primo scrutinio per riservarsi una brillante comparsa nell'elezione di ballottaggio?

No: nell'elezione a primo scrutinio **astenuta si era la Marina da guerra.** Nell'elezione di ballottaggio essa evidentemente intervenne a creare l'inaspettato spostamento di voti. Il «Polaer Tagblatt», giornale tedesco scritto da un croato, aveva battuto la grancassa al «socialista austriaco» Lirussi, combattuto dagli italiani. Da Trieste un altolocato personaggio politico aveva fatto sentire ripetutamente presso la i. r. Marina la sua influenza a favore della candidatura socialista. E così il terzo fattore, la Marina da guerra, intervenne: senza di che i raddoppiati voti per la candidatura Lirussi da una domenica all'altra costituirebbero uno dei più inesplicabili fenomeni dell'aritmetica elettorale.

A buon diritto noi ci rifiutiamo dunque di chiamare quella di Pola una vittoria socialista. E' la vittoria di una coalizione antitaliana croato-socialista-marinista: la vittoria che con ineccepibile coerenza fu salutata con grida miste di «Evviva Lirussi» e di «Zivio Laginia».

Sarà stata anche questa una manifestazione d'internazionalismo!

LE SEDI ELETTORALI

per il IV corpo di città e per il II corpo del territorio

Su proposta della Giunta municipale, l'autorità politica ha approvato le seguenti sedi elettorali per il IV corpo di città e per il II corpo del territorio per l'atto elettorale che si svolgerà, come noto, l'8 giugno p. v.:

IV Corpo di città

I Distretto

La I Sezione. Via Edmondo De Amicis 17 con ingresso in via G. R. Carli, Passeggio S. Andrea

comprende il N. 1 nonchè i N. pari dal 2-36 del vicolo delle Bombe, vicolo dei Calafai, via Gian Rinaldo Carli, via Edmondo De Amicis, androna S. Eufemia, via S. Franca, Punto Franco F. G. I., androna S. Giustina, via Francesco Hermet, via Gioachino Murat, via Girolamo Muzio, via dell'Officina, via della Rampa i N. dispari, via Remota, via Guido Reni, androna S. Tecla, vicolo S. Vito.

II Sezione. Via di Cavana 18 (magazzino)

comprende le vie: dell'Annunziata, degli Argento, Bellosguardo, Belpoggio, del Burlo di Campo Marzio, di Cavana i N. dal 9 in poi, Corti, Economo, S. Giorgio, Giulio Cesare, il molo Giuseppina, la piazza Giuseppina, la riva Grumula, la via del Lazzaretto vecchio i N. pari dal 14 al 52 ed i N. dispari dal 9 al 49, piazza Lipsia, piazzetta S. Lucia, via S. S. Martiri, salita del Montanelli, via Monfort, via dei Neckers, via Ottaviano Augusto, riva dei Pescatori i N. pari dal 6 in poi, largo del Promontorio, salita al Promontorio, via della Sanità i N. pari dal 12 al 24 ed i N. dispari dal 13 al 27, molo Sartorio, molo S. Teresa.

III Sezione. Civ. Scuola del Lazzaretto vecchio:

via degli Armeni, via del Bastione i N. 3 e 4, via dei Capuano, via Vittoria Colonna, piazza Cornelia Romana, via dei Crociferi, via S. Daniele, scala dei Fabbri, via dei Fabbri, via dei Giustinelli, via della Madonna del Mare, via Benedetto Marcello, via della Rotonda, via Gaspara Stampa, via Felice Venezian i N. dispari.

IV Sezione. Palestra di Ginnastica di via della Valle:

via Alice, via Francesco Cappello, via della Cereria, via Francesco Denza, via de Fin, via della Galleria, via Massimiliano, via S. Michele i N. dispari dall'1 al 43, via dei Navali i N. 1 e 3, via Fulvio Testi, via Tigor, piazza della Valle, via della Valle, vicolo delle Ville, via S. Vito i N. dispari dall'1 al 19 nonchè tutti i N. pari, via Filippo Zamboni.

II Distretto

V Sezione. Palazzo municipale:

via dell'Angolo, via delle Beccherie vecchie, via dei Capitelli, androna di Cavana, piazza di Cavana, via di Cavana i N. dispari dal 9 in poi ed i pari dal 10 al 24.

via dei Cavazzeni, androna Chiusa, androna dei Coppa, via dei Coppa, via del Fico, via dei Fornelli, via del Fortino, piazza Grande, via del Lazzaretto vecchio i N. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 12, riva del Mandracchio, via del Mercato vecchio, androna dell'Olio, via dell'Orologio, riva dei Pescatori i N. 2 e 4, via del Pesce, via della Pescheria, via Ponporella, piazzetta del Pozzo del mare, via del Pozzo del mare, via del Pozzo di Crosada, via della Procureria, via S. Rocco, via del Sale, molo della Sanità, via della Sanità i N. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, via S. Sebastiano, piazza dello Squero vecchio, androna S. Sebastiano, via dello Squero vecchio, androna del Torchio, via della Torretta, via Felice Venezian i N. pari.

VI Sezione. Teatro comunale «Giuseppe Verdi»:

via dell'Altana, via dell'Arsenale, via delle Beccherie, piazza della Borsa i N. dal l'1-11 nonchè i N. 17 e 18, via della Borsa, androna del Canape, via del Canale piccolo i N. 1 e 3, molo S. Carlo, piazza S. Carlo, via S. Carlo, via S. Filippo, androna del Forno, piazza S. Giacomo, via S. Giacomo, androna Gusion, via della Loggia, androna S. Lorenzo, via Malcanton, via della Muda vecchia, via delle Ombrelle, androna delle Pancogole, androna del Pane, via del Pane, capo di Piazza, passo di Piazza, piazza Piccola, via del Ponte, androna del Pozzo, androna della Punta, via Punta del Forno, piazzetta delle Scuole israelitiche, via delle Scuole israelitiche, via Stretta, via del Teatro, piazza Nicolò Tommaseo i N. 1, 2 e 3, piazza Giuseppe Verdi, via dei Vitelli.

VII Sezione. Civ. Scuola popolare «Felice Venezian»:

androna Aldraga, piazza Barbacan, via del Bastione i N. 1 e 2, androna della Corte, via della Corte, via di Crosada, androna della Fontanella, androna dei Grigioni, androna del Macello vecchio, via S. Maria Maggiore, androna della Marinella, via delle Mura, androna della Pergola, via del Pozzo bianco, via dei Rettori, androna di Riborgo, via di Riborgo, piazzetta Riccardo, via Riccardo, via del Rosario, androna della Scala, androna S. Silvestro, piazzetta S. Silvestro, via S. Silvestro, androna dei Sotterranei, androna Sporcavilla, via Sporcavilla, androna della Torre, piazza Trauner, via Trauner, via Trionfo, piazza Vecchia, via del Volto.

VIII Sezione. Civ. Monte di Pietà (ingresso Corso 43):

via degli Artisti, androna del Buso, piazza S. Caterina, vicolo S. Chiara, Corso i N. dispari, piazza di Donota, via di Donota, via della Ghiaccera, via Tommaso Grossi il N. 1, androna del Monte, via del Monte i N. dall'1-19 nonchè i N. 21, 23 e 25, via Silvio Pellico i N. dispari, via della Piccola Fornace, androna della Porta, via di Pozzacchera, androna dei Pozzi, via di Rena, androna degli Scalini.

IX Sezione. Ricreatorio comunale di città vecchia (via Castello 1):

via dell'Asilo, via Battaglia, via della Bora, via delle Candele, via del Castello, piazza della Cattedrale, via della Cattedrale, via della Chiauchiara, piazza S. Cipriano senza numeri, via S. Cipriano, via del Collegio, via dei Colombi, via del Crocifisso, scala dei Giganti senza numeri, via S. Giusto i N. pari, via Gruzzulis, via S. Michele i N. pari dal 2-36, via delle Monache, via Montuzza, androna degli Orti, via dell'Ospitale, via Piranella, via di Prelasèr, androna S. Saverio, via delle Scuole senza numeri, via del Seminario, via di Tor Cucherna, via Tor S. Lorenzo, via dei Verzieri.

III Distretto

X Sezione. Civ. Scuola popolare di città nuova, ingresso via Nuova 25:

via S. Antonio, via Vincenzo Bellini, piazza della Borsa i N. 12, 13, 14, 15 e 16, via del Campanile, via del Canale piccolo i N. 2 e 4, riva Carciotti, via della Cassa di Risparmio, via S. Caterina, Corso, i N. pari, Ponte della Fabbra il N. 2, via Giacinto Gallina, passo S. Giovanni, piazza S. Giovanni, via S. Giovanni, piazza Carlo Goldoni i N. dal 7 al 12, via S. Lazzaro, via Nicolò Machiavelli, via S. Nicolò, piazza Nuova, via Nuova, piazza del Ponterosso, via del Ponterosso, via Gioachino Rossini, via S. Spiridione, piazza Nicolò Tommaseo il N. 4, via di Torre bianca, via delle Torri, via della Zonta.

XI Sezione. Ginnasio comunale «Dante Alighieri»:

via S. Anastasio, via Giosuè Carducci i N. 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27 e 29, via dei Carradori, piazza della Caserma i N. dall'1 al 7, via della Caserma, via Benvenuto Cellini, piazzetta della Chiesa evangelica, via Commerciale i N. d'or. pari, Diga (Punto Franco), Punto Franco, via Giorgio Galatti, via della Geppa, via Carlo Ghega, via Lorenzo Ghiberti, via del Ginnasio, via Flavio Gioia, via del Lavatoio, via Saverio Mercadante, via del Molino piccolo, via Pauliana, largo della Pescheria, piazza delle Poste, via delle Poste, via Cecilia de Rittmeyer, riva del Sale, piazza Scorcola i N. 4 e 6, via dello Squero nuovo, piazza della Stazione, via della Stazione, via degli Stella, via Tivarnella, via Valdirivo, via di Vienna.

XII Sezione. Civ. Scuola popolare di via Ruggero Manna:

Campo del Belvedere, scala del Belvedere, via del Belvedere, via Gaspare Gozzi, via Ruggero Manna.

XIII Sezione. Alloggio popolare di via G. Gozzi:

via Lodovico Ariosto, via Giovanni Boccaccio, via al Cisternone, via S. Ermacora, androna S. Fortunato, vicolo S. Fortunato, via Antonio Gazzoletti, salita di Gretta i N. di orient., via Giacomo Leopardi, via di Miramar, via Vincenzo Monti, via Montorsino, piazza tra i Rivi, via di Roiano, via dei Saltuari, via Antonio Somma, via Torquato Tasso, via S. Teresa, via di Tor San Piero, via di Valmartinaga i N. d'or.

IV Distretto

XIV Sezione. Scorcola via Commerciale Pol. 342 (magazzino):

Scorcola (S. Pietro) i N. dal 1-270, Scorcola (Cordaroli) i N. dal 271-320.

XV Sezione. Via S. Francesco d'Assisi 51 magazzino angolo Stoppani:

Scorcola (Pendice Scorcola) i N. dal 321-660, Scorcola (Coroneo) i N. dal 661-780, Scorcola (Vetta) i N. dal 781-883.

XVI Sezione. Padiglione del Giardino Pubblico:

via Carpison, piazza della Caserma i N. 8 e 9, via Commerciale i N. d'or. dispari, via del Coroneo, via Fabio Severo i N. d'or., piazza dei Foraggi, piazza S. Francesco d'Assisi, via S. Francesco d'Assisi, androna di Romagna, via di Romagna i N. d'or., via del Ronco, piazza Scorcola i N. 2 e 3.

XVII Sezione. Civ. Scuola popolare di via Giotto (ingresso via Bachi):

via Giosuè Carducci i N. 2, 4, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28 e 30, via della Crociera, via Gaetano Donizetti, via della Fontana, via Galileo Galilei, via Luigi Galvani, piazza Leonardo da Vinci, via del Molin grande, via Pietro Nobile, via Pierluigi da Palestrina, via Stadion, via Antonio Stoppani, via Evangelista Torricelli, via Alessandro Volta.

XVIII Sezione. Civ. Scuola di via Giulia (ingresso via P. Kandler):

androna S. Cilino, via S. Cilino i N. d'or., via di Cologna i N. d'or., via dei Cunicoli, via Giulia i N. d'or. via Pietro Kandler, via del Pilone, via Luigi Rioci, via dello Scoglio i N. 1, 2, 3 e 4.

XIX Sezione. Politeama Rossetti:

via dell'Acquedotto, tutti i N., eccettuati 41 e 43, via dei Bonomo, portici di Chiozza, via Giuseppe Gatteri i N. dall'1-12 nonchè i N. 14, 16 e 18, largo del Giardino, via Giotto, via Ireneo della Croce, via Margherita i N. d'or., via Enea Silvio Piccolomini i N. dall'1-10, via Ippolito Pindemonte i N. pari dal 2-12, via Andrea Rapicio, via Domenico Rossetti i N. dall'1-9 nonchè i N. 11, 13, 15, 17 e 19, via Vincenzo Scussa, via Raffaello Sovenzoni.

XX Sezione. Via delle Acque 7 (magazzino):

via delle Acque i N. dall'1-14 e 16, 18, 20, via dei Bachi i N. dall'1 al 14 nonchè i N. 15, 17, 19 e 21, via Chiozza dall'1-46 nonchè i N. 48, 50, 52, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74 e 76, via del Farneto i N. pari dal 2 al 48, via dei Gelsi i N. dall'1-14 ed il N. 16, via Paduina i N. dall'1-7 nonchè i N. 9, 11, 13 e 15, largo Santorio Santorio i N. 4 e 5, via del Toro i N. dall'1-10 nonchè i N. 12, 14 e 16, via S. Zaccaria.

V Distretto

XXI Sezione. Asilo infantile di via dei Pallini:

via S. Apollinare, via Lorenzo Bernini, via del Bosco i N. dispari, via Donato Bramante i N. dispari, via Galileo Ferraris, via della Fornace, scala dei Giganti senza N., via S. Giusto i N. 9 e 11, via Tommaso Grossi i N. pari, via Francesco Domenico Guerrazzi, via del Monte i N. 18, 20, 22, 24, 26, 27 e 28, via dell'Olmo, via Antonio Pacinotti, via dei Pallini, via Silvio Pellico i N. pari, androna Pondarès, via Risorta, piazza del Sansovino, via Angelo Secchi senza N., piazza Giambattista Vico i N. 1, 2, 3, 4 e 5, via Alessandro Vittoria.

XXII Sezione. Alloggio popolare via Pondarès:

via della Madonnina, via del Molino a vapore, via Pondarès, via del Salice, via S. Sergio.

XXIII Sezione. Via Boschetto 10 (magazzino):

via delle Acque i N. 15, 17 e 22, via dell'Acquedotto i N. 41 e 43, via dei Bachi i N. 16, 18 e 23, via del Boschetto, via Chiozza i N. 47, 49, 51, 53, 54, 55, 56, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81 e 83, via del Farneto i N. dispari nonchè i pari dal 50 in poi, via Giuseppe Gatteri i N. dispari dal 13 al 41 ed i pari dal 20 in poi, via dei Gelsi i N. 15, 18 e 20, campo S. Luigi, scala S. Luigi, scala Giuseppe Mainati, piazza dell'Ospitale, via Paduina i N. 8, 17 e 19, via Enea Silvio Piccolomini i N. 11, 13 e 15, via Ippolito Pindemonte i N. 1 e 3, largo Santorio Santorio i N. 1, 2 e 3, via del Tintore, via del Toro i N. 11, 13 e 18.

XXIV Sezione. Via Giuseppe Gatteri 40, angolo via Pietà (magazzino):

via Michelangelo Buonarroti i N. d'or., Chiadino (Boschetto dal N. 861-874), Chiadino (S. Luigi dal N. 371-860), via Andrea Palladio, via Francesco Petrarca, via della Pietà.

XXV Sezione. Civ. Scuola di via Giuseppe Parini, ingresso via U. Foscolo:

via Giosuè Carducci i N. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41 e 43, via delle Erbette, Ponte della Fabra il N. 1, via della Fonderia, passo Carlo Goldoni, piazza Carlo Goldoni i N. dall'1-6, via della Maiolica, via S. Maurizio, via Alberto Nota, via del Solitario, via Sorgente.

XXVI Sezione. Civ. Scuola di via Giuseppe Parini, ingresso via G. Parini:

via Arcata, androna della Barriera vecchia, piazza della Barriera vecchia, via della Barriera vecchia, via Antonio Caccia, via Alessandro Manzoni, via Giuseppe Parini, via del Sapone, via della Scorzeria, via Traversale al Bosco, via delle Zudecche.

XXVII Sezione. Asilo infantile di via A. Manzoni:

via Vittorio Alfieri, via Massimo d'Azeglio, via Antonio Canova, via Ugo Foscolo, via Giorgio Vasari, via Tiziano Vecellio.

XXVIII Sezione. Civ. Scuola di via della Ferriera, ingresso via Ferriera:

via Gabriello Chiabrera, via di Chiadino i N. 1 e 2, via Conti, via della Ferriera, via dell'Istituto, via dei Leo, via dei Piccardi, via dei Porta, via della Raffineria.

XXIX Sezione. Civ. Scuola di via della Ferriera, ingresso via Media:

via Dante Alighieri, via Media, via delle Sette Fontane i N. pari, via dello Sterpeto, via Vittorino da Feltre.

XXX Sezione. Civ. Scuola di via C. Donadoni:

Chiadino in Monte, dal N. 1-370, via Casimiro Donadoni, via dell'Eremo, via Francesco Fortunio i N. d'or. via Petronio, via Domenico Rossetti i N. dispari dal 21 al 75 ed i N. pari dal 10 al 50.

VI Distretto

XXXI Sezione. Scuola popolare di fondazione «Marpurgo»:

Passeggio di S. Andrea i N. 3, 5, 7, 9, 38, 40, 46, 48, 50, 52 e 54, via del Broletto, via di Calvola, via Vettor Carpaccio, via Ettore Daurant, via del Lloyd, via Aldo Manuzio, via Antonio Meucci, via dei Navali i N. pari ed i N. dispari dal 5 in poi, via della Rampa i N. pari, via Samuele Romanin, via Giovanni Schiaparelli, viale Giuseppe Tartini, via S. Vito i N. 21, 23 e 25, vicolo S. Vito i N. pari.

XXXII Sezione. Asilo infantile di via degli Antenorei:

via degli Antenorei, androna Cristoforo Colombo, via Cristoforo Colombo, via della Concordia, via dell'Industria, via Lucio Papiriano, via Marco Polo, via Amerigo Vespucci.

XXXIII Sezione. Ginnasio comunale «F. Petrarca» via Paolo Veronese:

via Pasquale Besenghi, via del Bosco i N. pari, via Donato Bramante i N. pari, via S. Giusto i N. 1, 3 e 5, via S. Marco, via S. Michele i N. 38, 40, 42, 45, 47, 49, 51 e 53, via di Montecucco, via della Scuola Nuova, via Giovanni Segantini, via Paolo Veronese, piaza Giambattista Vico i N. 6, 7, 8 e 9.

XXXIV Sezione. Via S. Giacomo in monte 2 (magazzino):

via Paolo Diacono, via S. Giacomo in Monte, via dei Giuliani, via S. Servolo.

XXXV Sezione. Civ. Scuola via Scuola nuova 12:

via Giuseppe Caprin, via Panfilo Castaldi, campo S. Giacomo, via dell'Istria i N. d'or., via dei Montecchi, via del Pozzo, via di Rivalto, via S. Zenone.

XXXVI Sezione. Via del Rivo 17 (magazzino), angolo via della Guardia:

via della Guardia, androna Riparata, via del Rivo, via della Scaletta, via della Scalinata, via del Vento.

XXXVII Sezione. Via della Tesa 3A (magazzino):

via Bergamasco, via della Fabbrica, androna dei Falchi, via del Ghirlandaio, senza N., via Limitanea i N. d'or., via delle Mandrie, piazza del Perugino, senza N., via Rigutti, via delle Sette Fontane i N. dispari, via della Tesa i N. d'or.

XXXVIII Sezione. Civ. Scuola di via dell'Istria:

via della Bastia, salita al Fonte, via dei Gradi, via Interna del Molino a vento, via delle Lodole, via del Molino a vento i N. d'or., via del Muraglione, via del Ponzanino.

XXXIX Sezione. Via N. Cigotti pol. 100 (magazzino) Chiarbola Superiore:

Chiarbola Superiore (Ponzano superiore dal N. 1-149).

XL Sezione. Asilo infantile di via dell'Istria Pol. 382:

Chiarbola Superiore (Ponzano inferiore) dal N. 150-279, Chiarbola Superiore (Ospizio Marino) dal N. 280-379, Chiarbola Superiore (Polveriera vecchia) dal N. 380-467.

II Corpo Territorio

I Distretto

41. Sezione. Civica Scuola Servola:

Servola villaggio dal N. 1-619.

42. Sezione. Pol. 150 Servola:

Servola, Monte di Servola dal N. 620-840, Ronco dal N. 841-859, Ponte di S. Anna dal N. 860-1019, Valle dal N. 1020-1149, Giardini dal N. 1150-1215, Ferriera dal N. 1216-1237.

43. Sezione. Servola Pol. 175, capo distretto:

S. M. Madd. Sup. Bivio dal N. 1-89, S. M. Madd. Sup. S. Anna dal N. 90-239.

44. Sezione. Servola Pol. 176 Asilo infantile «Lega Nazionale»:

S. M. Madd. Sup. Valle della Maddalena dal N. 240-490, S. M. Madd. Sup. Campanelle dal N. 491-739, S. M. Madd. Sup. Montebello inferiore dal N. 740-817.

45. Sezione. S. M. M. Inferiore Pol. 31, Trattoria Subietta:

S. M. Madd. Inf. Piano di S. Anna dal N. 1-279, S. Sabba dal N. 280-399, Zaule dal N. 400-489, Monte Castiglione dal N. 490-599.

46. Sezione. Scuola Cattinara Pol. 1141:

S. M. Madd. Inf. Poggi di S. Anna, dal N. 600-979, Montebello Sup. dal N. 980-1129, Cattinara dal N. 1130-1149, Chiusa di S. Giuseppe dal N. 1150-1152.

II Distretto

47. Sezione. Rozzol Pol. 228 via P. P. Vergerio:

Rozzol, Molino a vento dal N. 1-169, Sette Fontane dal N. 170-339, Campi delle Corse dal N. 340-369, Callaia dal N. 370-405.

48. Sezione. Rozzol Pol. 576, Trattoria Nichetto:

Rozzol, Cattinara dal N. 406-439, Melara dal N. 440-459, Valle di Rozzol dal N. 460-889, Rozzol in monte dal N. 840-1199, Cacciatore dal N. 1200-1217.

49. Sezione. Pol. 27, Praz. Cattinara, Trattoria Padovan:

l'intera località di Longera.

50. Sezione. Viale Raffaello Sanzio Pol. 526:

Guardiella, Scoglietto dal N. 1-379, S. Cilino inferiore dal N. 380-439.

51. Sezione. Scuola slovena, Guardiella:

Guardiella, S. Giovanni Inf. dal N. 440-749, Brandesia dal N. 750-909, S. Giovanni sup. dal N. 910-1179.

52. Sezione. Scuola italiana, Guardiella:

Guardiella, Farneto dal N. 1180-1399, Timignano dal N. 1400-1759, Cave di S. Giov. dal N. 1760-1800, S. Cilino sup. 1801-1822.

53. Sezione. Cologna, via Fabio Severo Pol. 64 casa Zeppar):

l'intera località di Cologna.

III Distretto

54. Sezione. Roiano Pol. 7, vicolo delle Rose:

Roiano, S. Ermacora dal N. 1-60, Moreri dal N. 61-169, Scala Santa dal N. 170-429.

55. Sezione. Asilo infantile, Roiano:

Roiano, Verniellis dal N. 430-680, Molini dal N. 681-790, Case sparse dal N. 791-839 più la frazione di Opicina Sottomonte (Pischianzi) e precisamente i N. 218, 220-237, 275, 280-284, 286, 287, 289, 319-321, 328, 335, 346-348, 362, 364, 372 e 426.

56. Sezione. Scuola Roiano Pol. 1 di Gretta:

l'intera località di Gretta.

57. Sezione. Scuola popolare di Barcola:

l'intera località di Barcola.

58. Sezione. Scuola popolare di Opicina:

Opicina, eccettuata la frazione Sottomonte.

59. Sezione. Scuola popolare di Trebich:

per Banne e Trebich.

60. Sezione. Scuola popolare di Basovizza:

per Basovizza, Lipizza, Grcpada e Padrich.

61. Sezione. Scuola popolare di Prosecco:

per Prosecco, Miramar e Contovello.

62. Sezione. Scuola popolare di S. Croce:

l'intera località di S. Croce.

Ancora una voce tedesca in favore della Facoltà giuridica a Trieste

La relazione della Commissione al bilancio sul progetto relativo alla Facoltà giuridica italiana riaffaccia ancora una volta questa «vexata quaestio» della nostra travagliata vita nazionale all'attenzione dei circoli politici e dei giornali tedeschi.

Uno dei quali - il più schietto forse e il meno unilaterale nel considerare il problema italiano - la «Tagespost» di Graz - s'indugia particolarmente sul voto della Commissione, che rivendica agli italiani il diritto della sede triestina.

La soluzione votata e proposta dalla Commisisone ai suffragi del «plenum» sembra, cioè, al giornale di Graz l'unica logica, «perchè - sono sue parole - se gli italiani hanno diritto ad una facoltà giuridica, va da sè che questa debba venir eretta nella città più adatta, cioè a Trieste».

«Le difficoltà frapposte alla soluzione di questo problema che ha causato tanti conflitti negli ultimi decenni - osserva il giornale tedesco - ebbero la loro origine solamente ed unicamente nel costante rifiuto del Governo di collocare questa facoltà nella sua sede più adatta».

Che altri fattori abbiano voluto, almeno per il passato, ostacolare, assieme con il Governo, la soluzione logica del nostro problema, noi non dimostreremo oggi che un giornale del liberalismo tedesco malinconicamente osserva che «si dovette peregrinare per Rovereto, Vienna, Capodistria e perfino Praga e Cracovia, per convincere ognuno che la Facoltà italiana o non si deve erigere, o, se si deve, che essa è possibile solo a Trieste».

Ma, comunque sia, noi non possiamo che andar lieti se un giornale tedesco arriva oggi a quella conclusione, che gli italiani da anni vanno predicando e che da molte parti si attribuiva, non a ferree necessità didattiche e culturali, ma alla sola intransigenza italiana.

Quale sarà però la sorte definitiva del progetto votato dalla Commissione è difficile, almeno per la «Tagespost», prevedere. Le eccezioni sollevate contro Trieste dal Governo in seno alla Commissione suscitano nel giornale di Graz il sospetto che il Governo voglia fare pressioni sulla Camera dei signori, affinchè nel progetto venga riaccolta l'originaria sede viennese. E da ciò l'inevitabile conseguenza che la Camera dei deputati voterebbe logicamente di nuovo per Trieste, in modo che il progetto verrebbe palleggiato tra la Camera dei deputati e quella dei signori.

La scappatoia che il Governo vuole, a quanto sospetta la «Tagespost», riservarsi, e che essa giudica caratteristica per il modo col quale si risolvono in Austria le questioni nazionali sgradite, non ci meraviglierebbe se venisse adottata.

La storia della questione universitaria ha insegnato agli italiani a guardarsi da ogni illusione ed a premunirsi contro ogni sorpresa. Ma certo in questa lotta che hanno sostenuta e che domani non abbandoneranno, tornano loro particolarmente gradite quelle voci che da altri campi si elevano in difesa e in riconoscimento del loro diritto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dall'avv. Antonio Cosulich cor. 515.82 (realizzo di un fondo da lui amministrato), delle quali 300 pro Ricreatorio di S. Giacomo.

Per onorare la memoria della signora Carolina Banelli, dall'on. Epam. D. Czorzy cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Mayer Fano, da alcuni colleghi del figlio Benedetto cor. 15; dai signori C. Liebman e L. R. Carmelich cor. 15.

Raccolte in casa Tommasini in occasione del battesimo di Amedeo, cor. 7.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Fontane: Raccolte in occasione delle nozze Santo Carpenetti e Giustina Lovrinovich nel giorno 25/12/12, corone 84.84. Raccolte all'osteria per uno scherzo, cor. 1.70.

— Il 13.o contributo del Senato era di cor. 3.60 e non 3.66 come fu pubblicato.

«La Giovane Trieste». La squadra podistica della G. T. è convocata per stasera alle 8.15 in sede sociale per prendere gli ultimi accordi sulla gita ufficiale indetta per domenica.

Società Ginnastica. Con oggi si chiuderanno le gare di tiro a segno per soci e allievi.

★ Per questa sera sono convocati i bandisti alla prova d'assieme.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Carolina Banelli, dal dott. Gioachino de Zencovich cor. 100, a favore del fondo riscatto gratuito di pegni dal Monte di pietà.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. de Fontana, dalla famiglia de Lama cor. 15; dalla sig.ra Romilda ved. Clemencich cor. 10; dai signori Tina e Gius. Ballovich cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla famiglia Brod cor. 20, a favore dell'«Igea»; dai signori Mariano e Jenny Trauner cor. 15, a favore del fondo orfani degli impiegati del Lloyd; dalla signora Rosa ved. Bonomo cor. 10, a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana; dal sig. A. Luciolli cor. 20, a favore della fondazione «Milena Radoslovich» per addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Mayer Fano, dal desolato figlio Benedetto e dalla nuora Olga nata Camerini cor. 4, a favore della Beneficenza israelitica.

— La baronessa de Lutteroth elargì all'Albertinum cor. 10.000.

Matrimoni. La signorina Emma Seppilli col signor Giacomo Tolentino.

★ La signorina Rita Gentilomo col signor Sigismondo Schiller.

★ La signorina Ada Verona col dott. Guglielmo Tinter nob. de Marienwil di Vienna.

Esposizione di «Carità e Lavoro». La Società «Carità e Lavoro», così benemerita per l'aiuto dato a tante operaie, per il risveglio ottenuto in esse del buon gusto e della finezza artistica, prepara in questi giorni una di quelle sue esposizioni che sono una vera festa per le signore, liete d'ammirare delle cose belle, come di concorrere a un'opera buona, modernamente intesa. Si tratta d'una esposizione di lavori femminili, specialmente di comicette; l'esposizione sarà aperta giovedì 29 alle 4 pom., in via S. Nicolò 32, e seguiterà nei tre giorni successivi, dalle 10 all'1 e dalle 4 alle 7. Ne riparleremo: frattanto ne diamo l'anuncio alle lettrici, le quali certo non mancheranno di accorrere in folla gentile.

Congresso dell'Associazione marittima

Iersera alle 7, nella sala minore dell'edificio di Borsa, si tenne il ventesimo congresso generale dell'Associazione marittima, presenti numerosi soci, sotto la presidenza del cav. Natale de Ebner, il quale, aperto il congresso, invita il consigliere-segretario on. Basilio a dar lettura della

Relazione annuale

che enumera l'attività dell'Associazione, i memoriali presentati per ovviare gl'inconvenienti d'ordine commerciale e marittimo che si manifestarono sulla riva N. 5 del nuovo porto di Sant'Andrea, nonchè per migliorare le tristi condizioni di quel porto ancora sprovvisto di rive e di «hangars» per le regolari operazioni di sbarco e d'imbarco. La esauriente relazione dell'on. Basilio accenna pure al quesito del diritto marittimo, la cui unificazione s'impone, specialmente per la nostra Regione, la quale non possiede ancora un codice di mare, ond'è da secoli costretta a vagolare fra l'ignoto, l'incerto e l'antiquato. Fra i principali postulati dell'Associazione vi fu pur quello di poter assicurare alla marina dei bravi ufficiali di macchina, ottenibili con una scuola per macchinisti navali. La relazione chiude con un incitamento a costituire un forte fascio, che rappresenti tutte le competenze e tutte le volontà per combattere qualche ingiustizia o per invocare qualche utile e urgente provvedimento nell'interesse del nostro porto e della nostra marina (applausi).

Per un Consiglio della marina.

Economo esprime ringraziamenti al presidente e al segretario, che si sono occupati con rara abnegazione alle sorti della nostra marina mercantile. Ci sono ancora molte questioni inevase e degne di studio. Fra breve scadono le sovvenzioni alla marina mercantile e già da molte parti sorgono voci contrarie alla loro rinnovazione. Senza tali sovvenzioni la costruzione navale non potrebbe progredire. L'Associazione marittima ha fatto per ogni riguardo il suo dovere, ma non ha potuto ancora conquistare a Vienna quell'influenza che fa giungere a risultati pratici. La nostra marina mercantile è rappresentata colà nella V sezione del Consiglio industriale, del quale egli fa parte e dove più volte ebbe occasione di difendere con calore gl'interessi della nostra marina. Il Consiglio industriale si compone di persone egregie, di rara competenza, ma che talvolta hanno interessi da propugnare diametralmente opposti a quelli della marina. Una rappresentanza unita di tutti i circoli marittimi potrebbe perciò riuscire molto utile. Era sorta l'idea di creare a Vienna un Consiglio della marina mercantile, ma trovò opposizione anche da parte della nostra Associazione. Un Consiglio di marina a Trieste potrebbe far bene e crede che anche il Governo non lo vedrebbe di mal occhio. Perciò propone di studiare l'importante argomento e di nominare frattanto una commissione per lo studio, che potrebbe essere costituita dei seguenti signori: cav. Ebner, cav. Callisto Cosulich, cav. Alberto Frankfurter, cav. Diodato Tripcovich e Ernesto Camus.

Presidente si associa con tutto calore alla proposta Economo, però, dovendo assentarsi da Trieste, non potrebbe accettare di far parte della commissione. Propone di nominare in sua vece il bar. Demetrio Economo, che dimostrò di saper bene tutelare i nostri interessi.

L'assemblea approva la proposta Economo coll'emendamento del presidente e, senza discussione, approva la relazione e il bilancio.

La scuola per macchinisti navali.

Alle «Eventuali» il cav. Budinich dà ragione, con un esauriente discorso, del seguente ordine del giorno: «L'Associazione marittima, riunita in congresso generale, compenetrata dell'urgente necessità dell'istituzione di una scuola per macchinisti navali, il di cui programma è già da lungo tempo elaborato, e poichè la scuola in parola non può ora, per mancanza di necessari locali, essere abbinata alla sezione nautica dell'i. r. Accademia di commercio, fa voti acciò i fattori competenti vogliano provvedere affinchè la scuola per macchinisti navali sia attivata presso l'i. r. Scuola professionale dello Stato coll'apertura dell'anno scolastico 1913-1914».

Resmini è perfettamente d'accordo con la proposta Budinich, solamente vorrebbe che si votasse un ordine del giorno analogo a quello votato domenica dalla Lega fra macchinisti navali (vedi «Piccolo» del 27).

Budinich insiste in favore del suo ordine del giorno.

Resmini fa proposta che lo stesso sia inviato tanto al ministro del commercio che a quello dei lavori pubblici.

L'assemblea approva.

Resmini fa calda raccomandazione al Consiglio direttivo perchè cerchi d'infondere sempre nuove energie all'Associazione affine di renderla più popolare.

Prima di passare all'elezione delle cariche, il presidente commemora i soci defunti e ringrazia la direzione di Borsa per l'ospitalità e la stampa per l'appoggio costantemente accordato.

Elezioni delle cariche.

Dallo spoglio delle schede risultano eletti i signori: cav. Natale Ebner de Ebenthall, presidente; cav. Clodoveo Budinich, Francesco Basilio, vice-presidenti; a consiglieri: Stanislao D'Ancona, Antonio Begna, Giovanni Cattarinich, Cristoforo Cossovel, Oscarre Cosulich, cav. Alberto Frankfurter, avv. Edoardo Gasser, Giovanni Francesco Gladulich, cav. Enrico A. Jasbitz, Matteo Marinovich di Ragusa, avv. dott. Biagio Matijevic di Ragusa, Baldassare Mimbelli, dott. Giorgio Pitacco, Luigi Rismondo, Ermanno Sadée, dott. cav. Augusto Schenker-Angerer di Vienna, dott. Rodolfo Goldschmid, avv. Ulisse Spangher; a revisori: Albino Legat, Giuliano Botterini.

Per la IX giornata di corse a Montebello

Oggi si disputa la penultima giornata di corse della riuscitissima prima riunione dell'anno. Il programma è interessante e anche molto complicato, giacchè esso contiene cinque Handicaps, nei quali, come si sa, tutti i cavalli inscritti dovrebbero essere al traguardo in gruppo serrato.

Prima corsa della giornata (premio «S. Donà») sarà quella per i dilettanti riconosciuti tali dalla Società delle Corse, col premio di 1500 cor., più una grande medaglia d'argento al guidatore del cavallo vincitore, dono della S. d. C. Questa sarà il primo Handicap base 1.37 della giornata. I cavalli inscritti sono 12. I calcoli matematici ci dimostrano che ben sei cavalli, trottando il percorso loro assegnato sulla base delle loro facili prestazioni, arriverebbero al traguardo nello stesso istante. Questi sei candidati sono, per ordine d'inscrizione: «Mitzi F.», «Wright Silver» e «Pirro», tutti a 2250 metri; «Dongo B.» e «Bellfounder» a metri 2270 ed infine «Eclair Kuser» a m. 2280. Conosciuti dunque i loro «récords», i sei trottatori dovrebbero tagliare il traguardo testa a testa. Siccome però è impossibile che sei cavalli possano trottare di conserva su di una sola linea, così i pronostici bisognerà farli su qualcuno dei sei primo partente per la sua capacità a far più presto e su qualcun'altro degli ultimi dei sei. Ora a noi sembra che «Wright Silver» (nonostante qualche brutta corsa), «Eclair Kuser», trottatore più serio e più sicuro, e «Dongo B.» dovrebbero lottare fra loro ed essere al palo d'arrivo testa a testa.

Il premio «Pietroburgo», cor. 3000, vincere due prove, è il secondo Handicap (base 1.26) della giornata, ed è la corsa internazionale vera e propria, poichè i cavalli inscritti rappresentano l'allevamento a.-u., italiano, francese e americano, con 19 inscritti. Dato che Barbetta scenda in pista con «Lionello», dovrebbe aver corsa vinta. Se invece però «Lionello» non corre, allora vediamo meglio quotato pel primo posto il bel francese del dott. Centanin, un rappresentante della scuderia Barbetta e il coraggioso «Fonyod».

La corsa pel premio «Grado», cor. 2000, visto che ha 29 inscritti, sarà disputata in due divisioni. Nella prima divisione, ritenuto che vi partecipino i cavalli inclusi dal N. 1 al N. 15, dovrebbe appunto l'ultimo partente arrivare primo, seguito da «Loreley» e «Aspromonte».

Nella seconda divisione, e cioè quella con i cavalli segnati dal N. 16 al N. 28, i meglio in corsa ci sembrano «Pensiero», uno dei rappresentanti della scuderia Bianchi e «Trifoglio».

Il premio «Boston», vincere due prove, cor. 2400, è la seconda corsa internazionale, Handicap base 1.29, con 30 inscritti da 1609 a 1749 metri. Al momento opportuno il numero dei concorrenti si ridurrà di molto e riteniamo possa risolversi a favore di «Marceau», che vediamo molto bene in corsa; con lui dovrebbero lottare un rappresentante della scuderia Ossani e un rappresentante della scuderia Del Pio.

Il premio «Faenza», cor. 1600, Handicap base 1.35, a prova unica, ha 24 inscritti. Date le prestazioni fornite, le distanze ci sembrano favorevoli alla scuderia Bianchi, a quella di Ettore Barbetta e ad «Eclair Kuser».

Dopo le seconde prove dei premi «Pietroburgo» e «Boston», si correrà il premio «Rosandra», cor. 1800, prova unica, da 2130 a 2205 metri. Se la serietà di «Menicuccio» fosse pari alla sua «gamba», dovrebbe arrivar primo con tutta facilità. Ma purtroppo il popolare «Menicuccio» qualche volta rompe, e allora addio speranze. Perciò come più seri trottatori vediamo meglio piazzati per i primi posti «Tisbe», «Vally» e «Messalina», se farà giudizio.

Il premio «Zaule» è la corsa eventuale della giornata, Handicap, a criterio, prova unica da 2100 a 2340 metri, cor. 1000, con 19 inscritti.

Le corse incominciano alle 3 pomeridiane precise.

COMUNICATI*)

In omaggio di riconoscenza tributiamo uno speciale grazie alla signorina **Maria Filippich**, per avere impartito un corso di taglio e confezione di vestiti con tanta assiduità ed amore. Tale corso riescì con piena soddisfazione delle allieve. Speriamo d'avere fra noi la brava maestra fra breve.

In segno d'affetto

Le allieve d'Abbazia e Volosca.

VIII 371/1-13.

AVVISO DI CONCORSO.

Col principio dell'anno scolastico 1913-14 è da conferirsi lo stipendio di fondazione «Ester Benedettina Kohen-Fano» di annue cor. 496 ad uno studente povero triestino, per il corso regolare degli studi presso una Università del Regno d'Italia, sia che si applichi alle scienze legali, mediche, filologiche, ovvero alle matematiche.

Le domande, corredate dei documenti relativi alla nascita, alla pertinenza, alle condizioni economiche ed agli studi percorsi, sono da prodursi entro il 20 luglio p. v. all'Ufficio di presentazione di questo Magistrato civico.

Trieste, 24 maggio 1913.

DAL MAGISTRATO CIVICO.

N. 62 C. S. L.

AVVISO D'ASTA

Per allogare al miglior offerente in diminuzione del prezzo di prima grida i lavori di costruzione dell'edificio scolastico a Fiorini di Verteneglio, si terrà in quest'Ufficio comunale una pubblica asta il giorno 16 giugno a. c. dalle ore 9 ant. alle 12 mer.

L'asta seguirà separatamente, cioè: per i lavori da muratore per il prezzo di grida di cor. 12.364.84, per quelli da falegname per cor. 3.050.80, per quelli da scalpellino per cor. 641.73 e per quelli da bandaio per cor. 249.50.

Il progetto e preventivo e le condizioni d'asta trovansi ispezionabili in questa cancelleria comunale nelle ore d'ufficio.

Dal Consiglio scolastico locale

li 26 maggio 1913.

Il Preside: **M. Sason**, m. p.

BAGNI DI MONTECATINI
PRESSO FIRENZE.
GRAND HOTEL & LA PACE
Albergo di lusso.
LOCANDA MAGGIORE
PRIMO ORDINE.

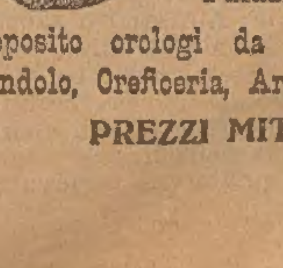
*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. A. Marcovich
si è traslocato in
Via G. Carducci N.° 26, I piano.
Riceve tutti i giorni feriali, tranne il Lunedì, dalle ore 3 alle 4 pom.
TELEFONO N. 17-49.

Giov. Iancar
Tecnico-Dentista
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni di un e ore - Prezzi mitissimi.

Per un Ufficio spedizioni
CERCASI IMPIEGATO
perfettamente versato negli affari d'importazione ed esportazione.
Offerte con referenze ed indicazioni pretese inviare sub «E. 8042» a Haasenstein & Vogler A.-G., Vienna I.

La Fabbrica Saponi
C. L. Chiozza & Figlio
ha trasportato il proprio deposito
in via Miramare N. 21



Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che a decorrere dal primo giugno p. v., la linea Trieste-Venezia verrà percorsa dai piroscafi «Almissa» e «Metcovich», con partenze giornaliere tanto da Trieste quanto da Venezia, alla mezzanotte.

Una gita di giovani a Gorizia. Un Comitato di giovani invita i cittadini a partecipare numerosi ad una gita alla volta di Gorizia, che si farà domenica 1. giugno, partendo da Treiste alle ore 7.40 ant. col treno della Transalpina. «Scopo della gita - dice il manifesto - è quello di deporre sul monumento di Pietro Zorutti una corona di fiori, simbolo d'affetto e d'omaggio dei giovani triestini al poeta che onorò le nostre terre. I partecipanti verranno accolti festevolmente dai giovani gariziani, che preparano speciali accoglienze». Il Comitato ha sede nel caffè «Municipio» e riceve le inscrizioni dalle 6.30 alle 8 pom.

Ragazzi della Pia Casa e del Riformatorio in gita. Col consenso dell'ispettore signor Pietro Fonda e organizzato dal maestro signor Giovanni Pibernik, i ragazzi del 5.o e 6.o corso della scuola della Pia Casa e del Riformatorio per giovanetti corrigendi, guidati dai loro docenti, signori Giov. Pibernik e Mariano Fetter, dal dirigente scolastico signor Luigi Zey e dal prefetto di disciplina signor Francesco Zey, fecero lunedì scorso una gita scolastica alla volta di Gorizia. Partiti con la Transalpina, sulla quale, per gentile concessione della Direzione della Ferrovia dello Stato, godettero il passaggio gratuito, di buon mattino arrivarono a Gorizia, donde fecero una passeggiata fino a Salcano, dove si fermarono breve tempo alla sponda dell'Isonzo per osservare il magnifico ponte. Quindi si recarono a visitare la Cartiera di Salcano, dove poterono osservare il processo della fabbricazione della carta. A mezzodì nel ristorante alla Stazione della Transalpina ebbero un succulento e abbondante pranzo. Dopo un giro per la città di Gorizia e un po' di riposo nel giardino pubblico, ripartirono da Gorizia alle 5 pom., rientrando alle 7.30 alla loro Casa.

Associazione fra ex-allievi. Il comitato pro festa campestre dell'A. E. A. è convocato per questa sera nella sede sociale alle 8 pom.

* I filodrammatici dell'A. E. A. sono convocati per questa sera alle 8 nella sede sociale (Via della Valle 3).

Festa campestra in Rozzol. Domenica 1. giugno si terrà in Rozzol l'annuale festa di ballo nella trattoria «Alla Gloria» e concerto sui Campi di Montebello (Rozzol).

Congressi e convegni sociali. L'Associazione di m. s. fra parrucchieri è convocata ad una radunanza generale per la nomina della direzione, del consiglio, dei revisori dei conti e della commissione all'ufficio di collocamento, nella sede sociale, via Sorgente 6, I p., domani giovedì.

* Domani sera alle 8.30 si terrà un'adunanza generale straordinaria degli attinenti al Consorzio dei parrucchieri, nella sala della Fratellanza Artigiana, via del Farneto 18. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni; deliberazione in merito alla violazione degli orari d'apertura e chiusura degli esercizi; approvazione del Regolamento sui diritti alle mance; nomina di una commissione per lo studio dell'aumento delle paghe ed il prolungamento della pausa meridiana; eventuali.

* Il Club Veloce «Trieste» convoca la sezione fanfara ad una riunione che si terrà questa sera nella sede sociale (Hotel Moncenisio) alle 8.30.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 132 assunti nel mese di settembre a biglietto celeste e precisamente: dal N. 216-700 al N. 218.900.

La scoperta d'una bisca clandestina
greco-turco-albanese

In meno di tre settimane, al commissariato di via della Muda vecchia, furono presentate due denunce contro alcuni individui che adescavano i gonzi al giuoco «del 31» e li spogliavano.

La prima denuncia fu quella del negoziante Pietro Viadri, da Scutari, qui di passaggio, abitante in via dei Capitelli N. 4. Egli narrava: «Era il 4 maggio, e passavo per via di Riborgo, quando all'esterno di un'osteria, vidi seduto un mio connazionale fuggito da Scutari, durante la guerra. Fermatomi, mi invitò a bere un bicchiere con lui. Com'io accettai e m'assisi egli mi presentò ad altre persone all'apparenza camerieri che mi trassero a passeggiare un po' con loro, poi mi fecero salire in una casa della stessa via di Riborgo, e m'invitarono a giocare con loro «il gioco del 31». Io opponevo di non conoscerlo. Me lo spiegarono alla buona e credendo d'averlo compreso, mi misi a giocare. Così perdetti 63 napoleoni. Lusingato dalla speranza della rivincita, ritornai colà anche la sera seguente e vi perdetti altri 30 napoleoni; la terza altri 50 napoleoni; in quattro giorni, insomma mi spogliarono di 2200 cor. Mi convinsi, allora, che venivo truffato: anche perchè le carte - portate sempre da un greco - venivano poi dallo stesso riportate via. Non mi recai più nella piccola bisca, e, consigliato da qualcuno, son venuto a denunciare la cosa».

La seconda denuncia era pure di uno scutarino, tale Mahic Bestas (abitante in via Malcanton N. 15) che anche lui, incontrato il profugo era stato da questo invitato al giuoco «del 31» e in meno di un'ora n'era stato alleggerito di cor. 970.

Le denunce furono tosto passate agli agenti, e questi - sotto la direzione dell'ispettore Cigoi - riuscirono a rintracciare il «profugo». Questo, Nicolò Binato, d'anni 23, da Scutari, cameriere disoccupato, abitante in via dei Cavazzeni N. 8, negò ogni partecipazione a giuochi d'azzardo, pure ammettendo di giocare spesso e con fortuna giochi leciti. Frutto dei quali sarebbero state 230 cor. che gli furono trovate in tasca al momento dell'arresto.

Continuate le indagini, all'ispettore Cigoi non occorse molto per scovar fuori gli amici di giuoco del Binato; i quali furono a loro volta arrestati, e si qualificarono per Lodovico Gad, d'anni 29, cameriere disoccupato, da Costantinopoli, conosciuto sotto il nomignolo «il bel Lodovico turco», individuo che per molti mesi di sua dimora a Trieste fu sempre disoccupato, pur spendendo largamente; Bartolomeo Maglic, di 22 anni, dalla Dalmazia, pittore di stanze, abitante in via Carpison N. 16, che - trovato in possesso di cor. 338 - disse d'averle guadagnate giocando onestamente; Alessandro Jabez, di 28 anni, da Metteliano (Matteria), oste, che poi dichiarò... d'essere anche lui una vittima «del 31». Venne pure arrestato Giorgio Caracosta, di 29 anni, da Salonicco, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 4, ch'era quello che portava le carte. Ammise che si giuocava in una stanzetta al N. 33 di via di Riborgo, ma lealmente. Confessò pure d'essere disoccupato, tutti e cinque gli arrestati, dopo assunti a protocollo, vennero deferiti al Tribunale.

Un uomo precipitato
dal muraglione di via Romagna
Disgrazia o suicidio?

Ieri verso le 4 pom. un signore che si trovava a passare per la via Fabio Severo fu sorpreso nel vedere disteso a terra e come ripiegato su sè stesso, un uomo all'apparenza bracciante. Gli si avvicinò e, mentre a tutta prima credeva trattarsi di qualche ubriaco che si fosse colà sdraiato per schiacciare un sonnellino, constatò con raccapriccio che il disgraziato era già morto. Da una orribile ferita alla testa era uscita la massa cerebrale e il sangue, sgorgato copiosamente aveva formato una poltiglia nerastra con la polvere...

Come ebbe fatta la triste constatazione, il signore si recò subito in cerca di una guardia e la informò. Dal commissariato del rione veniva telefonato alla Guardia medica e l'ufficiale di polizia sig. Gullin si recava sul posto per i rilievi di legge. Fu assodato che il disgraziato - il marittimo Giovanni Cezo, di 32 anni, abitante al primo alloggio popolare - era caduto dal soprastante muro che fiancheggia la via Romagna, proprio dal punto nel quale detta via è più elevata, e cioè da circa 10 metri di altezza. Non fu possibile, però, accertare se si trattasse di un disgraziato accidente o di suicidio. Il Cezo, attualmente disoccupato, viveva separato dalla famiglia che abita in via dei Montecchi, e i familiari non sanno dare alcuna informazione sul loro congiunto. Forse, postosi a riposare sul muraglione, egli precipitò giù, uccidendosi; forse anche si precipitò deliberatamente, per finirla con l'esistenza.

Constatata la morte, dovuta appunto alla frattura della base del cranio, il cadavere, col furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato a San Giusto.

Incendio. Iersera alle 8.30 mentre un signore stava per entrare al «Central-Bar» sito al N. 9 di via della Barriera vecchia, constatò che dalle connessure della porta e delle finestre di un negozio confinante, chiuse a «roulette», usciva del fumo. Entrato, avvisò le persone che colà si trovavano della constatazione fatta e contemporaneamente telefonò all'appostamento principale dei vigili. In breve furono sul luogo tre carri al comando del luogotenente signor Bugliovaz, il quale in vista del denso fumo che usciva dalla porta di entrata, non trovò opportuno d'indugiare per attendere il proprietario del negozio e fece forzare la porta.

L'incendio si era sviluppato nel negozio di manifatture di proprietà del signor Natale Keber; come la porta fu frozata, densissime volute di fumo invasero la l'entrata, sicchè ai vigili riuscì oltremodo difficoltoso il penetrare nel negozio. Si dovette mettere in funzione un apparato «antifumistico» mediante il quale fu possibile accertare dove fosse il focolare dell'incendio. Il fuoco aveva avuto origine per cause ignote, nel retrobottega, ed aveva già assunto vaste proporzioni. Furono posti in azione due idranti; il fuoco però si era già appreso al soffitto costituito da semplici travamenta; sicchè le fiamme si erano già apprese al pavimento del quartiere soprastante, provocando un vero e giustificato panico fra gli inquilini. La retrobottega era investita completamente dalle fiamme e dopo mezz'ora d'intenso lavoro da parte dei vigili il fuoco fu localizzato. Due ore dopo l'incendio era completamente estinto, ma il negozio era ridotto ad un vero lago; tutta la merce quasi, andò distrutta o subì grave danno in causa dell'acqua e del fumo. Si dice che il danno, coperto d'assicurazione, ammonti a circa 20 mila corone.

Sul luogo comparvero pure gli onor. Banelli e Rascovich e per tutta la notte due vigili vi furono lasciati di guardia.

Furti a bordo. Su rapporto del comandante di un piroscafo della Società «Ragusea», ierlaltro, al molo nella Sanità, venne arrestato il cameriere marittimo Marino Pucich, di 23 anni, da Lussinpiccolo, abitante in via di Tor S. Lorenzo N. 8, sotto l'accusa d'aver rubato a bordo oggetti di proprietà della Società per un valore superiore alle 200 corone. Il Pucich venne passato alle carceri e deferito al Tribunale.

Una bella confidenza!

— El signor el vol pagar?
— No, volevo farle una confidenza.
— El dighi.
— Sono senza soldi.
— E alora perchè la ga magnado e bevudo?
— Perchè avevo fame.

Il danneggiato, proprietario di un «buffet» in via della Stazione, non credette di tenere per sè la poco consolante confidenza e la.... passò insieme all'insolvente ad una guardia di p. s., la quale invitò il giovanotto alla polizia. Colà egli si qualificò per Giuseppe Neveson, di 29 anni, marittimo, da Nuova York e, ammesso di aver fatto un merendino, negò che il suo conto fosse di tre corone (come sosteneva il danneggiato) ma tutto al più di una corona. Fu trattenuto.

Il vino che fa essere cattivi. Tre giorni fa al commissariato della via dei Bachi pervenne una lettera, mediante la quale «alcuni inquilini» della casa al N. 3 di via della Scalinata accusavano il loro vicino, Francesco Pascul (di 38 anni, bracciante, da Pirano) di seviziare e di minacciare di morte la moglie la figlia. Lunedì nel pomeriggio, un commissario mandò a prendere il Pascul e, in pari tempo, fece interrogare le vittime. Queste, infatti, narrarono che l'uomo rincasava spesso ubriaco e che, in tale stato, frantumava tutto, le percoteva e le minacciava di morte. Il Pascul, però, interrogato, negò le sevizie e le minacce ed aggiunse che la moglie e la figlia lo tormentavano e lo perseguitavano senza posa rendendogli tristissima l'esistenza.

In attesa di chiarire la faccenda il commissario inviò il Pascul agli arresti.

I guai dei senza-tetto! Dormiva dolcemente nella barchetta e, forse sognava. Ad un tratto fu bruscamente svegliato da una guardia di p. s., che lo interrogò sull'esser suo. Il misero, ancora tutto assonnato, si qualificò per Carlo Cimolino, di 26 anni, marittimo, da Trieste; quindi disse di essere da più giorni senza occupazione e che, di conseguenza, era privo di mezzi di sussistenza. Mentre così parlava, comparve il proprietario della barchetta, Guido Redento, il quale dichiarò che era stata forzata la porticella del ripostiglio..... di bordo e che era sparita un'ancora e due «poggiaremi» del valore complessivo di 26 corone. Il Redento non imputò del furto il misero senza-tetto, ma alla guardia venne il sospetto che a commettere il furto fosse stato appunto questo e lo trasse alla polizia. Colà il Cimolino si protestò innocente, ma tuttavia fu trattenuto.

Incidenti delle vie. Ierlaltro nel pomeriggio alle 3.45 un carrozzone della posta che saliva per la via della Barriera vecchia cozzò violentemente contro la vettura automobile N. 321 K I condotta da Vittorio Cimacorti, abitante in via S. Francesco N. 41. L'automobile riportò parecchie avarie, per riparare le quali occorreranno circa 180 corone. Una guardia, presente al fatto, denunciò la cosa ai suoi superiori.

Figaro cantore e ribelle. Luigi Monticca, di 25 anni, da Gorizia, barbiere a Zara, venuto ierlaltro a Trieste per affari, si mise in corpo una potente sbornia e, poichè il vino produce canto, passando per via S. Sebastiano si diede a cantare a distesa. Una guardia di p. s. lo ammonì a tacere; ma egli non se ne diede per inteso. Dichiarato perciò in arresto, si ribellò e, afferrata la guardia per il petto, tentò di gettarla a terra. Con l'aiuto di un soldato, la guardia ebbe ben presto ragione della sua resistenza e lo condusse al commissariato di via della Muda vecchia. Il Monticca fu passato più tardi alle carceri di via Tigor, sotto l'accusa di pubblica violenza.

Cane che morde. Giuseppe Pettener, di 61 anni, abitante in piazza Gianbattista Vico N. 2, fu addentato ieri da un cane e riportò una lacerazione al polpaccio sinistro. Ricorse all'«Igea» ove la ferita gli venne cauterizzata.

Per mano altrui. Giovanni Bigot, di 20 anni, abitante in via dei Giuliani N. 34, ieri notte, veuto ad alterco con due fratelli della sua fidanzata, fu da loro percosso e riportò una ferita lacero-contusa al capo ed alcune escoriazioni sotto l'occhio sinistro.

Giovanni Rosdech, di 25 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, ieri, in rissa, riportò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

Elena Ceral, di 42 anni, dimorante a Trebiciano, riportò ieri per mano altrui una contusione all'occhio destro ed alcune escoriazioni al braccio ed alla mano destra.

Lucia Peterovich, di 35 anni, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 6, riportò ieri, pure per mano altrui, alcune escoriazioni alle braccia ed alla mano sinistra.

Furono tutti medicati all'«Igea».

Caduto da un'impalcatura. Stefano Versolaz, di 46 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 5, muratore, lavorava ieri poco prima di mezzogiorno su un'impalcatura nella casa in costruzione al N. 74 di via Fabio Severo, quando, volendo scendere, incespicò e cadde giù da circa 5 metri d'altezza. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli riscontrò una ferita alla regione epigastrica e lo fece condurre all'Ospedale. Il Versolaz fu accolto nel decimo riparto.

Cadute. Maria Potokar, di 58 anni, abitante in via della Scalinata N. 1, ieri mattina, in piazza della Barriera, cadendo, riportò una forte contusione all'anca sinistra. Ebbe le prime cure da un dottore della Stazione centrale di soccorso e poi venne trasportata all'Ospedale, ove fu accolta nel decimo riparto.

* Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate in seguito a caduta: Giovanna Zernich, di 15 anni, domestica, abitante in via delle Acque N. 14, con ferite al polso sinistro; Lodovico Cubal, di 23 anni, muratore, abitante in S. M. M. sup. N. 368, con contusioni al piede destro; Maria Zanini, di 57 anni, abitante in via dei Conti N. 24, con contusioni all'omero destro.

Corrispondenza aperta. *Lologe.* La macchinetta non può comprendere come Lei che adopera delle frasi così poeticamente alate si permetta delle domande di genere così palesemente pornografico. Non serve ch'Ella metta in scena il comodo pretesto dell'amica che ha messo sul tappeto la questione: a quell'amica Ella doveva rispondere: Domanda tu. Quando però la richiedente è tutt'uno con l'amica, siamo i primi a conoscere la vanità del soliloquio. — *Fra regnicoli al Caffè Milano.* Nel vicino Regno la censura e la destituzione sono applicati con decreto reale su proposta del ministro della giustizia, previo parere del Consiglio disciplinare o della Corte Suprema disciplinare, a seconda che si tratta di sostituti procuratori del re o di funzionari di grado superiore. La sospensione dall'ufficio o dallo stipendio, quando non ha luogo di diritto, è ordinata con decreto ministeriale o, quando trattasi di procuratori generali, con decreto reale su proposta del ministro della giustizia. La dispensa dal servizio dei magistrati amovibili e dei funzionari del Pubblico Ministero è ordinata con decreto reale, su apposita proposta del ministro della giustizia, sentito il parere della Commissione. — *Difficile.* Facilissimo invece: o il cappello è troppo grande o la testa è troppo piccola. Nel primo caso nulla è da fare, nel secondo un po' di carta nell'interno. — *Rabdomante.* La proprietà del camaleonte di cangiare il colore della sua pelle quasi ad un tratto, lo fece ritenere siccome il simbolo dell'ipocrisia. Varia infatti il suo colore quando l'animale è preso da ira; e in tal caso può divenire bianco, giallastro, verde, rossiccio, sia nella totalità, sia in qualche parte del corpo; ma tutte queste variazioni s'effettuano senza che l'animale v'influisca, e dipendono dalle tinte diverse degli oggetti che lo circondano, i quali specchiansi nelle squamette lucenti della pelle, che hanno per sè stesse la proprietà di dare a queste tinte una specie di cangiante. Da ciò la voce è divenuta.... politica. — *Una massaia.* Per la pulitura e lavatura dei recipienti di cucina si impiega convenientemente una soluzione diluita di sapone. — *Zio e nipote.* Il romanzo «Il tesoro di Salomone» fu pubblicato nell'appendice del nostro giornale dal 24 giugno al 27 luglio 1909. — *Maria.* Le domestiche non sono obbligate all'assicurazione per il caso di malattia presso alcuna Cassa ammalati. — *Curiosissimo.* Capodistria e Pirano hanno circa 9000 abitanti. — *Giudizio sincero.* Ella non agisce per un encomiabile sentimento altruistico, ma semplicemente per egoismo. Come vuole che la persona interessata possa esserLe grata dal momento che Ella si mostra molto più tenero del proprio interesse personale che di quello di quei poveri pupilli. Semplicemente Ella corre il rischio di incappare nelle disposizioni molto precise a questo riguardo del Codice penale. — *Triestino.* La biblioteca civica nacque per impulso speciale di patrizi, breve tempo dopo la soppressione dei Gesuiti, e la dispersione dei loro libri, ed in momento in cui appunto preparavasi la dispersione delle librerie di altri ordini monastici. La Biblioteca erasi formata per cura della colonia Sonziaca dell'Arcadia, poi fu offerta in dono al Consiglio patriziale che l'accettò, e la collocò nell'edificio di sua residenza. — *Bruno F. Capodistria.* La cattedrale di S. Giusto fu costruita intorno al 1300, unendo due antiche chiesette, l'una del IV, l'altra del VI secolo, dedicate una alla B. V., l'altra ai Santi protettori di Trieste, Giusto e Servolo, le quali chiesette erano state a lor volta fabbricate sull'area e in parte con materiale di un antico tempio pagano dedicato a Giove, Giunone e Minerva, e di cui si vedono ancora le tracce. — *Pagani.* Enrico Caruso è a Londra, suo stabile domicilio. — *Regnicolo.* Attualmente la Scala è chiusa fino al prossimo ottobre. — *Eugenio.* Il basso Nicoletti-Kormann canta l'«Oro del Reno» all'Opera di Budapest. — *Cin ciao.* Faccia le Sue rimostranze presso il proprietario dello stabile. Non possiamo accogliere reclami d'interesse esclusivamente privato. — *Studente.* Un esauriente volume che tratta della vita e delle opere di Giuseppe Verdi è quello del Bragagnolo è Bettazzi, edizione Ricordi e Comp. di Milano.

Teatro-Caffè-Restaurant
EXCELSIOR
A BARCOLA
Sabato prossimo 31 corr. INAUGURAZIONE
— con —
SPETTACOLO D'OPERA
sostenuto dalla primaria compagnia diretta da V. MINCIOTTI.
Si rappresenterà l'opera in tre atti di G. Rossini:
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
MASSIMO COMFORT. — Tanto il Teatro che la Terrazza furono completamente restaurati.
Dev. ENRICO CURIEL, proprietario.

Villeggiatura Portorose
Villino vuoto in bellissima posizione senza polvere,
AFFITTASI
Informazioni;
Casella postale 128, Trieste 1

Salone EDISON
Oggi e domani
IL TEATRO DELLA MORTE
grande capolavoro drammatico di 1000 metri.

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 %, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discreta.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut 7.
Informazioni gratis e franco.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari

Kufeke
Nutrimento per adulti e per bambini esperimentato ottimo da molti anni e raccomandato dai medici contro i disturbi di digestione; la debolezza, l'inappetenza. Ricostituente ideale che viene preso volentieri dai convalescenti e che si può preparare in diversi modi, adatti al gusto di ogni singola persona. Eccita l'appetito e regola la digestione.

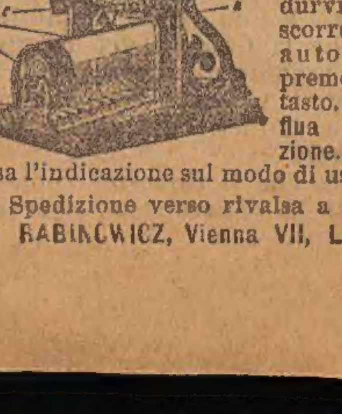
CHIEDETE SOLTANTO
la Conserva di Pomodoro Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente sterilizzata, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Detassis, Trento Via Belenzani 11.

OCCASIONE
ULTIME SETTIMANE
In via Ponterosso N. 3
vendonsi a prezzi straordinariamente bassi
CHINCAGLIE, GIOCATTOLI, CARROZZELLE per bambini, OGGETTI PER REGALI
Grande assortimento in Bauli, Valigie ecc.
PENTOLE DI ALLUMINIO
da mezzo litro a centes. 46, da litri uno e mezzo a centes. 90.
ORARIO DI VENDITA: dalle 9 all'una e dalle 3.30 alle 7.30 pomeridiane.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4:6:8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II. Praterstr. 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il mondo. Osservare il nome «OLLA» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato le almente dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

ECCO
Articoli igienici insuperabili
Cor. 4, 6, 8, 10, 12 la Dozz.
Ventriere da Cor. 7.- Calze elastiche. Lenzuola di gomma. Irrigatori da Cor. 1.70. Tintura rinomata per capelli presso la ditta inglese
M. Gál
SOLTANTO CORSO 4
NESSUNA FILIALE.

Il più bell'ornamento della donna
una capigliatura folta, ariosa
è desiderata da tutte le signore, specialmente quelle che hanno una capigliatura rada cui i capelli cadono o si spezzano e soffrono di forfora, di canizie precoce ecc. Una persona seria e competente dichiara la seguente cura come ottima: Lavarsi la testa una volta la settimana con la polvere per la testa del Dott. Dralle, denominata «Kopfrein» (30 cent.) e contemporaneamente fare del massaggi e frizioni con
l'acqua di betulla per i capelli del Dott. Dralle (Cor. 2.50 e 5.-)
Se i capelli sono asciutti e si spezzano, sono indicatissime le frizioni al cuoio capelluto ed ai capelli con la brillantina di betulla (Cor. 0.80 e 1.20). Molte lettere entusiastiche di elogio da parte di medici e privati. — Chiedere espressamente i preparati del „Dott. Dralle" che si trovano in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie, di sapone e nei migliori saloni da parrucchiere. Georg Dralle, Bodenbach a/E.

Un miracolo della tecnica!
Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS"
Brevetto germ. N.o 23.875.

La macchina ha 84 lettere minuscole e maiuscole, cifre e segni e scrive con caratteri uniformi, come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. Prezzo, compresa l'indicazione sul modo di usarla, Cor. 4.90
Spedizione verso rivalsa a mezzo di:
B. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore, „TEOS" Risultati meravigliosi garantito innocuo e di effetto duraturo anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. — Un flac. C. 7.50. A MILANO presso il TEOS INSTITUT. Vendita a Trieste presso le migliori Farmacie.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.9, ore 2 pom. 24.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 767.2. Oggi: alta marea 3.18 ant. e 5.35 pom. - Bassa marea 10.8 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una.
— Bel critico davvero quell'Y. Pare impossibile! Tutti i suoi amici hanno talento!
— Dovresti cercare di diventare suo amico.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera la Compagnia viennese darà la prima delle due rappresentazioni straordinarie con «La zarina» di Lengyel e Biro. Domani seconda rappresentazione con una commedia di genere brillante: «Il mondo senza uomini (Die Welt ohne Männer).

Fenice. La «Città di Palermo» ha dato iersera una ottima esecuzione della «Primavera scapigliata», nella quale si distinsero in modo particolare la signorina Maria Papale, una graziosa e briosa «Clara», le sig.ne Iris e Verdi, e i signori Sacchi, Papalini, Paccot e Gianni. Eccellente l'orchestra diretta dal m.o Virgilio Marone; decoroso l'allestimento scenico. Stasera si riprende «La principessa dei dollari», nella quale Vanna Galliana, la squisita primadonna della compagnia, fa così felice sfoggio della sua arte e della sua grazia.
Quanto prima la grande «féerie» in 14 quadri «Le cinque parti del mondo».

Eden. Anche alle rappresentazioni di ieri accorse a questo teatro folla enorme. Oggi verrà rappresentata per la prima volta la commedia olandese «L'Assunto» e la farsa «Beoncelli campione di cross-country», sostenuta da Andre Deed.

Teatro minimo. Ieri sera dinanzi ad un pubblico numeroso la compagnia Corazza-Bratti rappresentò la nuova commedia del Miotti «El mondo de le ciacole» che piacque e fu applaudita. Questa sera replica dell'«Onorevole Campodarsego» di Libero Pilotto. Quanto prima serata in onore della prima attrice signora Silvia De Renzi.

L'apertura del teatrino «Excelsior» a Barcola a stagione d'opera. Come abbiamo già annunziato, sabato prossimo 31 corrente, il teatrino «Excelsior» di Barcola si aprirà a stagione d'opera. L'attuale proprietario, signor Enrico Curiel ha scritturato una compagnia diretta da P. Minciotti, che attualmente agisce con ottimo successo nel Trentino. Durante la stagione verranno rappresentate le seguenti opere: «Il barbiere di Siviglia» (opera di apertura), «Lucia di Lammermoor», «Linda di Chamounix», «La Sonnambula», «Don Pasquale», «Il matrimonio segreto» del Cimarosa, «Il maestro di cappella» e «Napoli di carnevale» di Dosetti. Dirigerà l'orchestra il maestro concertatore Carmelo Costagnini. Ecco l'elenco artistico: signore: Maria Pasini, Rachele Ferer, Alda Dameroni, Nita Ferri, Irene Mazzoli e Giulietta Piccoli; signori: Antonio Galli, Giuseppe De Berardi, Emanuele Giletta, Cesare Bassi, Torquato Lucci.
Tanto il salone, quanto la terrazza subirono radicali restauri. Le rappresentazioni si faranno con qualunque tempo.

Concerto di beneficenza. Il concerto popolare di musica da camera a favore del fondo per il rilascio gratuito di pegni al Monte di pietà è fissato per lunedì 2 giugno alle 8.30 precise, nella sala Fenice. Il signor Giovanni Hermannstorfer concesse al Comitato gratuitamente la sala Fenice; il signor Guido Hellmpacher mise gratuitamente a disposizione del Comitato programmi, biglietti, circolari ecc.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia italiana d'operette «Città di Palermo». Ore 8.15. «La principessa dei dollari» in 3 atti di L. Fall.
ROSSETTI. Compagnia artistica viennese. Ore 8.30. «La Zarina», in 3 atti di Lengyel e Biro.
EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. (9—11) Spett. di varietà.
CAFFÈ NUOVA YORK. 8—12. Conc. di dame.
CAFFÈ EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Accuse e contro accuse per una mezza dozzina di paragrafi

Antonio Furlanich, di 47 anni, nato a Capodistria e pertinente a Trieste, ammogliato, con prole, il 2 corrente si trovava a Muggia, in un'osteria, insieme a Luigi Rossetti di Michele, di 23 anni, carpentiere, da Muggia, pure ammogliato. Lo scotto fu pagato dal Furlanich; poi entrambi si ritirarono in luogo appartato, nella campagna, ad una cinquantina di metri dall'osteria, e tornarono circa dieci minuti dopo, il Furlanich reclamando dall'altro la restituzione del proprio portafogli, il Rossetti gridando di essere stato vittima di atti osceni da parte del Furlanich. Finirono così ambidue in prigione per venire scortati iermattina dai guardiani carcerari dinanzi ai giudici sotto l'imputazione del crimine previsto al paragrafo 129 del codice penale.

Viene escusso prima il Rossetti, il quale al dibattimento è molto meno preciso di quanto sia stato quando espose i fatti alla polizia, prima di venire arrestato. Premette che egli era brillo e che l'altro era affatto ubriaco, e riduce le circostanze di fatto asserite a danno del Furlanich a semplici proposte e tentativi. Il Furlanich, dal canto suo, sostiene di essere vittima di un complotto e che le accuse vennero fatte contro di lui perchè reclamava il portafogli entro cui aveva l'importo di cor. 60. Dice, poi, che quando tornò in osteria ricevette un pugno sulla testa da un fratello del coaccusato, e che mai più rivide il suo portafogli e il suo denaro.

Erminio Rizzi sostiene di aver veduto il Furlanich fare soltanto qualche gesto indelicato e consegnare poi di «motu proprio» il portafogli all'altro. Girolamo Rossetti, di 36 anni, fratello dell'accusato, depone sostenendo che altra volta anche a lui il Furlanich aveva fatte delle proposte. Altrettanto sostiene il carpentiere Mario Postoina, di 32 anni.

Il Furlanich, invece, racconta che mesi or sono ricevette una lettera minatoria anonima che il Postoina più tardi confessò di avere scritta lui e nella quale si chiedevano 50 corone, a scanso di avere dispiaceri. Temendo che le accuse, del carattere di quelle di cui oggi si tratta, potessero venire prese per vere, egli gli avrebbe date 10 corone, che l'altro accettò. Posti a confronto, il Postoina nega.

Giuseppe Marega, guardia di p. s., depone su quanto aveva affermato l'accusato Rossetti alla polizia, e dice che sul Furlanich correvano ancor prima voci sfavorevoli e che ora esso nega.

Lo studente Pietro Paver depone su circostanze di contorno; mentre Matteo Koroschitz, di 50 anni, scalpellino, e Francesco Santalena, di 46 anni, barbiere, vengono a deporre di aver veduto in quel giorno il Furlanich molto preso dal vino.

Pres. (al teste Girolamo Rossetti): Si sa dove sia andato, poi, a finire il portafogli del Furlanich?

Teste: Mi go visto solo che i ghe lo ga tirado nel muso a lu. Dopo el xe sparido. Ierimo là in tanti, che no se capiva più gnente, perchè tuti i iera alteradi contro el Furlanich.

Il P. M. sostiene dovere i giudici, sulla base delle risultanze processuali, prestare fede a quanto aveva dichiarato l'accusato Rossetti nel suo primo interrogatorio, e quindi condannare entrambi gli accusati per il crimine stabilito dall'accusa.

Il difensore del Furlanich sostiene che questo deve essere stato vittima dell'altro, che, per scusare la mala azione risguardante il portafogli, tirò in ballo l'altra accusa. Chiede l'assoluzione e, nella peggiore delle ipotesi, una condanna soltanto per contravvenzione di ubriachezza prevista al par. 314 del codice penale.

Il difensore del Rossetti, invece, sostiene che questi denunciò la cosa per effetto di indignazione e quindi non può essere ritenuto colpevole. Chiede l'assoluzione.

La Corte, nel dubbio su quanto avvenne fra i due, manda assolto il Rossetti, e, in base al paragrafo 516 del codice penale, condanna ad 1 settimana di arresto, naturalmente già scontata, il Furlanich, ritenendo che le sue gesta abbiano rappresentato per lo meno la contravvenzione di pubblico scandalo.

Il dibattimento, per viste di moralità, fu tenuto a porte chiuse.

★ Presiedeva il cons. dott. Stegù; giudici i cons. Pachor, Parisini, Spongia; difensore del Furlanich il dott. Mandic; del Rossetti il dott. Pangrazi.

Per aver gridato: „viva re Pietro" „viva la Serbia"

Il negoziante croato Giovanni Marcelja, di 40 anni, da Zamet (Castuano), il 23 novembre 1912 si trovava nel caffè del turco Mehmed Kuric, in Abbazia, dove si discuteva della guerra fra gli eserciti alleati e la Turchia, e il Marcelja, accaloratosi, gridò ripetutamente: «Evviva re Pietro! evviva la Serbia! evviva i polacchi! abbasso i turchi!» e altre grida ancora.

Questa l'accusa che si fece al Marcelja che fu chiamato a rispondere ieri del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi previsto al par. 305 del codice penale.

Il dibattimento si svolse in croato e il turco Mehmed depose in lingua serba. Il Marcelja fu condannato a 2 settimane di arresto. Si adattò.

★ Presiedeva il cons. dott. Stegù; giudici i cons. Pachor, Parisini, Spongia; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Mandic.

(Giudizio distr. penale di Trieste) Il sarto che non si fida

Narrammo giorni or sono del dibattimento tenuto a carico del sarto Alberto Hübner che, avuto dal sig. Alfonso Visnovich un taglio di stoffa con l'incarico di confezionargli un vestito, aveva tergiversato per più di due mesi, e poi... non s'era fidato di consegnargli il vestito confezionato, prima d'esserne saldato d'un resto di cor. 18.

Così aveva dovuto comparire in Giudizio a rispondere della contravvenzione d'infedeltà. Là egli aveva dichiarato di tener a casa, in custodia, il vestito; e il giudice, imponendogli di portarglielo entro l'indomani, aveva prorogato il dibattimento.

Il giorno seguente, però, l'Hübner si presentò, ma senza il vestito, e - al giudice che glie ne chiedeva il motivo - rispondeva:

— Eh sior... mi no me fido gnanca de lei! Perchè la me lo ciol a mi e la ghe lo consegna a quel'altro...

Rassicurato che ciò non era possibile, il sarto promise che l'indomani, davvero, lo avrebbe portato finalmente... Ma nè il vestito, nè il sarto, comparvero più stavolta.

E il giudice, saputo che il vestito si trovava impegnato al civico Monte di pietà, procedette contro l'accusato in contumacia, e lo condannò a 5 giorni di arresto.

★ Giudice: il giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Timeus.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove di collaudo e consegna del piroscafo „Velebit D"

Un successo quanto mai lusinghiero (il secondo della serie), si è ottenuto ieri alle prove di consegna del nuovo piroscafo «Velebit D.», costruito per conto della Società «Dalmatia» nel cantiere Marco U. Martinolich a Lussinpiccolo. Il «Velebit D.» è un piccolo vapore, nel quale però l'ingegnosità del costruttore ing. Nicolò Martinolich, che ne disegnò i piani e con particolare assiduità ed esattezza ne curò la costruzione, seppe utilizzare e adattare nel miglior modo possibile tutto lo spazio disponibile, tanto da far trovare nel nuovo vapore tutto quello che si può esigere in un piroscafo il doppio più grande. Inoltre il successo per la costruzione del «Velebit» è stato completato in tutto e per tutto dalla velocità sviluppata ieri alle prove durante cinque ore di navigazione, prove che confermarono in modo brillantissimo quelle private compiute giorni fa per conto del cantiere costruttore a Lussinpiccolo.

Ieri il nuovo vapore con a bordo il colonnello sig. Giovanni Cattarinich, consigliere d'amministrazione, il sig. Antonio Rismondo, direttore amministrativo, l'ispettore navale cap. Alberto Harer, il capo-ispettore meccanico ing. Pietro Bugliovaz della «Dalmatia», l'aggiunto nautico cap. P. Fragiacomo e l'ing. meccanico sig. Angerer del locale Governo marittimo, specialmente delegato per la visita e le prove del nuovo piroscafo, iniziò le sue prove sul tratto misurato Punta Sottile-Salvore, tratto che fu ripetuto quattro volte, durante le quali i tecnici della Società e più ancora quelli dell'autorità marittima poterono ufficialmente constatare che il «Velebit» navigò sempre con la velocità costante di miglia 11.3 all'ora, mentre la macchina riuscì facilmente a sviluppare circa 240 HP e ad imprimere all'elica da 185 a 190 rotazioni regolari.

Ora con uno scafo come il «Velebit» lungo appena 30 metri, con una macchina relativamente piccola e con uno spostamento di circa 150 tonnellate, raggiungere la velocità suindicata e ottenere la massima stabilità anche compiendo interi giri, con la macchina a tutta forza, è un successo che a detta dei tecnici merita di essere rilevato.

Al brillante successo ha efficacemente contribuito il fatto delle linee d'acqua indovinatissime e dovute all'ing. Bugliovaz, il quale disegnò e costruì pure l'elica riuscita adattatissima allo scafo, giacchè il «Velebit» fu a Lussinpiccolo provato con un'elica di costruzione germanica, ma i risultati furono nulli. Con l'elica dell'ing. Bugliovaz invece il risultato non poteva essere migliore.

A tutto l'insieme del successo cooperò pure il giovane ingegnere Nicolò Martinolich e il sig. Holt della ditta Thomas Holt di Trieste che costruì la macchina e la caldaia.

Il nuovo piroscafo costruito tutto in acciaio sotto la sorveglianza e le regole del Veritas a.-u. e Lloyd's Register, è diviso da cinque parapetti stagni con cassero rialzato. Sotto di questo si trovano un elegante e spazioso salone, la cabina per il capitano e quella per il primo macchinista, il tutto arredato con buon gusto, igiene e comfort moderno. A prua ha lo spazio per i passeggeri di terza classe al riparo delle intemperie, le cabine per il nostromo e per il cuoco, e più a prua l'alloggio per sei marinai, spazioso e bene arieggiato. Inoltre al di là del riparto macchina verso prua uno spazio riservato per le merci e un altro spazio più piccolo riservato per i sacchi postali. Sul cassero e nel salone possono trovar posto oltre 200 passeggeri ed altri 100 trovano posto a prua. Sotto il ponte di comando vi è l'ufficio per il comandante, la cucina, la dispensa, ecc.

Tanto la costruzione dello scafo quanto l'arredamento interno in legno e quella decorativa sono state eseguite con la massima scrupolosità, esattezza ed eleganza.

Il nuovo vapore è destinato al servizio delle linee laterali per passeggeri, posta e merci che hanno per capolinea il porto di Zara.

Durante il viaggio fu servito un ricco «déjeuner» freddo, alla fine del quale il colonnello Cattarinich brindò alla prosperità del cantiere costruttore e al sempre maggiore sviluppo della «Dalmatia».

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. L. Hinner da Venezia con 76 pass., «Saraievo» cap. V. Iercovich da Spizza e scali con 52 passeggeri, «Merano» cap. A. Scampicchio da Venezia, «Carlsbad» cap. V. Carmelich da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 103 pass., «Trieste D.» cap. L. Marangunich da Metcovich e scali con 83 pass., «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 3 pass., «Novi» cap. S. Chinchella da Fiume, «Iason D.» cap. C. Ivancich da Macarsca e scali.

Il piroscafo inglese «Min» cap. C. Iohnson da Moulmein e Porto Said.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Bar. Beck» per Brindisi, Costantinopoli e Braila, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Bosnia D.» per Metcovich, «Sultan D.» per Curzola, «Gerania» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Alga» diretto a Taganrog passò Gibilterra il 26, «Marina» scarica a Marsiglia, «Onda» diretto ad Amburgo passò Perim il 25, «Stella» scarica a Venezia, «Luna» partì il 21 da Glasgow per Trieste, «Sabbia» carica a Braila, «Sirena» in viaggio da Emden per Sebenico, «Moravia» atteso a Calcutta, «Perla» carica a Sabang, «Ambra» arrivò il 26 a Cochin (Malabar) tutti della N. L. T., «Principessa Cristiana» proseguì il 25 da Algeri per Trieste, «Corsinia» arrivò il 23 a Cardiff, «Gardenia» il 22 a Cuxhaven, «Bosanca» passò Dungeness il 23 diretto a Trieste, «Bellenden» passò Sagres il 23 diretto a Orano, «Nereide» proseguì il 27 da Costantinopoli diretto a Novorossisk, «Kalman Kiraly» partì il 24 da Bilbao per Rotterdam, «Prazzatus» il 23 da Blyth per Sira, «Arc. Stefano» arrivò ieri a Miramichi, «Princ. Cristiana» passò ieri Capodarmi diretto a Trieste, «Caterina Gerolimich» arrivò ieri a Pola.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 26 da Cadice per Lisbona, «Bohemia» il 25 da Colombo per Aden, «China» arrivò il 24 a Bombay, «Habsburg» proseguì il 26 da Porto Said per Venezia e Trieste.

Per le elezioni a Ronchi

Ronchi, 27. L'epoca in cui va a scadere la mansione di questa rappresentanza comunale essendo prossima, il Municipio porta a pubblica conoscenza che da oggi in poi, durante le ore d'ufficio, rimarrà esposta per quattro settimane la lista degli aventi diritto al voto. Reclami si potranno fare soltanto entro otto giorni.

★ Fino ad ulteriori disposizioni la Cassa comunale resta aperta soltanto al sabato durante le ore d'ufficio.

★ Dal 12 al 15 giugno, un geometra superiore si troverà a Ronchi nell'ufficio comunale per occuparsi della revisione dello stato di possesso del Comune di Ronchi.

Consiglio comunale di Chiopris-Viscone

Chiopris-Viscone 24. Il nuovo Consiglio comunale si radunerà sabato 31 corr. alle 2 pom. a seduta pubblica. All'ordine del giorno figura, fra l'altro, la nomina del cassiere, del cursore, l'elezione delle commissioni locali, del Consiglio scolastico locale, delle Commissioni elettorali della classe generale per le elezioni dietali e per i Comuni foresi.

Suicidio misterioso a Gorizia

Gorizia 27 (per tel.). Al primo piano della casa N. 13 di via Vetturini si è ucciso stasera con un colpo di revolver al cuore un giovane di circa 19 anni. Presso di lui si trovò la sua fotografia ed un biglietto su cui era scritto «Paolo Budna», che si crede sia il nome dell'ucciso. Su altro biglietto erano scritte le parole: «Salutatemi la Giulia, che è a Trieste». Si sa che costui era di professione sarto, ma presentemente da circa 8 giorni era disoccupato. Non si sa da quanto tempo egli si trovasse a Gorizia nè come si chiami realmente. Ai camerieri di un esercizio che egli frequentava aveva detto di essere oriundo da Rudolfswert. Dopo constatato il decesso da parte del medico distrettuale dott. De Fiori, il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria.

In memoria di Carlo Frank

Pola, 27. Ieri nel predio del Consorzio agrario, in via Promontore, si scoperse la targa in onore del compianto presidente del Consorzio Carlo Frank. Alla cerimonia assistettero, oltre a molti soci e signore, l'ill. capitano provinciale dott. Rizzi, il dirigente il Capitanato distrettuale cons. de Schönfeld e il gerente comunale barone de Gorizzutti.

Il presidente del Consorzio agrario sig. Quirino Fabro pronunciò un discorso rilevando che la odierna cerimonia compie un voto del congresso del 1911. Rilevò le doti e i meriti del compianto Carlo Frank, il cittadino utilissimo, che si merita l'affettuosa riconoscenza di tutti per la sua instancabilità e per il suo fermo volere a pro dell'agricoltura nostrana.

La targa, in marmo a lettere d'oro, fu quindi scoperta. Essa ha la seguente dicitura: «Il Consorzio agrario di Pola ricorda ai cittadini che il presidente Carlo Frank, degno esempio di attività cittadina, promosse l'agricoltura paesana e istituì l'orto sperimentale».

Tutti gli invitati quindi si sparpagliarono per i viali, dove ebbe luogo la raccolta annuale delle rose, davvero magnifiche.

La Società magistrale di Capodistria a congresso

Isola, 27. Il 29 corr., ad ore 9.30 ant., sotto la presidenza del m.o F. Orbànich, si terrà qui nel nostro edificio scolastico un congresso straordinario della Società magistratuale del distretto di Capodistria. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della Presidenza. - Maestre e maestri nelle scuole popolari maschili (referente Maria Almerigogna). - Sull'obbligo da parte dei maestri di presentare alle rispettive dirigenze un regolare attestato medico nel caso che eventuali loro indisposizioni richiedessero una cura più lunga di un giorno. - Sull'obbligo dei docenti di sottostare alle spese per la visita e per l'attestato del medico d'ufficio allegato nelle suppliche di concorso. - Nomina dei delegati al prossimo congresso federale. - Eventuali.

Cambio di vocale.

Allor che ho l'*e*
S'occupano di me
Arte e teologia;
Ma allor che ho l'*ho*
Tutto appartengo alla geometria.

Spiegazione del giuoco precedente:
FRETTA, RETTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite
Stabile in città posto in via Pondares per cor. 46.000; stabile pure in città posto in via S. Vito per cor. 135.000; stabile in Scorcola-territorio per cor. 12.825.

Mutui ipotecari
Cor. 30.000 al 4 1/2% a peso d'uno stabile in Chiarbola inferiore; cor. 10.000 al 5 1/2% a peso d'uno stabile in città; cor. 6000 al 7% a peso di uno stabile in Roiano-territorio; cor. 55.000 al 7 1/2% a peso di uno stabile in Scorcola-territorio; cor. 2000 al 7% a peso di uno stabile in Servola; cor. 10.000 al 6 1/2% a peso di uno stabile in Chiarbola Superiore-territorio.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 27 Maggio

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.17, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 24.06 a 24.14, Francia 95.40 a 95.85, Italia 93.20 a 93.65, Banconote ital. 93.20 a 93.65, Germania 117.70 a 118.10, Banconote germ. 117.70 a 118.10, Rend. austriaca in carta 82.80 a 83.15, Rendita ungherese in oro 4% 101.80 a 102.20, Rendita austr. in cor. 83.20 a 83.60, Rend. ung. in cor. 82.— a 82.60, Credit 623.— a 625.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 718.50 a 720.50, Lombarde 126.50 a 128.50, Lotti turchi 237.— a 241.—,

VIENNA. Rendita aust. carta 82.85, Azioni Credit 621.—, Lloyd a. 381.—, Ferrov. dello Stato 720.—, Lombarde 127.50, Alpine 984.—, Lotti turchi 238.—, Chèques Parigi 95.55. calma

ROMA Rendita 99.75, Gas 1136.—, Carburo 718.—, Kerka 467.—, Imprese 109.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1449.—, Commerc. 859.—, Credito italiano 552.—, Aedes 40.—, Meridionali 578.—, Mediterraneo 323.—, Rubattino 452.—, Eridania 801.—, Raffineria L. L. 380.—, Industrie 316.—, Terni 1597—, Armstrong 285.—, Elba 185.—, Savona 215.—, Ferriere italiane 132.—, Metalli 131.—, Carburo 720.—, Kerka 472.—, Molini A. I. 250.—, Semoleria 328.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.02, Rend. italiana 3 3/4% 97.10, Rend. aust. oro 90.20, Rend. ungh. oro 4% 83.90, Rend. spagnola 90.30, Cambio Londra 252.15, Rend. turca unif. 86.65, Azioni Banca ottom. 641.—, Rio Tinto 19.42, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 133.—, Länderbank 542.—, Banca di Parigi 17.69, Meridion. ital. —.—. irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.60, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 89.50, Rendita ungh. oro 4% 85.10, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 27.12, Ferrate dello Stato 157.—, Vienna breve 84.70, Parigi 81.05, Londra breve 20.42 5, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. 114.—, Cambio Italia 78.95, Laurahütte 168.62, Lotti turchi 165.—, Rubli, in banconotte 215.15, Disconto Commandit 182.75. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.50, Rendita austr. oro 89.25, Azioni Credit 196.50, Banca nazion. 148.—, Ferrate Stato 156.75, Lombarde 20.87, Cambio su Vienna 84.70, Londra breve 81.07 5, Parigi 20.43. calma

LONDRA. Consolidati 74 13/16, Lombarde 5 1/16, Argento 27 11/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 95—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/16. fiacco

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 99 3/4, Baltimore and Ohio 98 1/4, Canada Pacific 232—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107 7/8, Missouri Pacific 33 1/8, Northern Pacific 114 5/8, Pennsylvania 110—, Philadelphia and Reading 160 5/8, Southern Pacific 96 1/4, Southern Railway Com. 24—, Union Pacific Com. 151 1/8, Amalgamated Copper 73 3/4, Anaconda 37 1/2, U. S. Steel Corp. Com. 60—. Tendenza fiacca

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average p. maggio 55.25, per settem. 55.75, per dicem. 55.50, per marzo 55.50. staz.o

HAVRE 27. Santos good average per maggio (50 chilò) a 68.75, per settem. 69.—. staz.o

NUOVA YORK 27. (Apertura). Rio per consegno future staz.o, per luglio 10.82, settembre 10.92, per dicembre 10.93, per marzo 10.99.

Zucchero. AMBURGO 27. (Chiusa). Per maggio 9.42 1/2, per giugno 9.40—, per luglio 9.52 1/2, per agosto 9.65—, per settem. 9.72 1/2, per ottobre 9.75—. calmo

LONDRA 27. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 1/16. fermo

PARIGI 27. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-26.50 staz.o, bianco per mese corr. 31 1/8, per maggio 31 3/8, per maggio-agosto 31 5/8, per ottobre-genn. 32—. Raffin. 63.— a 63.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qua unque porto L. M. C. maggio 6.18, maggio-giugno 6.18, giugno-luglio 6.14, luglio-agosto 6.11, agosto-settembre 6.31, settembre-ottobre 6.17, ottobre-novembre 6.09, novembre-dicem. 6.06, dicembre-gennaio 6.05.

Olio. PARIGI 27. Ravizzone per mese corr. 74.50, per giugno 74.—, p. luglio-agosto 73.75, per settem.-dicem. 72.25. deb.le

Frumento. PARIGI 27. Mese corr. 28.60, per giugno 28.35, per luglio-agosto 27.60, per settem-dicem. 26.75. calmo

Farina. PARIGI 27. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.40, p. giugno 38.05, p. luglio-agosto 37.50, p. settem.-dicem. 35.80.

Avena. PARIGI 27. Mese corr. 21.85, per giugno 21.75, per luglio-agosto 21.40, p. settem.-dicem. 20.10. calmo

Spirito. PARIGI 27. Per mese corr. 41.25, per giugno 41.50, per luglio-agosto 41.75, per settem.-dicem. 42.50. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 27 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Rakoczy», 28, caricazione; 1, «Helouan», 30, scar.; Molo IV, «Körber», 30, car.; Hangar 1 a, «Praga», 27, scaricazione; Molo Lloyd C, «B. Beck», car.; Hangar 6, «Maone ex-B. Call», scar.; 9, «Jokai», 29, scar.; 12 b, «Maone ex-Stambul», scar.; Hangar 18 b, «G. Illardi», 27, car.; 14, «Toscano», scar.; Molo I, «F. Cosulich», car.; Hangar 28, «Vel. Gaspare S.», scar.; 24, «Achilleus», 30, car.; 25, «Urano», 27, scar.; 55, «Ida» scar; «S. Ed Way», 29, scar.; 58, «Sud», 60, scar.; 69, «Min», scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bucich - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi ... per renderne più evidente lo scopo e il pubblico secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'Informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA sana, darebbe latte a creatura tre volte giorno. Via Rigutti 23, IV. 9401 A
CUOCA attempata, capace, onesta, con ottime referenze offresi. Carducci 40, terzo, sinistra. 3224 A
CAMERIERA offresi per Hotel, anche fuori. Via Zonta N. 5, I, destra. 9383 A
DONNA offresi per servizio giornata; preferirebbe famiglia che parli tedesco. Via delle Mura N. 14, III. 9256 A
RAGAZZA 25 anni, onesta, parla tre lingue, offresi cameriera Hotel. Offerte «Ida» Piccolo. 9392 A
RAGAZZA brava tutti lavori, con attestati lunghi servizi e buone informazioni, offresi a giornata, dalle 10 in poi. Offerte «Lina 3277» Piccolo. 3277 A
SERVO di casa, buonissimi attestati, offresi prontamente. Offerte «Leo» Piccolo. 9339 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE-cameriera tedesca, che parli un po' italiano, cercasi per i primi di giugno. Non presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3330 B
CUOCA giovane con buoni attestati cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3051 B
CAMERIERA guardarobiera, capacissima, per famiglia signorile, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Cameriera italiana». 9193 B
CUOCA che sappia fare tutte le faccende domestiche cercasi da famiglia due persone. Via Miramar 55, III, p. 8. 9414 B
CAMERIERA per la mattina dalle 7 alle 12, cercasi. Buon salario. Via Miramar 29, III. 9346 B
CUOCA fina, capace, 25-40 anni, cercasi per distinta famiglia. Salario cor. 50. Presentarsi giovedì 29 corr. dalle 4-6 pom. via Giulia 9, III. porta 12. 3275 B
CUOCA bravissima, pratica trattorie dalmate, cerca cucina proprio conto. Indirizzo Piccolo. 3274 B
DOMESTICA tedesca, brava, cercasi. Giulia 22, secondo. 9377 B
DOMESTICA brava, che parli italiano o tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo 3263 B
DOMESTICA pulita, seria, capace, cercasi. Piazza Goldoni undici, primo, destra. 3287 B
DOMESTICA brava, capace tutti lavori di casa, cercasi. Farneto 31, IV, destra. 3289 B
DOMESTICA mezza età, che parla tedesco, cercasi. Non occorre cucinare e lustrare parchetti. Agenzia Becher, via Barriera 7. 3276 B
DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Gatteri 9, porta 13. 9351 B
DONNA cercasi per primo giugno, due ore mattina, due dopopranzo. Presentarsi dalle 1-2 via Ghega 17, II, destra. 3177 B
DOMESTICA capace cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Stadion 12, III, sinistra, dalle 9 alle 2. 3193 B
DONNA per bambino cercasi solo dopopranzo, dalle 3-7. Ferriera 41, I. 3253 B
DOMESTICA capace, sappia cucinare con buoni attestati cercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi 4. 9310 B
DOMESTICA cercasi. Via Giulia n. 12, terzo piano. 9314 B
DOMESTICA che sappia cucinare con buoni attestati cercasi per due persone. Zucalin, via Montorsino n. 3, terzo, (Roiano). 9316 B
DONNA servizio per bambini e lavori domestici cor. 20 mensili cercasi. Madonnina 8, p. 12. 3310 B
DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3316 B
DOMESTICA italiana espertissima faccende domestiche, pulitissima, ottime referenze cercasi per piccola buona famiglia. Rivolgersi: Chiozza 5, II, destra. 9413 B
DOMESTICA cercasi per tutto insieme. Via G. Galatti 8, III, porta 7. 3333 B
DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Barriera 23, II. 3339 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Miramare 55, terzo, porta 8. 9615 B
PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Via Belvedere 2, terzo, porta 14. 3307 B
PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia, 4 ore al giorno. Rossetti 12, IV. 3183 B
PRESTASERVIZI cercasi, due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3280 B
PRESTASERVIZI di mezza età, cercasi dalle 8 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 3267 B
PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Valdirivo 15, II, 8. 12982 B
PRESTASERVIZI per famiglia due persone cercasi buona paga. Indirizzo Piccolo. 3214 B
RAGAZZETTA per lavori di casa, cercasi prontamente. Gatteri 9, porta 13. 9352 B
RAGAZZA per la mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3273 B
RAGAZZA per tutti lavori di casa e per accudire bambino, cercasi. Piazza Leonardo Vinci 1, secondo. 9366 B
RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi. Galilea 14, quarto, destra. 9345 B
RAGAZZA pratica lavori di casa, cercasi prontamente. Via S. Caterina 8, I, destra. 9324 B
RAGAZZA tedesca-italiana, che sappia cucinare cercasi prontamente o per 1. giugno. Via Istituto 37, A, II. 9333 B
RAGAZZA friulana, sana, età 14-16, cercasi. piccola famiglia, un bambino. Donato Bramante 4, terzo, 9. 3315 B
RAGAZZETTA cercasi prontamente per bambino. Molin piccolo 17, Restaurant. 3034 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 20. 9400 B
RAGAZZA 14-15 anni, cercasi per custodire bambino. Trattoria Giovanella. Acque 22. 3332 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE commestibili trentacinquenne, energico, offresi pronto oppure fine giugno, quale magazziniere, viaggiatore, posto fiducia, prenderebbe consegna negozio avviato. Buffet, trattoria, conoscenza lingue, cauzione. Offerte sub «Cananea» fermo posta Pola I. 8655 C
AGENTE in manifatture con miti pretese offresi. Offerte «A. B. 3189» Piccolo. 3189 C
DICIASSETTENNE, conosce italiano, tedesco ed altre tre lingue, assolse scuole commerciali, cerca impiego presso primaria ditta. Scrivere «Studioso 5» Piccolo. 3225 C
FRIULANO trentottenne, licenza agraria, cerca qualsiasi occupazione, anche fuori. Offerte «Agricoltura 3233» al Piccolo. 3233 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il legame dell'odio

Trad. di G. DI BELSITO
Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.
(31)

— Se vi ho disturbato - ella diceva - state sicuro che l'ho fatto soltanto per pura necessità... Mi vergogno di essere ridotta a questo estremo... Ma non avevo più tempo da perdere, poichè di qui a due giorni la signora Adriana vuole inviarmi di nuovo in collegio.

Francesco fece un gesto col capo per indicare che era al corrente delle intenzioni di sua moglie. In quel momento egli si sentiva agitato dolcemente da un senso di tenera compassione. Il mistero di quell'appuntamento notturno; la pallida e strana bellezza di Dionisia, resa ancor più seducente dalla semioscurità della stanza; il pensiero che quella bimba affascinante, che era stata sua, doveva partire tra qualche giorno lo facevano propendere ad una commossa mansuetudine e risvegliavano in lui i desideri assopiti.

Egli si era avvicinato alla giovinetta e, cercando di prenderle le mani, mormorò:

— Mia povera Dionisia; sono stato assai colpevole; mi pento amaramente della pena che vi ho causata e vorrei, con tutto il cuore, mostrarvi fino a qual punto io vi sia attaccato...

Selvatica aveva ritirato le mani e le aveva appoggiate, dietro la schiena, al mobile.

— Non vi ho chiesto proteste d'affetto - ella interruppe. - Non vi credo più.

— Avete torto perchè io vi amo sempre quantunque vi abbia dato il diritto di dubitare della mia sincerità... In quanto alla prossima partenza... io non ho potuto evitarla. Se mi fossi opposto avrei confermato il sospetto che comincia a far capolino nello spirito della persona che voi conoscete. Questa partenza è necessaria, del resto, per la nostra reciproca sicurezza.

— E' impossibile! - ella replicò con voce sorda.

— Impossibile?... Non volevate allontanarvi di vostra iniziativa?

— Sì; lo ho desiderato ed ancora lo desidero; ma non posso andare in collegio...

— Non capisco bene... perchè...

— Perchè? - ripetette Dionisia. - Ah, è duro a dirsi... sopratutto ora che non mi amate più... E tuttavia è necessario! è necessario! - ella esclamò con voce rotta.

Francesco non ci capiva nulla. Egli divenne nervoso e si chiedeva se l'esaltazione di Dionisia non rasentasse un po' la pazzia.

— Non posso tornare in collegio nello stato nel quale mi trovo - ella riprese, abbassando gli occhi... Comprendete ora?

Vi fu un momento di silenzio profondo. Pommeret sentiva un brivido percorrergli il corpo, e la paura che s'impadroniva di lui, lo lanciava nell'impossibilità di articolare una sola parola.

Ma, per quanto penosa fosse la sua angoscia, essa non era paragonabile alla sofferenza che provava la sventurata Adriana, nascosta dietro la portiera.

Ogni parola di quel colloquio era per lei un colpo di pugnale che le produceva una ferita insanabile. Ella era stata obbligata ad addossarsi al muro per mantenersi in piedi; soffocava e s'irrigidiva contro gli assalti furiosi del dolore. Gli orecchi di lei erano pieni di mormorii. Le pareva di udire una campana che suonasse lugubremente per annunziare la morte di tutto ciò che le era stato caro.

Quando tornò in sè e riprese un po' di calma, udì Dionisia che continuava a parlare con voce breve e amara:

— Avviene in me qualche cosa di strano... Non so che cosa sia; ma ho paura di essere incinta.

— Non si sarebbe da augurarselo! - brontolò Francesco, fra i denti.

Poi aggiunse, dopo aver respirato penosamente:

— Vi allarmate senza dubbio per una inezia... Forse la vostra immaginazione vi crea chimere...

Ella scoteva la testa. Francesco la incalzava di domande; voleva aver particolari minuziosissimi, e Dionisia, soffocando di vergogna, mormorava:

— Non so; ma ho visto qualche donna in questo stato... So che quel che provo è un indizio...

Francesco rimaneva muto: Selvatica continuò con animazione maggiore:

— Capirete che io non posso, in condizioni simili, espormi ad andare in collegio... Allora, quantunque ciò mi costi molta pena... ho deciso di rivolgermi a voi per cercare una via d'uscita.

Egli fece un gesto disperato ed il suo volto si oscurò.

— Oh; siate tranquillo! - ella proseguì con ironia. - Non vi chiedo sacrifici di sorta... Se ho un figliuolo, come credo, avrò la forza di amarlo e di allevarlo senza di voi... Chiedo soltanto che voi facciate in modo che la signora Adriana rinunci all'idea di mandarmi in collegio e che otteniate, per me, l'autorizzazione di tornare ad Aprey, in casa dei parenti di mia madre.

— Ma - obbiettò Francesco con tono irritato e lamentoso - tutto è pronto per la vostra partenza; se ora io parlo di modificare quanto è stato stabilito, Adriana sospetterà qualche cosa... Vediamo un po' cara fanciulla; le vostre paure, forse saranno vane... e sarebbe cosa più savia attendere...

— Attendere che cosa? - ella disse con impeto. - Attendere che la miacolpa sia conosciuta da tutti e che io diventi lo zimbello del collegio nel quale sarò chiusa?... Via! Siete più debole di quanto credevo ed io son punita amaramente di avervi amato! Se rifiutate di rendermi il servizio che vi domando... giuro che andrò dalla signora Adriana e le confesserò tutto!

— E' inutile! - soffiò dietro di loro una voce fioca. - Ho tutto udito.

Essi si volsero, atterriti, e, nella penombra, scorsero Adriana ritta su la soglia.

Il pallore di lei era spaventevole. I suoi lineamenti parevano pietrificati in una espressione tragica di disperazione e di sdegno. La si sarebbe detta, nel tempo stesso, una Niobe e una Nemesi.

Selvatica, con gli occhi fissi, ingranditi dallo spavento, rimaneva come affascinata da quell'apparizione severa, da quegli sguardi terribili sotto l'arco dei sopraccigli ravvicinati e minacciosi, da quel biancoviso inquadrato dai neri capelli in mezzo ai quali spiccava quella ciocca argentea che accentuava così stranamente la fisonomia di Adriana.

Francesco, invece, cercando di sfuggire a quell'incontro che gli faceva paura, aveva indietreggiato e si era rifugiato nel punto più oscuro della stanza.

Senza aggiungere una parola, Adriana che si era, prima rivolta verso la credenza, riempì un bicchiere d'acqua e bevve avidamente; poi si appoggiò alla tavola e, con voce la cui calma contrastava con l'alterazione del viso, disse:

— Sì; ho udito; e, se non son morta sul colpo, è stato solo perchè simili dolori uccidono, forse, soltanto con lentezza... E' infame quanto avete fatto, ma io non ho la forza nè il coraggio di dire tutto ciò che penso... Io ho sempre voluto bene a voi due, e voi avete avvelenato la mia vita... Ho un solo desiderio, ormai; andarmene da questo mondo al più presto possibile!

Fu interrotta da Selvatica, che si era bruscamente inginocchiata ai suoi piedi. Ella bacciava un lembo della veste di Adriana e le chiedeva perdono tra i singhiozzi.

— Basta, mia povera Dionisia - riprese la signora Pommeret. - Tu sei una disgraziata!... Comprendo che tu ti sia lasciata sedurre perchè anch'io sono stata vittima di una simile disgrazia, anch'io che avevo più ragione e discernimento di te... Ma lui; ma quest'uomo che mi aveva giurato fedeltà ed affetto, e che ha abusato della mia buona fede, della mia stoltezza per disonorare te ed oltraggiare me, in casa mia. Io considero come l'ultimo dei miserabili!

Per quanto sconcertato, per quanto avvilito fosse, Francesco comprese che era nel suo interesse non lasciarsi maltrattare in tal modo senza opporre resistenza, almeno apparentemente. Erano in ballo la sua dignità di uomo e quella di marito. Uscendo dall'ombra nella quale si era rifugiato egli disse con tono secco:

ANDREA THEURIET. (*Continua*).

†

JOVO PANIC

i. r. Ufficiale super. al Tribunale d'Appello dalmato i. r.

dopo brevissime sofferenze si spense oggi nel pomeriggio.

La consorte JULKA, il cognato ANGELO JANKOVIC e le cognate VITTORIA JANKOVIC e PAOLA ved. JANKOVIC a nome pure degli altri congiunti, immersi in profondo dolore partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 2.30 pom., dalla casa N. 2 di via di Cologna alla Chiesa serbo-ortodossa, indi la cara salma verrà trasportata a Zara per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 27 Maggio 1913.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Le famiglie **CHAUDOIN-CALCICH-SELVA** partecipano a tutti i parenti, amici e conoscenti la morte della loro congiunta

IRIDE CHAUDOIN

avvenuta li 26 corr.

I funerali avranno luogo direttamente al Camposanto domani 28 corr. alle 5 pom. dalla via Giulia 28.

TRIESTE, li 27 Maggio 1913.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIOVANE falegname offresi come riscuotitore presso negozio mobili; offre cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3026 C

GIOVANE fattorino, ramo manifatture od altro pratico lavori falegname offresi. Offerte «2233» al Piccolo. 9246 C

PASTICCIERE lavorante cercasi per fuori. Indirizzo al Piccolo. 2989 C

SIGNORINA toscana, ottime referenze offresi per accudire bambini. Scrivere sub «Firenze 2908» Piccolo. 2908 C

SARTA da uomo, capacissima qualunque lavoro, offresi in famiglie. Indirizzo Piccolo. 3278 C

SIGNORINA toscana offresi per compagnia signora, anche con bambini durante stagione bagni. Indirizzo Piccolo. 3206 C

SIGNORA bella presenza, offresi cassiera, guardarobiera, direttrice casa, qualsiasi lavoro anche fuori Trieste. Offerte «Anna 9273» Piccolo. 9273 C

SARTA eseguisce in casa lavoro per bambini. Indirizzo Piccolo. 3178 C

TRADUTTORE perfetto, corrispondente tecnico commerciale, tedesco, italiano, francese, assume traduzioni tecniche, cataloghi. Offresi anche sigole ore. Offerte sub «Capace 9301» al Piccolo. 9301 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE di commercio, lavoratore indipendente, pratico magazzino, scrittoio, cercasi. Offerte dettagliate, età, pretese, posti occupati sub «Avvenire 3295» Piccolo. 3295 D

CASSIERA pratica delle proprie mansioni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3338 D

CHAUFFEUR attivo, competente motori marini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3349 D

DATTILOGRAFA perfetta, corrispondente italiana, tedesca, cercasi per giugno. Offerte sub «Fides» Piccolo. 9343 D

DOMESTICA per piccola famiglia, che sappia cucinare, cercasi con buoni attestati. Via Tigor 20. 2162 D

DONNA per rammendare biancheria, cercasi. Corso 7, III, destra. 3343 D

FALEGNAME cerca operai. Via Ananian, angolo Rossetti. 9359 D

GARZONA con paga cercasi da stabilimento stiratura. Via Bachi 17, Tomat. 3028 D

GIOVANOTTO o signorina, sappia stenografia, dattilografia, conosca bene lavori scrittoio, cercasi per primaria ditta. Offerte indicando pretese sub «Attività 3273» al Piccolo. 3073 D

GIOVANE commesso, libraio serio, conoscenza italiano, tedesco, pratico nella vendita di assortimento trova impiego per pronta entrata per fuori. Offerte con pretese di stipendio ed indicazione età e qualità di occupazione avute sinora sub «Libraio pratico» al Piccolo. 13512 D

GARZONA stiratrice cercasi 4 corone settimanali. Via Guerrazzi 2, pt. 9318 D

GIOVANE da liquoreria, pratico, preferito con cauzione, cercasi. Offerte «Liquorista» Piccolo. 3290 D

GIOVANE, preferibilmente tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte indicazione pretese, referenze «Volonteroso 9350» Piccolo. 9350 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Manzoni 26, II, destra. 9260 D

IMPIEGATO stenografo italiano con bella calligrafia cercasi da ditta. Scrivere «Stenografo 3191» Piccolo. 3191 D

IMPIEGATO tedesco, inglese, cercasi per occupazione temporanea. Offerte con stipendio sub «Diligente 9289» Piccolo. 9289 D

LAVORANTE stiratrice, capace, cercasi prontamente. Via Barriera vecchia 19, III. 9150 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi. Pietà 29. 3342 D

LAVORANTE e mezzo lavorante falegname, cercansi. Via Crocefisso N. 9. 9393 D

LAVORANTE mezza lavorante sarta bianco donna cercasi. Cunicoli 11, porta 21. 3314 D

LAVORANTI falegnami, cercansi. S. Giusto 8, falegname. 3284 D

LAVORANTE biancheria cercasi. Frizziero, Beccherie 14. 9317 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi prontamente. Sartoria Schönberger, via S. Caterina. 3217 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Massimo D'Azeglio 24. 9390 D

MEZZALAVORANTE sarta donna, cercasi prontamente. Via S. Anastasio 16, pt. 9370 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3255 D

MEZZO lavorante calzolaio e lavorante da donna, cercansi. Barriera 41. 3272 D

MEZZA lavorante bustaia, cercasi. Farneto 45, porta 7. 9347 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi prontamente. Corso 1, IV piano, sinistra. 12979 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 3328 D

MEZZA lavorante sarta donna, bravissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3344 D

OPERAIO installatore bandaio cercasi. Via Chiozza n. 27, Naccari. 9284 D

PIAZZISTA-VIAGGIATORE, praticissimo commercio locale, bene introdotto commestibili, cercasi. Offerte referenze sub «N. 3296» Piccolo. 3296 D

PIAZZISTA attivo, introdotto drogherie, calzolerie cercasi. Offerte «Attivo 3200» Piccolo. 3200 D

RAGAZZE abili sarte donna cercansi prontamente. Corso 23, I. 3148 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Via Cavana 12, Bommau. 9286 D

RAGAZZO per negozio chincaglie cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3220 D

RICAMATRICE a giornata cercasi. San Nicolò 2, secondo. 9378 D

RAGAZZO con paga e signorina tedesca con conoscenza dell'italiano, cercansi. Rivolgersi negozio Romano Lascovich, Corso 47. 3282 L

RAGAZZO per servizio bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 3195 D

RAGAZZO per magazzino vetrami cercasi. Rivolgersi via Coroneo 45. 9408 D

RAGAZZE per fabbricazione maglie cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3306 D

PIETRA da selciato vendesi prontamente. Via Molin grande 16. 9062 D

STIRATRICI e inamidatrici cerca stabilimento Samokez, Stadion N. 20. 9357 D

SIGNORINA di bell'aspetto, modi distinti, capace venditrice, che parli italiano, tedesco, onde affidarle negozio cercasi. Offerte indicando primarie referenze sub «Pronta entrata» al Piccolo. 9330 D

SIGNORINA brava, venditrice per primario negozio calzature, devono essere conoscitrice dell'articolo, cercasi con preferenza quelle che conoscono la lingua tedesca. Offerte Piccolo con copia certificati «Brava signorina». 3146 D

STIRATRICI capaci, lavoro stabile, buonissime condizioni, cercansi. Hartmann, Zonta 8. 9247 D

SIGNORINA tedesca, conoscenza stenografia, dattilografia e corrispondenza, cerca posto. Offerte sub «Deutsch» fermo posta Stadion. 9267 D

SARTA da uomo, brava, cercasi. S. Nicolò 26. 9288 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per servizio banco «bar». Indirizzo Piccolo. 8194 D

SIGNORINA perfetta tedesca, pratica bambini, cercasi per tutto il giorno. Offerte «Distinta 3185» Piccolo. 3185 D

VENDITRICE giovane, cercasi prontamente per latteria a Grado. Indispensabile tedesco, italiano. Rivolgersi: Boschetto 2, latteria. 3334 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA interna, ammobiliata, affittasi 1. giugno, massima pulizia. Via Nuova 27, secondo. 9195 E

CAMERA vuota, da affittare. Via San Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 3345 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ottimo vitto, affitta distinta signora, 1 giugno. Chiozza 33, porta 10. 3340 E

CAMERINO chiaro, ingresso libero, 8 corone mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 3326 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia corone 80. Via Nuova 30, terzo. 9397 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Torre bianca 41, secondo, sinistra. 3319 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Rapicio 8, I, destra. 9335 E

CAMERA una, ammobiliata, affittasi. Via Chiozza n. 14, II. 9320 E

CAMERA ingresso libero, elegante, eventuale vitto, affittasi. Chiozza 41, secondo. 9332 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Maiolica 17, II. 9319 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, due letti, volendo vitto affittasi. Valdirivo 19, terzo. 3235 E

CAMERA due finestre, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, scrupolosa nettezza, affittasi. Acquedotto 11, secondo, p. 8. 9307 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Barriera 27, terzo, porta 11. 9312 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via delle Poste 10, IV. 9254 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Salice 3, I. 3187 E

CAMERA chiara, ammobiliata, affittasi. Via S. Vito N. 9, p. 9. 3179 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente con vitto, bella vista. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 9407 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, due letti, affittasi. Solitario 13, porta 9. 9399 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, desiderando comodo cucina affittasi. Barriera 13, porta 12. 9421 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, uno, due letti, affittasi prontamente. Coroneo 13, III, porta 9. 3300 E

CAMERINO affittasi. Via Chiozza N. 55, pianoterra, sinistra. 3270 E

CAMERA vuota e camerino con letto affittasi. Via delle Poste 12, p. 13. 9287 E

CAMERE (2) ammobiliate affittansi. Via Artisti 3, II, destra. 9293 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, affittasi a unico subinquilino. Coroneo 3, I p. 9295 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, vitto buonissimo, affittasi, prezzo modico. Tiziano 4, I, porta 5. 3203 E

CAMERETTA con due letti affittasi prontamente a compagni. Istituto 28, III. 9302 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tivarnella 3, I, p. 7 (Meridionale). 3222 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Chiozza 33, p. 9. 9272 E

STANZE (due), vuote, ingresso libero, anche uso scrittoio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3184 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore presso famiglia civile. Via Ugo Foscolo N. 15, I, p. 6. 9061 E

STANZA vuota, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 29, II. 9252 E

STANZA ammobiliata affittasi per due amici. Via Paduina 13, III. 9255 E

STANZA, entrata scale e vista libera, affittasi presso buona famiglia. Parlasi tedesco. Coroneo 13, p. 10. Accanto Ginnastica tedesca. 9249 E

STANZA ammobiliata, grande, soleggiata, affittasi. Lazzaretto vecchio 25, IV, sinistra. 3171 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, luce elettrica, affitta distintissima famiglia. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 3176 E

DONNA cerca bambino in pensione, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 3324 E

LETTI, uno o due, affittansi ad onesti operai; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 3261 E

LETTO affittasi a donna. Via Pietà N. 5. 3297 E

LETTO affittasi in compagnia di stanza. Settefontane 17, porta 19. 3275 E

LETTO affittasi a donna. Via Giorgio Vasari N. 1, IV. 9[illegible] E

STANZA vuota, soleggiata, ingresso libero, affittasi per il primo giugno. Molingrande 30, III, interno. 2997 E

STANZE due, chiare, vuote, affittansi subito oppure per agosto. Via Galatti 16, terzo, sinistra. 2871 E

STANZA bella, ammobiliata, vitto, affittasi, volendo salotto. Farneto 36, II, destra. 2855 E

STANZE (due) ammobiliate, affittansi prontamente. Piazza Goldoni 3, II. 9033 E

STANZA vuota, davanti, affittasi Via S. Zaccaria 5, III. 9416 E

STANZA elegantissima, vista Acquedotto, vitto fino, affittasi. Piccolomini 8, porta 15. 9418 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, più due camere vuote per agosto. Massimo Azeglio 2, primo. (Pellicciaia). 3002 E

STANZA bene ammobiliata e soleggiata, affittasi. Conti 2, II p. 9391 E

STANZA ariosa, ammobiliata, affittasi prontamente, prezzo mite. Parini 5, V. 12980 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 3291 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 3292 E

STANZA grande, bella, bene ammobiliata, pulizia scrupolosa, affittasi presso persona sola; prezzo mite. Via Felice Venezian 22, secondo. 9374 E

STANZA di lusso, affittasi, uno, due letti; volendo salotto, vitto finissimo. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 3257 E

STANZA bellissima, affitta signora a distinto giovane. Settefontane 8, quinto. 3285 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane onesto. Via Zonta N. 5, I, destra. 9382 E

STANZA vuota o ammobiliata, 2 letti, volendo cucina. Piazza Ponterosso 5, III. 9390 E

STANZA bene ammobiliata, davanti, disobbligata, affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 9389 E

STANZA vuota affittasi. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo (Corso). 3304 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Corso 21, secondo piano. 3301 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Galileo 8, porta 9. 9388 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi per due amici. Via G. Gallina 6, terzo. 9338 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Gatteri 30, I, 7. 9325 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto 21, porta 12. 9328 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Sorgente 9, porta 13. 3227 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente presso signora sola. Donadoni 1 A, II, destra. 3237 E

STANZA ammobiliata oppure vuota affittasi da distinta signora vedova. Indirizzo Piccolo. 3236 E

STANZA ammobiliata (eventualmente due) sul davanti, pulitissima, affittasi prontamente. Roiano, Ermacora 4, porta 7. 3231 E

STANZETTA bellissima, quietissima, ammobiliata affittasi, cor. 18. Bosco 14, IV. 3232 E

STANZA elegante, ammobiliata, centro, affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3180 E

STANZA bellissima, ariosa, affittasi, unico subinquilino. Donato Bramante 8, p. 10. 9263 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittano coniugi soli, unico subinquilino. Acquedotto 13, primo. 9395 E

STANZA ammobiliata, splendida posizione, stufa, gas, affittasi prontamente. Via Nuova tredici, secondo. 9402 E

STANZA elegantemente ammobiliata, casa nuova, pulizia insuperabile affitta distinta famiglia. Massimo Azeglio 11, terzo. 3329 E

STANZA elegante, chiara, interna, comodamente ammobiliata, nettissima, affittasi distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 3305 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via S. Anastasio 16, pt. 9369 E

STANZA elegante soleggiata, volendo vitto, affittasi. Chiozza 32, p. 2. 9291 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via Romagna 26, III, sinistra. 9303 E

STANZA bellissima [illegible] signori, affittasi. Via S. Francesco d'Assisi 9, II, sinistra. 9298 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, paraggi Rossetti ingresso scale, cercasi presso persona sola. Offerte sub «9271» al Piccolo. 9271 F

CAMERETTA vuota cerca ragazza presso buona famiglia, possibilmente disobbligata. Offerte con prezzo sub «M. H.» al Piccolo. 9410 F

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, eventualmente ingresso libero, centro Volti, presso onesta famiglia, eventualmente vitto, cerca giovane stabile. Offerte «Armando 3205» Piccolo. 3205 F

CAMERINO cercasi con buoni attestati. Presentarsi dalle 11-2. Acquedotto 42, II, destra. 9248 B

GORIZIA famiglia cerca collocare Gorizia prontamente presso Professore come pensionante e ripetitore, scolaro II reale. Offerte «scolaro» Piccolo. 3288 F

PENSIONE completa, ottima, cercasi presso distinta famiglia, vicinanza Ginnasio Dante. Offerte «Studente 3228» Piccolo. 3228 F

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Corsia Stadion o vicinanze cercasi. Offerte «Marittimo» al Piccolo sino 1. giugno. 9218 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, cercasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3293 F

STANZA tranquilla, eventualmente vitto, fuori di città, al libero p. e. Scorcola, vicino Boschetto o simile, cercasi. Indirizzare: «Descrivere, condizioni» al Piccolo. 12978 F

STANZA vuota, cerca impiegata seria, presso buona famiglia. Offerte «Stabile 3330» Piccolo. 3330 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, possibilmente luce elettrica, vicinanze villa Necker, cerca distinto signore pel 15 giugno. Offerte con prezzo «Stabile 3221» Piccolo. 3221 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, gas, possibilmente bagno, vitto finissimo, centro città, cerca signora. Offerte «S giugno» al Piccolo. 9261 F

VITTO fino leggiero cerca giovane stabile presso buoni cittadini. Offerte: «Istriano onesto» Piccolo. 9274 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATO Giardino infantile italiano, tedesco, via Chiozza 39, traslocato via Gatteri 26, con giardino. 3282 G

BERLITZ School. Lezioni per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, primo. 10880 G

BERLITZ School aperto tutto l'anno, quindici professori delle rispettive nazionalità. Lezioni per tedesco, inglese, italiano, francese, spagnuolo, croato, sloveno, contabilità ecc. Grandi ribassi per stagione estiva. 9087 G

FRANCESE, inglese, lezioni teoricopratiche, impartisce esperto insegnante forestiero. Scrivere «Modicissimo» Piccolo. 9327 G

INGLESE, 7 cor.; francese, 5 mensili. Offerte «Inglese 3303» Piccolo. 3303 G

LEZIONI, conversazione lingua tedesca, impartisce distinta signorina che parla perfettamente italiano. Prezzo mite. Offerte «Metodo pratico» Piccolo. 9368 G

MAESTRA tedesca cerca alunni qualunque scuola italiana. Impartisce sua madre lingua con molta pratica. Offerte al Piccolo «Capacissima». 9268 G

STENOGRAFIA italiana, insegna rapidamente diplomato. Modico onorario. Scrivere «Gabelsberger» Piccolo. 9326 G

SIGNORINA pratica insegnamento scolastico, italiano, abile tedesco, cercasi per bambini. Offerte «Energica» Piccolo. 9323 G

SIGNORA diplomata istruisce grammatica, letteratura, lingua francese. Rossetti 20, I. 1851 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CATENELLA d'oro con pendantif smarrita. L'onesto rinvenitore la porti verso mancia Carradori 16, III, destra. 9412 H

CIONDOLO d'oro, con catena, forma stella, con grande acquamarino, smarrito da Piazza Stazione al Boschetto. Buon compenso portandolo Carradori 4, porta 14, dalle 8-3. 9346 H

LIBRETTI marche di controllo (3) portante i numeri 018801-018900, 258801-258900, 173501-173600 smarriti da riscuotitore, Singer, via Ghega, mancia al portatore. Chi abusasse viene denunciato. 9411 H

LIBRETTI (tre), marche Singer, a nome Michele Cedan, smarriti da agente. Onesto rinvenitore riceve generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 3259 H

MANICOTTO nero, due teste martora rinvenuto. Piazza Barriera 7, lignoteria. 9264 H

SPILLA tre diamanti forma spada smarrita via S. Francesco. Onesto rinvenitore pregato portarla via Francesco Assisi 9, II, sinistra, verso mancia. 9297 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO cinque, sei stanze, Giulia, Stadion, riva Grumula, cercasi. Offerte «G. P.» Piccolo. 9276 I

APPARTAMENTO per agosto di tre stanze e cucina, cercasi soltanto centro. Offerte «Centro 3170» al Piccolo. 3170 I

MAGAZZINO diversi fori, anche interno, possibilmente corte, (come già stalle), cercasi. Offerte con prezzo sub «Engine» Piccolo. 9396 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua, gas, affittasi via Santi Martiri 30. 3119 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente, due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano 1. 3106 L

APPARTAMENTI per agosto, affittansi, da una e due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano 1. 3105 L

APPARTAMENTI signorili di quattro, cinque stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, telefono, riscaldamento centrale, comfort moderno, nonché magazzini casa nuova, via Lazzaretto vecchio, affittansi per agosto. Informazioni all'amministrazione via Canale piccolo 2,I, destra, dalle 10-12 e dalle 5-7. 2548 L

APPARTAMENTI camera, cucina e diversi ripostigli, affittansi prontamente. Scuderia due cavalli, rimessa per agosto. Settefontane 41. Rivolgersi: Torre bianca 21, III, p. 8. 2444 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina; 2 camere, cucina; camera, cucina affittansi. Via Gatteri 18. 9015 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, due saloni tre stanze, cameretta, cucina, un salone due stanze, cameretta, cucina, affittansi per il 24 agosto negli stabili di nuova costruzione via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 9979 L

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera camerino, cucina affittasi 24 agosto. S. Michele 11. 2614 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, via Fabio Severo angolo nuova traversale via Cologna. 2495 L

APPARTAMENTI stupendi, stanza, cucina; due stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente nei nuovi stabili Scorcola-Coroneo P. 716 (Via Fabio Severo). Amministrazione Petech. 3337 L

APPARTAMENTO moderno, due grandissime stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 15. 3309 L

APPARTAMENTI moderni, 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Giulia 74 c, costruzione Wagner-Loser. 3253 L

APPARTAMENTI moderni, 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Francesco Hermet (S. Andrea), costruzione Miani: Rivolgersi via Zonta 7. 3254 L

APPARTAMENTI 2, 4, 5 camere, accessori, affittansi. Via Galileo 5. 3250 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 1000. Via Giulia 76. 3241 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Raffineria 5, p. II, cor. 1100. 3242 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto, cor. 1300. Via Belvedere 40. 3243 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Carducci 12, piano terzo. 3244 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, vista via Stadion, affittasi, cor. 1500. Via Stadion 20, portiere. 3245 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, affittansi. Via Cunicoli 13. 3248 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi, stabile nuovo. Passeggio S. Andrea N. 40. 3252 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, camerino, cucina, cor. 600-700, affittansi. Largo Boschetto P. 557, fermata tramway. 3246 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, cor. 1150, affittasi agosto. Via Belvedere 28, piano IV. 3247 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Raffineria 5. 3251 L

APPARTAMENTI cinque stanze, camerino, cucina, giardino, affittansi in Scorcola-Coroneo (Campagna ex Cabiglio) N. P. 770. Rivolgersi amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 9384 L

APPARTAMENTI signorili, belle posizioni, città, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Scrittoio: Barriera 8, secondo. 9364 L

APPARTAMENTO arioso, posizione salubre, una stanza, ripostiglio, cucina, affittasi, corone 460 tutto compreso. Eremo 4, angolo Rossetti. 9363 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, posizioni salubri città, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente oppure agosto. Amministrazione: Petronio 1, II. 9361 L

APPARTAMENTO vasto, tre stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi, cor. 890 tutto compreso agosto. Donadoni 24, primo. 9360 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, due, tre stanze, camerino, bagno, cucina, luce elettrica, gas, affittasi, case costruzione via Giulia angolo Scoglio. Costruttore Bradaschia. Informazioni sopraluogo. 9373 L

APPARTAMENTO composto camera, camerino, cucina, acqua e gas, affittasi prontamente. Rivolgersi: Pietro Nobile 2, portiere. 9376 L

APPARTAMENTO di quattro stanze e stanza da bagno, sul davanti, affittasi anche subito. Indirizzo al Piccolo. 3249 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 2. 9341 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina, soffitta, verrà introdotto acqua e gas, affittansi convenientemente in Piazza Barbacan 2. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 9387 L

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, camerino e tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi via S. Vito 36 e 38. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 9386 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, due camere, camerino cucina; tre camere, camerino, bagno, cucina, tutto comfort, affittansi prontamente e agosto, prezzi convenientissimi. Via S. Vito 34 (angolo via Navali), 10 minuti dalla Piazza Goldoni. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 9385 L

APPARTAMENTI via Bonomo, angolo Giulia, casa nuova, tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina, cor. 760. Licher, Corso 15. 3193 L

APPARTAMENTI (due) 5 e 3 stanze, accessori, comfort moderno, con giardino, eventualmente in villa, massima vicinanza, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3175 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, ripostiglio, affittasi agosto. Acquedotto 69, I. 9251 L

APPARTAMENTO in villa, quattro camere, camerino, bagno servitù, giardino, affittasi. Vettor Carpaccio 3. 3186 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, completamente rimesso a nuovo, affittasi prontamente, oppure 24 agosto. Pendice Scorcola 527, telefono 171, VI. 9266 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, centro, subaffittasi agosto, corone 580. Indirizzo Piccolo. 3331 L

APPARTAMENTI comodissimi due stanze, cameretta, camerino, cucina affittansi prontamente e 24 agosto via Manzoni 15. Amministrazione Petech. 3336 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque ambienti, primo piano, piazza Goldoni, subaffittasi vendendo mobili affitto convenientissimo. Rivolgersi: Agenzia Zannutel. 3199 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi via Vasari n.4, primo. (fianco Piazza Barriera). Rivolgersi: Amministrazione Parini 9. 9296 L

BOTTEGA grande affittasi per agosto cor. 600. Farneto 22, portinaio. 9277 L

BOTTEGA, magazzino d'affittare vicino Barriera corone 20. Indirizzo Piccolo. 3325 L

CAMERA, cucina, affittasi per cor. 25 mensili; due camere, cucina, acqua, gas, cor. 45 mensili; camera, cameretta, cucina, acqua, soffitta, cor. 32 mensili. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, terzo. 9265 L

CAMERA e cucina e camera sola, affittasi. Via Farneto 86. 3213 L

LOCALE vasto, affittasi agosto. Via S. Nicolò 28, pianoterra. 3264 L

LOCALE di un foro, con retrolocale, affittasi prontamente, via Bachi 10. Informazioni: Corso 19, II. 9342 L

LOCALE d'angolo per cinematografo od altro uso, grandioso, affittasi prontamente prezzo molto conveniente. Rivolgersi: Corso 15, Licher. 3192 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9381 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, cor. 500. Via Tiziano 18. 3262 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, cor. 500. Via Salice 8. 3268 L

MAGAZZINO 2 fori, affittasi prontamente, corone 450. Via Alfieri 13. 3265 L

MAGAZZINO e scrittoio, affittasi. Via San Carlo, via Nuova. Rivolgersi: Agenzia Christofidis, Hotel de la Ville. 1287 L

NEGOZIO moderno, 2 fori, affittasi prontamente. Via Raffineria 5, cor. 1800, adatto per Buffet o trattoria. 3260 L

NEGOZIO uso macelleria, affittasi agosto. Via Galvani 5. 3269 L

PARTE magazzino subaffitterebbesi uso scrittoio oppure cederebbesi affittanza intero magazzino dal 24 agosto; posizione marina, anche verso scambio locali scrittoio, pianoterra pressi Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 12983 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE 2 posti vendesi 2500, causa circostanze familiari; occasione. Indirizzo Piccolo. 3030 M

AUTOMOBILE quasi nuovo, 2 carrozzerie, marca italiana, prezzo mitissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3327 M

ARMADIO, stanza matrimoniale, moderna, vendonsi immediatamente causa partenza. Boschetto 26, primo. 3312 M

AUTOMOBILE a cinque posti 8-12 HP. vendesi oggi alle 12 meridiane in via S. Anastasio 20. 3197 M

ANELLO-brillante senza difetti, rara bellezza, vendesi corone 240. Indirizzo Piccolo. 3169 M

AUTOMOBILE 4-5 posti completamente arredata, quasi nuova, piccolo consumo, velocissima, gomme di riserva, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3174 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi cor. 45. Via Bosco 34, terzo. 9311 M

BICICLETTE due, una divisa sport, grigia vendonsi a prezzo basso. Via della Guardia 26, manifatture. 3238 M

BILANCIE decimali (due) portata 750 kg. e 200 kg. vendonsi. Dolcich, Via Sorgente 9. 3216 M

BAGNO, quadri, lampada, modiglioni, vendesi. Visitare 11-3. Indirizzo Piccolo. 3219 M

BICICLETTA nuova, causa partenza vende forestiero, alloggio popolare, Pondares. 9336 M

BICICLETTA mozzo contrapedale, vendo buon prezzo. Rocco, Acque 18, terzo, interno. 3323 M

BICICLETTE (2) da signora vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2805 M

BARCA (passera) lunga 5 metri, con vela, tenda, remi e tutti gli accessori, vendesi prezzo favorevole. Rivolgersi Cantiere Poli, Capodistria. 2688 M

CASSAFORTE vendesi. Via Barriera N. 3, terzo. 2624 M

CHIUSURA scrittoio, carro a quattro ruote vendesi. S. Francesco n. 34, magazzino. 3239 M

CINEMATOGRAFO famigliare, pellicole, mandolino, vendonsi. Olmo 4, secondo, dalle 11-2. 3240 M

CAPRA con latte vendesi. Indirizzo Piccolo. 3196 M

CARROZZELLA bambini in buon stato, vendesi. Via Giulia 11, primo. 9402 M

CASSAFORTE numero 3, perfettissima, vendesi. Via Riborgo 12. 12981 M

CAMERA, ingresso libero, gas, affittasi prontamente. Tiziano 9, p. 16. 9292 E

FUCILE Hammerless cor. 12, canne corte, destra liscia, bindella alta; binoccolo prismatico 6 ingr. per uso caccia ultime creazioni Goerz o Zeiss cercansi. Offerte con prezzo «Armi 3234» Piccolo. 3234 M

FOCOLAIO economico vendesi. Cortile, via Armeni 16. 9308 M

GUIDA schematica 1913, comprasi sottomano. Negozio terraglie, via Malcanton 15. 9344 M

CANAPE', poltroncine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3294 M

LAMPADA a gas, bellissima, quasi nuova, tre bracciali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3210 M

LAMPADE gas, stanza pranzo e salotto, cercansi. Offerte prezzo sub «Conveniente 3302» Piccolo. 3302 M

LAVAMANO e tavolo da vendere; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3271 M

MOBILI stanza letto una persona cercasi. Offerte con prezzo sub «Schlafzimmer» Piccolo. 3229 M

MACCHINA scrivere nuova vendesi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3230 M

MOBILI diversi e fornimento terraglie, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3335 M

MOTORE a gas quattro cavalli di forza vendesi. Informazioni presso Kette, Opicina. 8843 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi corone 60. Nuova 9, porta 11. 9420 M

MOLINO cilindro, nuovo, per tritelli, vendesi causa partenza. Capodistria, piazzale Ognisanti. 2646 M

MOBILI vendonsi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3258 M

MATERASSI nuovi, cor. 12; credenza, vetrina, vendonsi. Maiolica 17, III. 3281 M

MOBILI di due stanze complete, quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. [illegible] M

ORCHESTRIONE, musica ballabile, vendesi, corone 300; occasione. Via Fornace 2. 3298 M

PIANOFORTE a tavolo, perfettissimo, vendesi prontamente cor. 120. Indirizzo Piccolo. 3208 M

PIANO Schnabel, coda, vendesi; occasione rara. S. Lucia 8, IV. 12977 M

PESA decimale, serrature portone, scaloni per bottame, ferro vecchio, stufa di ferro, travi, morali, vendonsi. Chiozza 30. 9259 M

PIANINO nuovissimo viennese, costruzione solidissima, garantito, vendesi-scambiasi. Farneto 12, primo. 9337 M

PALME artificiali, compresa colonnina mogano, corone 8; finissime «Aigrettes», prezzo occasione, cor. 3; fantasia e rose, prezzi bassi. Soltanto Piazza San Giovanni 3. 3347 M

SPECCHIO grandissimo, con piedistallo nero, con ornamenti, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3346 M

SCANSIA, tavolo ferro, lira, bollitore, banco per latteria, due sedie, tavolo legno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3311 M

STANZA pranzo, anche singoli pezzi vendesi. Via dell'Olmo 4, terzo, porta 16. 9406 M

SCANSIE belle per negozio vendonsi, prezzo mitissimo. Via Coroneo 13, III, sinistra. 9290 M

USIGNOLO splendido, vendesi. Coroneo 1, V, destra. 3318 M

UTENSILI di trattoria, quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Udovich, Via Massimiliana 11. 9322 M

VESTITO splendido, seta nera, due chiari, coltoli, giacca, nuovissimi, vendonsi. Tommaso Grossi 12. 9334 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3226 M

VESTITI da uomo completi in buonissimo stato vendonsi per la stagione. Esclusi rivenditori. Chiozza 9, terzo, destra. 3209 M

VESTITO signora, bambine, sortie, spolverino, costume bagno, cappelli, scarpe, stivaletti, smoking, vendonsi. Gelsi 5, primo. 9304 M

VESTITO signora, in tela, nuovissimo, altri lana, vendonsi mattina. Indirizzo Piccolo. 3315 M

VESTITI, bluse per signorina vendonsi causa lutto. Istituto 37 A, terzo, sinistra. 3321 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con appartamento due camere, cucina, acqua, gas, proprio cortile, vendesi corone 250. Michelangelo Buonarotti 19. 9288 N

CARTOLERIA fina, centro, città, vicino scuole, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3322 N

CAPITALISTA che disponga 500-600 corone per avviare lucrosa azienda, cercasi. Può entrare anche come socio. Indirizzo al Piccolo. 3218 N

DUECENTO corone cerca signora restituendo ratealmente, offre buonissimo garante. Indirizzo Piccolo. 3173 N

LATTERIA benissimo avviata vendesi prezzo mite. Tiziano 6. 2939 N

LATTERIA con cartoleria, giocattoli, vendesi causa altre occupazioni. Madonnina 33. 9029 N

LATTERIA e botteghino frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi. Rivolgersi via Boschetto 42, portinaio. 9278 N

NEGOZIO manifatture, posizione centrica, vendesi prontamente causa partenza; condizioni da stabilirsi. Indirizzo al Piccolo. 3024 N

NEGOZIO chincaglie, giocattoli, centralissimo, bene avviato, vendesi in giornata a qualunque prezzo. Rosa, Caffè Trifoglio. 9367 N

TRATTORIA centro, vendesi; altra appaltasi, buone condizioni. Rosa, Caffè Goldoni. 9379 N

VASCA bagno, vendesi. Gatteri 30, I piano. 3348 N

12.000 cor. cercansi prima intavolazione pupillare, 7%. Offerte «Ipoteca» Piccolo. 9358 N

150.000 corone disponibili prontamente verso prima intavolazione, posizioni centrali. Rivolgersi presso Angelo Tedeschi fu Giuseppe, autorizzato sensale di stabili. Torre bianca 45, terzo, dalle 2-4.30. 9281 N

250.000 cercansi primo rango pupillare, tasso 5 e mezzo postecipato. Mediatori esclusi. Offerte «Pupillare 9299» Piccolo. 9299 N

20.000, 25.000, 30.000, 35.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9380 N

30.000 corone prima intavolazione, valore doppio, alto interesse cercansi. Indirizzo Piccolo. 3308 N

5000 corone cercansi prima intavolazione sopra casetta, Barcola. Scrivere «Prima 9306» Piccolo. 9306 N

6000 cor. disponibili prima intavolazione, città. Offerte «Città 9353» Piccolo. 9353 N

8000 corone disponibili in I. intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 2991 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA pianoterra vendesi. Opicina 458. Rivolgersi presso Giuseppe Danen, appalto. 9076 O

ERPELLE, vendesi prontamente villa 11 stanze, tutte ammobiliate, per cor. 19.000, saldo prezzo cor. 4000. Rivolgersi de Puppi e Boscolo, Corso 19, V, dalle 3-5, tel. 945. 9340 O

FONDO 315 tese, 3 facciate, vicino chiesa Roiano, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3266 O

FONDI città 100-500 tese, adatti per villini vendonsi 130 cor. tesa. Via Margherita 24 (accanto rimesse tramway). 3313 O

REALITA' S. M. M. inf. cinque minuti dal nuovo tram stazione Subietta, adatta per industria, per garage, per fabbriche, tese q. 600, casa, pozzo con acqua eccellente affittasi o vendesi. Prezzo di occasione. Rivolgersi amministratore C. Orsetti, Corso 30, I. 9313 O

STABILE libero imposte, splendida posizione, città, appartamenti bellissimi, acqua, gas, doghe ecc., vendesi causa motivi famigliari, saldoprezzo cor. 17.000, rende cor. 2150 annue nette. Offerte «Vera occasione assicurata» Piccolo. 9362 O

STABILE città, franco d'imposte, con tutte le comodità moderne, vendesi urgentemente, saldoprezzo cor. 22.000, rende assicurato 12 percento netto. Offerte «Conseguenze famiglia» al Piccolo. 9184 O

TERRENO tese quadrate 600, vendesi anche particelle da 100 tese, uso industria, abitazione ecc., vicinanza Risaia di Servola, vicino nuovo Tramway. Informarsi Servola 486, dalle 4-7 pom. 8678 O

VILLINO 3 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Barcola P. 133. 3256 O

VILLA con giardino, vendesi a Isola, 7 locali, prezzo cor. 18.000. Indirizzo Piccolo. 3299 O

VILLA, amenissima posizione, 680 tese, 22 locali, vendesi direttamente oppure affittasi. San Nicolò 27, III. 3279 O

VILLA a Duttole con corte ed orto coltivato vendesi ed eventualmente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3172 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARTICOLI igienici di gomma, buoni, copertine dozzina cor. 1.50, migliori scatole legno, dozzina cor. 2, ottimi scatole celluloide cor. 3 impercettibili colla pesce, dozzina cor. 5, qualsiasi articolo, cure intime, deposito bendaggi, Filiale Richter Comp., Farneto 31. 11538 P

BAULI americani, valigerie d'ogni genere, in pelle ed in finta pelle. Occasione per chi viaggia, prezzi fortemente ribassati. Presso Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11. 9191 P

CUCINE signorili, solide, laccate, marmi, nonchè singoli pezzi, lavorazione garantita, vendonsi. Cucit, Canova 22. 3050 P

COPRIPOLVERE modernissimi corone 9; vestiti uomo, signora, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3081 P

CUCINA completa, laccata, stile nuovissimo, vendesi, prezzo irrisorio. Via Dante Alighieri 3, falegname. 3207 P

COSTUMI étamin, fantasia, blouse ricamo, modelli parigini posti in vetrina. Jess, Barriera 15. 9375 P

CUOCA, sottocuoca Hotel, cameriera restaurant, cuoche, domestiche private, bambinaia, cerca l'Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 9349 P

DIVANI bellissimi, piccoli, grandi, e divano letto. Occasione, vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 9372 P

FRAMBUA: squisito sciroppo, corone 1.70 litro, da 10 litri in poi 1.60. Ditta Jurcev, Acquedotto 9. 9173 P

FOTOGRAFIA Franceschinis. Piazza Goldoni angolo via Silvio Pellico, 12 fotografie visite corone 6, 12 gabinetto cor. 12. 9016 P

GRAMMOFONISTI! Strepitosa, esilarantissima strabiliante novità! Ballerini danzanti! mentre il disco gira e suona il grammofono, una coppia di figurine danza: corone 1.50 soltanto! graziosissimo pezzo. Enorme successo! Grammofoni «Helvetia», dischi d'ogni genere, accessori, riparazioni! Pagamenti rateali, prezzi miti. «Helvetia», Barriera 19. 9394 P

GHIACCIO naturale ed artificiale vendesi. Salice N. 4. 3368 P

INFEZIONI intestinali, bruciore di stomaco, cattiva digestione, guariscono le Pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13265 P

LENTIGGINI spariscono in pochi giorni usando Crema cor. 2.50. Farmacia Rovis. 3215 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, tel. 95, rem. IV, villino proprio. 9353 P

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonières, lavamano, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo, destra. 9417 P

MERCI d'un intero negozio di manifatture consistenti in articoli da guarnizioni, ricami, articoli minuti, fodere, ed altri a metro; vendonsi en bloc per cassa pronta per corone 15.000 valore originale corone 60000 verso immediato asporto; preferenza a forestiero. Offerte «Merci 9282» al Piccolo.

MODISTA. Tiene forme recentissime, riforma cappelli qualunque forma. Tinge, lava, arriccia piume. Sebastiano 6, I. 3204 P

MOBILI di una fabbrica in liquidazione, per stanze matrimoniali e tinelli, modernissimi, noce, mogano, palissandro a prezzi veramente eccezionali, che mai più si potranno avere. Squero nuovo 7, primo. 9419 P

MOBILI cucina, vedonsi causa annullato matrimonio, prezzo mitissimo. S. Giusto 8, falegname. 3289 P

MOBILI d'occasione, usati e nuovi vendonsi buon prezzo. Paduina 5, Mainardi. 9134 P

MORANA rinomato distruggitore delle cimici, vendonsi nelle drogherie. Deposito via Barriera 37, I. Skrinjar. 3222 P

NUOVI magazzini, vestiti fatti uomo, ragazzi, taglio recentissimo, ricca scelta a prezzi bassi. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 9355 P

PALMA. Deposito mobili nuovi, via Carducci 20. Cucine dipinte, pronte, mobili Salcano lucidi, moderni, opachi, d'ogni sorta. Suste, materassi. 11280 P

RAPPRESENTANZE per la Croazia, Slavonia, Bosnia, Erzegovina, Serbia, Bulgaria, cercansi, verso contribuzione di spese e provvigione da persona che può dimostrare di essere in ottimi rapporti con uffici regi e pubblici e col ceto commerciale. Offerte soltanto di primarie ditte anche in generi alimentari, inviare al Piccolo sub «Sieberer Erfolg». 9294 P

SARTORIA premiata eseguisce eleganti vestiti da signora. Corso 23, I. 3148 P

STANZA letto, moderna, marmi, rosa; stanza pranzo, in noce americana, vendonsi prontamente. Farneto 41, falegname. 9404 P

VINO eccellente, refosco istriano, prodotto proprio, 50 ettolitri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13506 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi. Pagamenti rateali (settimana-mese). Prezzi convenientissimi. Levi, via Antonio Caccia 6, I. 9329 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA Riviera 65, Villa Deangeli, affittasi stanza elegantemente ammobiliata con due letti. 9305 Q

CAPRIVA presso Cormons! Affittasi stagione villino 3 stanze, accessori. Informazioni via Giulia 22, I p., sinistra. 9350 Q

LIDO (Venezia). Appartamento stanze ammobiliate, splendida posizione d'affittare. «Scoglio 38» posta Venezia. 8815 Q

MIRAMARE presso Pension Miramar sono disponibili ancora qualche stanza per la stagione. 2527 Q

MARIA-Wörth, Lago di Wörth, affittasi bell'appartamento con cucina, giardino, bagno. Elisa Engelhard, Klagenfurt. 3413 Q

SALVORE! Affittansi stanze con giardino, bagni mare, comunicazioni diverse, piroscafi ferrovia. Rivolgersi G. Rossini 16, II, sinistra. 8853 Q

STRUGNANO, affittansi per villeggiatura 3 camere, comodo cucina e cabina bagno. Trattoria Boschetto. 9365 Q

STANZE una o due ammobiliate, con cucina, godimento del giardino, affittansi qui al mare, in campagna. Richieste sub «Bella vista» al Piccolo. 9321 Q

VILLEGGIATURA. Affittasi per i mesi estivi appartamento 3-4 camere, comodo cucina, con splendido giardino. Indirizzo Piccolo. 3317 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

GATTINO di 3 mesi, si regala a famiglia distinta di cuore, senza bambini. Indirizzo Piccolo. 3341 R

DISTINTO onestissimo professionista, ottima posizione sociale, appartamento proprio, con due bambini grandicelli, desidererebbe conoscere distinta, affettuosa, benestante signora o signorina indipendente preferibilmente musicista, disposta assumere missione viceimadre, responsabilità direzione economia domestica; eventualmente matrimonio. Offerte serie: «Amicizia 3198» fermo posta Stadion, verso polizzino Piccolo. 3198 R

2724. Si, e a., e p. Qui niente.... Infiniti b.... 9280 R

OGGI, otto giorni sono che i vostri occhi belli miei si fissarono. Grandi occhi cari e belli, ma perchè pregni di tanto rancore per me? 9309 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane signore con ragazza dai 20-24 anni con dote. Serie offerte «Matrimonio» fermo posta Piazza Giuseppina. 9379 R

QUEL signore che mandò mazzo rose Aurora lunedì sera, è pregato farsi conoscere scrivendo «Lauretta» fermo posta. 3211 R

NIVES 17. Perchè non ti fai viva? Attendo ansiosamente tue nuove.... 9331 R

PIRULIK, più giudizioso di noi, è sparito. Contento?? Ancora. 9356 R

SPERIAMO. Ti attendo questa sera 8% vicino casa tua. Saluti. 9371 R

TRICOLORE. Quanto mi sembrasti bella, affascinante sabato! Piansi. Ardenti, infiniti. 9353 R

S. Siro. Vi ringrazio e amo, ansioso venga domani. Affettuosi saluti. 9399 R

MEFISTOFELE desidererebbe molto parlarti. 9422 R

ERODIADE 1911. Ieri appena arrivato rimasi amaramente mortificata dall'inesplicabile scritto. Purtroppo non sono stato compreso da chi ha avuto sempre miei alti sublimi pensieri. Ma le parole non bastarono indorarmi amara pillola. Se tanta parte occupo nel tuo cuore perchè troncare? Qualora non ti sia del tutto indifferente pregoti scrivermi. Infiniti. 9405 R